

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



Milano - Allestita al Palazzo dell'Arte, al Parco, ha aperto il 16 settembre i battenti la XVII Mostra Nazionale della Radio. Inaugurata dal Ministro delle Telecomunicazioni Giuseppe Spataro, la massima rassegna annuale dell'industria radiotecnica italiana ha ospitato quest'anno 150 espositori, occupando entrambi i piani del grande palazzo e spingendosi fino all'annesso Teatro dell'Arte, dove per tutta la durata della manifestazione hanno avuto luogo spettacoli radiofonici offerti al pubblico dei visitatori e organizzati dalla Radio Italiana. Nei numerosi stands le Ditte espositrici, all'insegna dello slogan *Una buona radio alla portata di tutti*, hanno presentato i diversi modelli della loro ultima

LA XVII MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO

produzione. La grande novità della Mostra è stata però la *modulazione di frequenza*.

La manifestazione milanese è caduta infatti proprio alla vigilia di un avvenimento radiofonico di notevole interesse per il pubblico italiano: l'inizio delle trasmissioni del *Terzo Programma*, il quale, com'è noto, sarà diffuso a partire dal 1° ottobre prossimo dalle nuove stazioni trasmettenti a modulazione di frequenza che la RAI ha installato o sta

installando in alcune tra le principali città d'Italia.

Nella foto, il Direttore Generale della Radio Italiana, Salvino Bernesi, illustra al Ministro Spataro una delle sette vetrine luminose raffiguranti in sintesi i primi sette giorni del *Terzo Programma*.

La partecipazione della RAI alla XVII Mostra della Radio era completata da una grande parete riportante lo schema grafico dei primi tre mesi di trasmissione del Terzo, da un grafico di carattere tecnico illustrante la nuova rete a modulazione di frequenza e da una vetrina dedicata al nostro giornale e alle pubblicazioni delle Edizioni Radio Italiana.

Radiomondo

Il premio letterario, indetto da un comitato per una breve lirica in italiano e una in dialetto su tema libero. La scelta dell'argomento è completamente lasciata all'fantasia del poeta, unico vincolo è che la lirica abbia un fondo di sano sentimento e sentimento umano, non da deturpare, una sana d'instaurazione di tanto e di concordia. Infatti la pacifica gara viene chiamata il "Concorso dell'amore e della patria".

L'ammontare del premio, che è di lire 100.000, verrà diviso in due parti: di 50.000 lire ciascuna, una concessa rispettivamente alle due migliori liriche in italiano e in dialetto.

Per le norme del concorso, che è aperto a tutti i poeti italiani e anche il 30 novembre, gli interessati potranno rivolgersi alla direzione del "Giornale letterario" - via V. Monti, 22, Milano.

La Radiodiffusione francese e la città di Lille organizzano un concorso di composizioni per canto corale aperto a tutti i musicisti francesi e stranieri.

Detto concorso, dotato di premi per l'ammontare complessivo di 500.000 franchi, si chiude il 31 dicembre 1950. I lavori dovranno essere inviati a Radio-Lille, Boulevard de la Liberté, 36 - Lille, nei gli aspranti potranno pure indirizzarsi per ogni chiarimento.

Sarà svolto dal 9 al 10 settembre in un breve ma oltremodo interessante Festival di musica a Dusseldorf, nella pittoresca città della Selva Nera. Il programma comprenderà un concerto di musiche da camera di Bartok, Gótzner e Michael interpretate da complessi e solisti di fama europea, un concerto unitonico del «Coro da camera di Stoccarda» con musiche di Hindemith, Schilling, Dallapiccola, Hermann, infine un concerto della Orchestra Sinfonica della SWF diretta da Hans Knabaud che ha scritto un eccellente programma con musiche di Hartmann, Klebe, Honniger, Puccini concludendo con il celebre «Uccello di fuoco» di Stravinskij.

La rassegna di musica ha riscosso un entusiasmato successo ed ha visto un notevolissimo afflusso di spettatori.

A favore della lotta contro i rumori, la Radio australiana ha tenuto una originale concertazione sonorizzata, a carattere scientifico, col titolo «Diario di un Decibel». Secondo gli scienziati il Decibel rappresenta «l'indice dell'intensità relativa al rumore percepito dall'orecchio umano». Quando un aeroplano rimbombi sopra di noi e copre il suono della nostra radio, ecco il Decibel al lavoro. In altre parole, Decibel significa rumore. Nella conversazione si può dire di percepire una città molto rumorosa, e si illustra l'utilità delle leggi contro i rumori molesti.

Il terzo programma della B.B.C. metterà in onda quanto prima un'interessante serie di conversazioni sull'arte italiana contemporanea. Tale iniziativa è dovuta al fatto che si è aperta alla «Tate gallery» di Londra una mostra di pittura italiana moderna. Le opere esposte saranno pertanto passate in rassegna dal Prof. Leo Rossi, direttore del Centro d'Arte di Pretoria, pittore e studioso d'arte che ha trascorso molto tempo in Italia dove si è dedicato allo studio della pittura e della scultura.

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME				
	kC/s	metri		kC/s	metri					
Ancona	1440	207,2	Bari II	1484	207,2	Cagliari	1061	203,8		
Bari I	1115	249,1	Bologna II	1484	207,2	Trieste	1142	242,7		
Bologna I	1115	249,1	Bolzano I	654	457,3	ONDE CORTE				
Bologna II	1484	207,2	Catania II	1404	207,2					
Brasovone	1478	190,1	Catania I	654	457,3	M/c/s	metri	M/c/s	metri	
Catania I	1347	219,5	Foggia I	654	457,3	6,01	49,92	15,31	19,40	
Catanzaro	1478	190,1	Genova I	1331	225,4	9,63	31,15	17,27	24,08	
Cosenza	1478	190,1	Massima	1331	225,4	11,81	35,40	17,80	16,77	
Firenze II	1484	201,2	Milano I	899	332,7	11,90	35,21	21,56	13,41	
Foggia	1570	190,1	Napoli I	654	457,3	15,13	10,84			
Genova II	1484	201,2	Pescara	1331	225,4					
Le Sciole	1468	207,2	Roma II	1331	225,4					
Merano	1484	201,2	Torino I	654	457,3					
Milano II	1570	190,1	Venezia I	1331	225,4					
Milano I	1034	290,1	Verona	1484	207,2					
Napoli II	1440	207,2								
Palermo	546	520,0								
Palermo	1570	190,1								
Potenza	845	355,0								
Roma I	1570	190,1								
Sole no	1034	290,1								
S. Remo	1570	190,1								
Savona	1570	190,1								
Torino II	1448	207,2								
Torino I	1570	190,1								
Udine	1484	207,2								
Venezia II	1034	290,1								
Vicenza	1570	190,1								

STAZIONI PRIME: Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Erasmone - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Foggia I - Genova I - Messina I - Merano - Modona - Milano I - Napoli I - Palermo - Pescara - Potenza - Roma I - Salerno - San Remo - Savona - Spezia - L. Spessa - Torino I - Trento - Udine - Venezia I - Verona - Venezia II

STAZ. SECONDE: Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
ALGERIA			GERMANIA			INGHILTERRA		
Algeri I	327,1	810	Amburgo e Colonia	304	974	Programma Leggero		
Algeri II	304,1	980	Coblenza	295,2	1016	Drailewich	1500	200
AUSTRIA			Frankfurt	308,4	1439	Stazioni sincronizzate	247,1	1211
Vienna I	512,7	584	Munich	40,86	6190	Programma Terzo		
BELGIO			Monaco di Baviera	312	728	Drailewich	463,7	647
Bruxelles I (francese)	402,9	620	MONACO			Stazioni sincronizzate	194	1546
Bruxelles II (flamminga)	334	924	Montecarlo	204,6	1466	Programma onde corte		
FRANCIA			POLONIA			ore 5,00 - 8,15	31,55	
Programma nazionale			Varsavia (Prog. Naz.)	1321,4	227	.. 7,00 - 10,15	19,74	
Paris III	445	474	SVIZZERA			.. 11,30 - 17,15	16,84	
Musiglia I	445	474	Beromunstar	547,1	529	.. 12,00 - 17,15	25,49	
Roma	370,4	781	Montecarlo	538,4	557	.. 14,30 - 16,45	19,76	
Bordeaux	249	1205	Sottana	192,4	744	.. 16,45 - 17,00	25,20	
Lille I	234,9	1277	INGHILTERRA			.. 19,00 - 22,00	31,55	
I Gruppo sincroniz.	241,7	1241	Programma milan.			.. 22,00 - 24,00	19,76	
II Gruppo sincroniz.	222,4	1349	North	433,5	692	RADIO VATICANA		
Programma Padigino			Scotland	370,0	809	Orari dei programmi in lingua italiana		
Lyon	418,4	682	Wales	340,5	881	11,30 domenica m. 31,10 - 50,26		
Nancy	352,9	836	London	330,4	908	14,30 tutti i giorni m. 48,47 - 50,26 - 202		
Limoges	421,5	718	West	285	1052	16,30 venerdì m. 48,47 - 50,26 - 202		
Paris I	347,4	842	Midland	325,3	1088	18 mart., vener. e sabato m. 48,47 - 50,26 - 202		
Toulon	317,8	944	North Ireland	260,4	1151	20,20 tutti i giorni m. 41,31 - 48,47 - 50,26 - 202		
Strasbourg	254,6	1140						
III Gruppo sincroniz.	213,8	1402						

La nuova Parker "51"

- Nella mano di grandi maestri la penna Parker nei suoi 60 anni di vita, ha scritto molte fra le più belle arie che ascoltate alla radio.
- Nel 1917 Giacomo Puccini scriveva: «La penna Parker è superlativamente buona».
- La nuova Parker 51 è la penna ideale per fissare su carta i motivi, i pensieri, i concetti che spesso - solo per un attimo fuggitivi - attraversano fertili intelletti.
- La Parker 51 sempre pronta, dal tratto facile e uniforme scorre senza sforzo sulla carta. La sua leggerezza, la linea slanciata, gli armoniosi colori, ben si conciliano con il gusto degli intellettuali.



La penna Parker
"superlativamente buona"
Giacomo Puccini
Milano 1917

Per un perfetto servizio della S.I.A. e di ogni altra penna Parker o di altra marca, una sempre l'inchiesta «Quinta» col magico Solv-u che pulisce e protegge la Vostra penna mentre scrive.

Inaugurata a Milano la XVII Mostra Nazionale della Radio

Nell'esprimere la nostra più viva soddisfazione per le tappe che sono state raggiunte, ho l'onore di dichiarare aperta la XVII Mostra Nazionale della Radio, formulando altresì l'auspicio che da questa nuova tappa altre ancora ne seguano per lo sviluppo della Radio che avrà due anche diffusori del pensiero, dell'arte e della cultura in mezzo al popolo italiano.

Con queste parole l'on. Spataro terminava il suo discorso inaugurando a nome del Governo la XVII edizione della rassegna milanese destinata annualmente a fare il punto nel campo della radiotecnica nazionale. Lo avevano preceduto dinanzi ai microfoni inaugurati, piazzati quest'anno nell'ampio salone d'ingresso del Palazzo dell'Arte, l'ing. Anfosì, Presidente dell'Associazione Nazionale Industrie Elettriche, l'ing. Jacobacci, Capo del Gruppo Costruttori Radio e Televisione, il colonnello Tirone, Presidente dell'Associazione Nazionale Commercianti Radio d'Italia, e il prof. Carelli, Vice Presidente della Radio Italiana. Il gruppo degli invitati era formato da parlamentari, da rappresentanti ministeriali, da autorità cittadine e da personalità e premi della radio. Sul palco d'onore, accanto al Ministro, erano il Sottosegretario della Pubblica Istruzione, il Vice Prefetto della Provincia, Mazzia, Rappresentavano la Radio Italiana il Vice Presidente Carelli, il Direttore Generale Spinetti, e numerosi dirigenti.

Il discorso del Presidente dell'ANI

Ha preso per primo la parola l'ing. Anfosì per porgere, a nome dell'Associazione Nazionale Industrie Elettriche, il benvenuto ai rappresentanti del Governo e agli invitati. Egli ha detto, tra l'altro: «C'è tanta eloquenza nelle iniziative e nelle opere che i costruttori di apparecchi radio e la Radio Italiana hanno raccolto nei due piani di questo Palazzo, che a me non conviene cercare il purgano».

«Voi tutti avete letto e sentito della novità di quest'anno: la modulazione di frequenza e il Terzo Programma, la nuova sta esecolita per dare agli ascoltatori la possibilità di incontri particolari, scelti sul piano di una cultura viva e sicura, per offrire loro punti di vista e panorami e scovati con la completezza e la vivacità che sono soltanto l'organizzazione radiofonica può dare».

I costruttori hanno approntato gli apparati adattatori per la ricezione delle onde ultracorte modulate in frequenza e che consentono l'ascolto del Terzo Programma ai possessori di apparecchi non recentissimi; ma l'ultima produzione di radiorecettori, largamente rappresentata in questa Mostra, ha già tenuto conto delle nuove possibilità.

«Conoscete qui i notevoli progressi tecnici compiuti nel campo delle costruzioni radiofoniche e vedrete le variazioni realizzate nel gusto e nel criterio del mobile radio. Ammirerete la perfezione e l'ingegnosa delle installazioni radio nel campo professionale e, in questo campo, avrete modo di apprezzare i vantaggi conseguiti per la sicurezza della vita umana».

«Ma soprattutto avrete qui la certezza di una capacità, che si rivela, di una passione che superano il senso delle utilità particolari e sono il vero motivo di unità di questa grande famiglia della radio».

Le parole del Capogruppo Costruttori Radio e Televisione

All'ing. Anfosì è succeduto al microfono l'ing. Jacobacci, che a nome del Gruppo Costruttori Radio e Televisione ha illustrato la temerarietà assunta alla XVII edizione della Mostra:

«Continguità espositiva, circa 2500 metri quadrati di area occupata — ha precisato l'ing. Jacobacci — una produzione che negli ultimi due anni ha raggiunto circa 500.000 ricevitori annuali, e quindi circa il doppio dell'anteguerra, stanno ad indicare la vitalità e lo sviluppo di tale industria».

«Visitando i diversi reparti della Mostra, potrete notare con soddisfazione una ulteriore diminuzione dei prezzi rispetto a quelli dello scorso anno. Di ciò è giustamente orgogliosa l'industria radiu-

fonica nazionale che ha ottenuto tale risultato col progresso tecnico, con una migliore organizzazione della produzione e con costanti, durissimi sacrifici. Forse non sempre esaltamente riconosciuti, mi si permetta di dirlo, da alcuni Distributori e dal commercio radiofonico stesso».

L'oratore ha così proseguito:

«Permettetemi infine di portare la vostra attenzione su due fatti. Ho sempre lamentato la mancanza in Italia di una mentalità radiofonica e particolarmente da parte dei più importanti quotidiani una indifferenza rispetto ai grandi, numerosi problemi culturali e sociali provocati da tale mirabile scoperta. Sono lieto di potere affermare che una mentalità radiofonica si va affermando, che i muri di oscurità silenzio vanno radendo. Si parla in Italia della radio e culturalmente e artisticamente si sviluppa spesso sulla stampa quotidiana pubblicistica, su cui si potrà anche alle volte discutere, ma finalmente si comincia a comprendere la formidabile importanza della radio».

Il secondo fatto che desidero menzionare è la messa in funzione del Terzo Programma su rete ad onde ultracorte a modulazione di frequenza. La risoluzione delle onde medie ha determinato tale coraggiosa e costosa soluzione, che solo poteva offrire agli ascoltatori italiani il vantaggio di un terzo programma. Ciò ha richiesto un notevole sforzo tecnico all'industria italiana per la fabbricazione degli appositi ricevitori. Per ora solo due Stati europei hanno iniziato la fabbricazione in serie di

radi tipi: l'Italia e la Germania occidentale. I valoristi tecnici delle telecomunicazioni potranno constatare come l'industria radiofonica italiana abbia saputo progettare e costruire una numerosa serie di tipi adatti allo scopo, sfruttando tutti gli ultimi dettami della tecnica e assicurando così ai futuri acquirenti e ascoltatori condizioni impeccabili e sicure».

Il saluto del Presidente dell'Associazione Nazionale Commercianti Radio

A nome della categoria dei commercianti radio, il comm. Tirone ha rivolto poi un saluto alle autorità e agli organizzatori della manifestazione dicendo tra l'altro:

«Questa magnifica Mostra della Radio è seguita con estremo stupore dai commercianti radio d'Italia, che formano l'augurio di una alta lingua e dignitosa. Oltre a passare in rassegna il meglio della nostra produzione, questa Mostra offre ogni anno a tutti cultura, Ent, Autorità e privati, che saranno e si interesseranno alla radio, un punto ideale d'incontro per un utile scambio di esperienze e di proposte nell'interesse di quel sempre maggiore miglioramento della radio nazionale che costituisce lo scopo e il desiderio comune».

Al patrocinatore di questa Mostra di così alto interesse e utilità alle autorità, la cui presenza ha sottolineato l'importanza nazionale, agli amici e ai colleghi d'ogni parte d'Italia, sono stati di porgere il saluto e l'augurio dell'Associazione Nazionale Commercianti Radio».



Il Ministro Spataro taglia il nastro tricolore prima d'iniziare la visita alle sale della XVII Mostra Nazionale della Radio. Gli sono affianco gli organizzatori della Mostra: ing. Anfosì, ing. Jacobacci e sig. Mowinckel.

Il discorso del Vice Presidente della Radio Italiana

Ha preso quindi la parola il prof. Carrelli che nel porgere il saluto augurale della Radio Italiana alla 17ª Mostra si è detto lieto di annunciare al pubblico italiano il potenziamento della nostra rete costituita dall'entrata in servizio delle nuove stazioni a modulazione di frequenza destinate a trasmettere il Terzo Programma:

« In una grande organizzazione quale la Rai — ha detto tra l'altro il prof. Carrelli — grave è il problema di chi ha il compito di organizzare un servizio radiofonico, specie in un Paese come il nostro così esteso geograficamente e così pieno di aspirazioni e di bisogni ricreativi e culturali.

« Quali sono i programmi che dobbiamo fornire al nostro vastissimo pubblico di milioni di ascoltatori? È nostra convinzione che, in un senso molto generale — essendo la radio una voce che giunge in tutte le famiglie e che deve quindi rispondere alle più svariate esigenze — essa debba essenzialmente dare le più svariate informazioni sugli aspetti della vita moderna e nello stesso tempo debba esercitare un'azione ricreativa; ma d'altro canto non può la radio sottrarsi all'obbligo morale di una educazione ed elevazione nel senso più vasto.

« Per risolvere queste tre grandi esigenze si incontrano grandi difficoltà sia tecniche che organizzative. In primo luogo — e ben noto a tutti — poche sono le onde a noi concesse in esclusiva e anche mediante l'accorgimento tecnico dei gruppi di stazioni sincronizzate non si è in grado di superare tutti gli ostacoli derivanti dalla complessità del servizio. Attualmente i due programmi irradiati dalla Rete Rossa e dalla Rete Azzurra hanno un carattere equivalente, ma si sente ora la necessità di dare al maggior numero possibile di ascoltatori un programma informativo dotato anche di alto valore artistico.

« Accanto a questo programma a contenuto più generale è necessario organizzare un programma a carattere più specialistico, nel quale l'ascoltatore trovi manifestazioni varie che possano allietare il suo spirito.

« Questo vasto piano sarà compiutamente attuato con l'entrata in funzione di tutti i nuovi grandi trasmettitori ad onda media che punteranno le zone di servizio delle due reti fin a coprire praticamente tutta l'Italia, e tale condizione potrà essere realizzata nel 1951.

« Nasce allora il problema di commentare un pubblico di gusto più fine, di esigenze culturali più sottili, che voglia essere informato su avvenimenti, su manifestazioni artistiche contemporanee e dei tempi passati. Sorge dunque la necessità di un Terzo Programma nel quale siano particolarmente rispettate queste più severe esigenze.

« In quale direzione trovare la possibilità di questa nuova diffusione? La moderna tecnica della radio ci dà appunto la soluzione. Useremo una rete di stazioni a modulazione di frequenza, che comprenderà i trasmettitori di Torino, Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma e Napoli. In tal modo noi potremo servire un numero di abbonati che corrisponde ad oltre un terzo del numero totale.

« Naturalmente questo nuovo

moderno mezzo radiofonico richiede un tipo speciale di apparecchi ricevente oppure un dispositivo aggiuntivo che possa rendere utilizzabile un qualsiasi apparecchio già in funzione.

« Noi ci rendiamo conto però che in un primo momento non possiamo sperare che si accuisca immediatamente la curiosità del pubblico e che quindi si proceda immediatamente all'acquisto del nuovo apparecchio o del dispositivo. Dobbiamo anche cercare l'interesse per questa nuova manifestazione. È allora con una, e se necessario con due stazioni ad onde corte che irradieranno opportunamente in modo da coprire tutto il territorio nazionale, sarà permesso un primo immediato ascolto, ascolto non di qualità assolutamente perfetta ma che avrà la funzione di invitare il pubblico ad interessarsi del Terzo Programma.

« Venendo a parlare del contenuto stesso del Terzo Programma e del problema della sua organizzazione, il prof. Carrelli ha detto:

« Il Terzo Programma darà largo posto a manifestazioni artistiche sia musicali che letterarie di alta qualità, capaci di immergiare particolari aspetti della sensibilità moderna e di fornire quadri sintetici sulla evoluzione di forme artistiche delle varie epoche.

« Noi siamo lieti — ha concluso il Vice Presidente della Rai — di porgere il saluto della Radio Italiana a questa grande manifestazione milanese e di potere annunciare ai nostri ascoltatori l'inizio di questa nostra fatica che ci impone nuovi e più complessi obblighi tecnici, organizzativi e artistici, nella speranza che anche in questo nuovo sforzo possiamo riscuotere interesse del pubblico e che possa venire a noi un numero di ascoltatori sempre più vasto e più vario nelle sue esigenze e nei suoi gusti.

Il compiacimento del rappresentante del Governo

Ha preso infine la parola il Ministro Spaturo, che nel direi bello di avere ricevuto l'incarico di rappresentare personalmente l'Uni-

De Gasperi, impossibilitato ad intervenire, e il Governo, ha dichiarato:

« Questo incarico è a me particolarmente gradito perché, come cortesemente hanno voluto ricordarmi l'ing. Anfoschi e l'ing. Jacobacci, per la mia attività precedente mi pare di essere qui in mezzo ad una grande famiglia alla quale sono assai affezionato. Ed entrando, infatti, in questo salone stammi ho rivisto tanti amici e tanti collaboratori ai quali sono lieto ed orgoglioso di tornare ad affermare la mia solidarietà e la mia volontà di collaborare, quale ministro delle Telecomunicazioni in questo settore particolarmente importante. Abbiamo ascoltato dall'ing. Anfoschi, dall'ing. Jacobacci, dal comm. Tirone e dal prof. Carrelli, Vice Presidente della Rai, i programmi che sono stati vagliati, la collaborazione che c'è stata e che è in atto fra i vari settori della radiofonia nazionale nell'intento di giovare al progresso della Radio.

La visita delle Autorità alla Mostra

Dopo il taglio tradizionale del nostro tricolore da parte del Ministro, si è iniziata la visita alle sale di esposizione, che quest'anno comprendono l'intero Palazzo dell'Arte. Il folto gruppo d'invitati ha sostato presso ogni stand, interessandosi vivamente della produzione presentata e illustrata dagli organizzatori e dai singoli espositori. Particolarmente prolungata è stata la sosta nello speciale settore che la Mostra dedica alla televisione. Qui sono allineati numerosi prototipi di apparecchi ricevitori, tutti di costruzione italiana. Gli schermi luminosi dei ricevitori televisivi erano già entrati in funzione all'arrivo delle autorità davanti al Palazzo, quando i tecnici della Radio Italiana avevano ripreso con le loro « camere » la prima parte della cerimonia inaugurale.

Le autorità sono quindi passate al piano superiore, sofferman-

dosi a lungo davanti ai pannelli colorati, alle vetrine luminose e ai grafici esplicativi con i quali la Radio Italiana illustra ai visitatori il Terzo Programma e la modulazione di frequenza. La Rai occupa con la sua illustrazione l'intero atrio d'ingresso alle sale superiori del Palazzo. Mentre venivano offerti in omaggio l'apposito illustrativo del Terzo Programma e il n. 38 del nostro giornale che riporta un'ampia presentazione del nuovo servizio, il Direttore Generale Sarnesi illustrava al Ministro e alle Autorità le fantasiose interpretazioni visive delle prime sette serate del Terzo Programma, affiancate da un chiaro schema dei primi tre mesi di trasmissione e da un moderno trasmettitore a modulazione di frequenza.

La visita delle autorità alle sale si è protratta per oltre un'ora e mezza, dando modo agli intervenuti di avere un particolareggiato quadro di quanto l'industria radio-tecnica italiana ha realizzato nel corso degli ultimi dodici mesi.

Nel pomeriggio del sabato la Mostra è stata aperta al pubblico, quest'anno particolarmente numeroso fino dal primo giorno: contemporaneamente hanno avuto inizio nel Teatro dell'Arte annesso al Palazzo gli spettacoli radiofonici allestiti dalla Radio Italiana per i visitatori della Mostra.

La sera stessa del giorno inaugurale è andata in scena la commedia *Genz* magnifica di William Saroyan, recitata dalla Compagnia di Prosa di Milano della Radio Italiana, con la regia di Enzo Ferrini e con la partecipazione straordinaria di Antonio Gandusio.

Le manifestazioni artistiche, fra le quali spicca, accanto alle repliche della commedia di Saroyan, l'opera *Madama Butterfly* di Puccini, si succedono con crescente concorso di pubblico e proseguiranno per tutto il periodo della XVII Mostra Nazionale della Radio, che chiuderà i suoi battenti martedì 26 settembre.

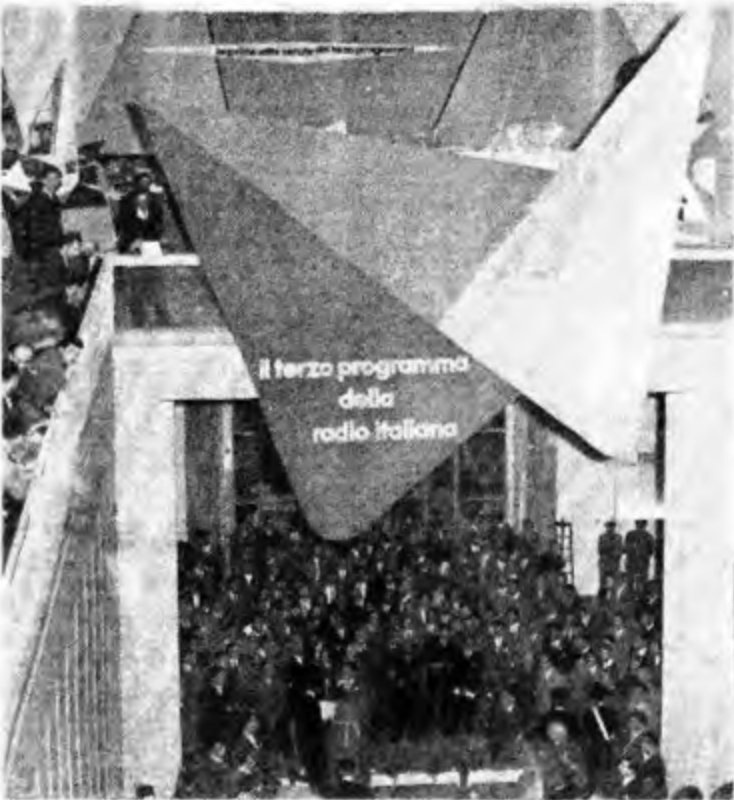
Il centenario della morte di Balzac fa ripetere quella che è già stato detto e scritto infinite volte da lontani biografi e critici, col ribaltato, invero scoraggiante, che un serio ed onesto rievocatore crede opportuno oggi di affermare che « il problema Balzac non è stato ancora affrontato con sufficiente penetrazione e obiettività ». Si continua (insomma a ricalcare il già detto; si rievocano le note sentenze di faciloneria nello scrivere, o troppa fretta nel pensare. Naturalmente si concede al Balzac (grazie!) una vasta utopia psicologica e storica nella sua mastodontica Commedia umana, ma... È più una spediata di ma che girano a ruota male rievocato e languente! Si cercano, a dirla con Francec, le pulci sul corpo di un elefante! Operazione mortificante che s'è tentato di fare anche sullo ciclopedico: costruzioni del Malavoglia di Verga e del Promessi sposi di Manzoni che, rievocati o non rievocati in Arno, rimangono pur sempre un formidabile documento di penetrazione nella vita con lo spirito dell'arte. Balzac intimo, quello sì,

NOTIZIE & COMMENTI

trova rievocatori vivaci, evidentemente bene allenati allo stile cinematografico, che ci descrivono il proletario Balzac preso da sabbie manie, che lavora in una specie di camera ardente tra alti candidabri d'argento, che, per arricchirsi, fa anche feditore, lo stampatore ed il ricercatore di miniere favolose, ma che in realtà, ammurchia, con dita inasinate, cataste di debiti; che fa calpestare il suo debole cuore da principesse, duchesse e contesse... E poi?... Poi niente! La mundana pellicola tra e svanisce! Ma i capitolari vivono, nonostante le tardive e dilettantistiche operazioni chirurgiche della critica.

Irenezia, con gesto nostalgico e romantico (forse ingenuamente: un poco crudele) ha invitato Graia Garbo a guardarsi in alcuni film della sua giovinezza artistica. Ma si sarà propria guardata la dita, oppure avrà chiuso

gli occhi per ricordarsi senza vederla? Sì, perché pensare alla propria giovinezza può essere affascinante, ma guardarla è un gioco malinconico! Graia Garbo si sarà così rivista a Hollywood quando, lei così diversa dalle sue sorelle di firmamento, conduceva vita solitaria in una villa discosta dal ronzante « villaggio degli artisti », avviluppata da folli alberi, tuffata nei fiori, difesa da un muro altissimo che rendeva inespugnabile la sua riflessiva solitudine. Al curioso, agli ammiratori, ai giornalisti, rispondeva il muro col fiero cipiglio di un soldato della guardia napoleonica: « di qui non si passa ». Era del romanticismo europeo emigrato in America; romantico che, naturalmente, specchiava sul cambio poiché l'Europa lo ricompensava pagandolo in dollari. Ad ogni modo il contegno di Graia Garbo, tenuto conto della sua professione, era sbalorditivo ed eccezionale! A meno che si trattasse di superlativa astuzia femminile! Comunque bisogna ricordare che il heatheniano chiaro di luna della Garbo rappresentava un bel contrasto col jazz delle sue colleghe!



● (Nelle foto a sinistra) La cerimonia di inaugurazione della XVII Mostra Nazionale della Radio al Palazzo dell'Arte di Milano. Il prof. Carrelli, vice-presidente della RAI, pronuncia il saluto augurale della Radio Italiana.

● (Nelle foto a destra) Durante la visita alle sale della Mostra, le autorità sostano davanti agli "stand", mentre gli espositori illustrano gli apparecchi radioelettronici presentati.



I LAVORI DELLA GIURIA INTERNAZIONALE PER L'ASSEGNAZIONE DEL "PREMIO ITALIA"

La prima impressione che ebbi martedì mattina, 12 settembre, fu la sostanziale differenza, che vorrei definire di carattere eterno, fra il «Premio Italia» e gli altri, numerosissimi, premi letterario-artistici. Ho avuto occasione di assistere alla discussione, spinto alla proclamazione, di parecchi premi. Mi colpirono quasi sempre in salite d'albergo che risultano apparate soltanto dal resoconto cronistico, in una discreta confusione di toni, di clienti, di amicizie che vorrebbero affrontare il proprio candidato. Ed è umano che così sia. I premi letterario-artistici hanno quasi sempre uno scopo puramente pubblicitario. Indirettamente fanno propaganda per uno spiaggia, una casa da gioco, una stazione termale. Gli intenti artistici perciò non sempre sono in prima linea. Da qui una certa confusione nelle idee, un colorito e mandano disordine, a volte il vociferio di un membro della giuria per far accettare col rumore, invece che con la persuasione, il proprio punto di vista.

Niente di tutto questo e ciò fin dalla prima seduta, per l'assegnazione del «Premio Italia» il più cospicuo, credo, dei premi artistici internazionali, dotato di complessivi 27.852 franchi svizzeri, qualcosa come 4 milioni e mezzo di lire italiane. Già l'arrivo dei membri della giuria fu diverso. Scendevano davanti al magnifico ingresso di Radio Torino, in via Giuseppe Verdi, con il rispetto che si prova davanti ad un complesso della mole che ha questo edificio nella Radio Italiana.

Nella in età della fittizia disinvoltura che si tenta all'ingresso di un albergo più o meno di lusso. All'entrata erano ad attendere funzionari della RAI che li guidavano ad una sala dove si trovavano il direttore generale della Radio Italiana Salvino Semerari ed il segretario del «Premio Italia» dott. Zaffrani. Brevi parole di benvenuto, brevi esortazioni fra quelle che rinnovano il valore del tempo eppoi, quasi subito, inizio dei lavori.

Poché non è consentito anche a me di svolgermi con la dovuta riservatezza nei lavori di questo secondo «Premio Italia» riservato quest'anno alle opere radiofoniche pressoché esclusive musicali, permette che descriva con pur succintamente, l'ambiente in cui si sono svolti i lavori di selezione. È un grande auditorio, ampio, altissimo, una specie di tempio della radio. Motivi geometrici di decorazione servono, secondo il concetto di funzionalità, a rendere perfetta l'acustica. In pace di silenzio nei giornalisti, sistemati sulla buona poltrona sottovetro in un sussurro. Quelli che erano seduti nella sala si sentirono improvvisamente si volgarono a guardarsi.

Al centro del grande auditorio, era disposta, a forma di quadrate prive di un lato, la tavola coperta di panno rosso. Sul rosso spiccavano i cartelli che segnalavano i posti. Ve li dà nell'ordine: Belgio col signor René Teller, dell'Istituto nazionale belga delle radiotrasmissioni; Finlandia, col sig. Jouko Tolonen, direttore musicale della Yleisradio, Paesi Bassi (Olanda - Danimarca) col sig. E. Bomli, direttore del dipartimento radio unite del Nederland; Portogallo, col sig. Pedro Prado, dell'Emissora Nacional; Svezia, col sig. Per Lindfors, vice direttore musicale di Radioljanset, Svizzera, col sig. René Dovaz, direttore di Radio Ginevra; Trieste, col sig. Dario de Rosa dell'Ente Radio Trieste. Membri osservatori, non partecipanti cioè al giudizio, il Belgio, col sig. Karl Albert, direttore musicale delle emmissioni flamminghe; Francia, con la signora Odette J. Duchateau, direttrice dei Servizi per gli scambi internazionali della «Radiodiffusion Française»; Inghilterra, col sig. Leonard Ingham, del Servizio musicale del terzo programma della BBC, Italia, col maestro Giulio Razzi, direttore dei Programmi della Radio Italiana; Monaco, col sig. Florent Fela, direttore artistico di Radio Monaco. Segretario del premio, il dott. Gianfranco Zaffrani, della RAI.

Ognuno prese posto davanti al cartellino indicatore. Furono ammessi per un breve momento i fotografi i quali ritrassero con le loro lampade al «vacubilis» i vari delegati,

ma specialmente la signora Duchateau, vestita in «princesse» di giubardino chiaro su cui spiccava la vampa di una rosa rossa. Tutto si svolse in ordine perfetto grazie all'organizzazione curata in ogni dettaglio.

A guardare dall'alto della tribuna aveva l'impressione, provata altra volta, di assistere ad una seduta d'una Commissione del ONU. Ed in un certo senso l'impressione era esatta. Non si tratta infatti di una specie di Nazioni Unite della Radio? Anche quella più grande che batteggia a Lake Success non comprende tutti i Paesi del globo; quella che in questi giorni ha seduto quasi in permanenza per sette giorni non comprendeva tutte le Nazioni del mondo, ma rappresentava più che degnamente quelle assenti, che non fanno parte cioè dell'organismo internazionale del «Premio».

Quando i fotografi ebbero terminato i loro fragili furchi d'artificio il grande auditorio fu sgombrato dagli estranei. Rimasero i delegati seduti ai loro posti con al centro gli stenografi interpreti e, in un angolo, dietro la giuria, gli addetti alla segreteria ed all'ufficio stampa. A questo punto si alzò il Direttore Generale della RAI, Salvino Semerari che, in qualità di ospite, rivolse parole di saluto ai convenuti.

«Signora, signori — egli ha esordito — per la seconda volta ha il piacere di presenziare al componimento della Giuria del «Premio Italia» il saluto ed il benvenuto della Radio Italiana l'hanno accettato a Venezia e quest'anno a Torino. La formula del Premio, confermata dalla decisione adottata di affidare in via permanente la Segreteria del Premio stesso alla Radio Italiana consente che ogni anno i lavori della Giuria possano svolgersi in una città italiana sempre diversa, dando così a noi la sorte di riunire nel nostro Paese personalità eminenti della radiofonica internazionale e di rinnovare di continuo la risonanza eterna ed eterna delle bellezze artistiche e naturali del nostro Paese».

Quasi tutto la scelta è caduta su Torino: scelta decisa sia per l'importanza che questa nobile città ha nella storia e nell'arte italiana, sia per l'incidente che Torino ha avuto ed ha tuttora nell'affermarsi e nello svilupparsi della radiofonica in Italia. La Giuria dovrà ascoltare ben 21 opere e deliberare l'attribuzione del Premio.

L'anno decorato furono adulate alcune so-

stanziati modificazioni della Statuto tra le quali, principali, quelle relative all'alternarsi di anno in anno tra opere prevalentemente musicali ed opere drammatiche.

Per il 1950 le opere sottoposte al Premio hanno carattere musicale e tutti noi siamo certi che la Vostra duplice esperienza e preparazione di uomini di radio e di talenti musicali, assicurerà ai lavori della Giuria un svolgimento perfettamente aderente agli scopi del Premio e allo spirito ed alla lettera dello Statuto.

«Quelli scopi furono più da me sottolineati nelle brevi parole che ebbi la fortuna di pronunciare a Venezia nel settembre del 1949 in occasione del saluto che porsi ai Vostri colleghi che compiranno quell'anno la Giuria del Premio. Oggi è inutile che lo ripeta quello che dissi allora, tanto più che ormai il Premio Italia — e con esso le intenzioni che si indirizzano alla sua costituzione — è entrato nel patrimonio comune ed è a noi, uomini della Radio Italiana, dagli esponenti maggiori al primato del collaboratori, particolarmente caro perché rappresenta una delle realizzazioni più vicine ai concetti ideali che la Radio Italiana persegue: il concetto di universalità dell'espressione radiofonica e quello della necessità che legami sempre più stretti uniscano le organizzazioni confederative agli uomini di più larga fama delle lettere e della musica. Nel rinnovarli il benvenuto più sincero della Radio Italiana e nel purgervi il mio cordiale saluto personale, Vi auguro un buon lavoro ricco di ottimi risultati».

Cessati gli applausi dei convenuti, i lavori del secondo «Premio Italia» incominciarono immediatamente con la nomina del Presidente e del Vice Presidente della Giuria e dei due membri scrutatori. All'unanimità risultarono eletti il signor René Teller della Radio belga a Presidente, ed il sig. René Dovaz, della Radio svizzera, Vice Presidente. Scrutatori i signori Pedro Prado della Radio portoghese e Jouko Tolonen della Radio finlandese.

Il dott. Zaffrani espone in francese la relazione finanziaria ed artistica del Premio per l'anno 1949-50 ed annuncia che le due opere austriache concorrenti erano ancora bloccate alla dogana. I membri avrebbero dovuto, perciò, tener conto dei contrasti nella distribuzione del lavoro. Le due opere austriache sarebbero certo arrivate nei giorni successivi, disse il dott. Zaffrani — cosa che infatti avvenne e l'audizione non subì alcun intaglio.

Poiché non tutti i concorrenti avevano osservato una specialissima norma del regolamento che fissa la durata delle opere in trenta minuti di trasmissione, si discusse su questo argomento. La Giuria convenne di accettare tutte riservandosi di giudicare in merito i lavori ultimi. Seguendo il suggerimento del dott. Zaffrani, la Giuria decise di affidare al sorteggio l'ordine delle audizioni. Gli scrutatori chiusero in un'urna numeri e nomi di autori e fecero l'estrazione.

Ne risultò il seguente ordine di audizione: 1° *Ifigenia*, di I. Pizzetti, Italia; 2° *Symphonie*, di G. Fild, Paesi Bassi; 3° *Troisième symphonie en do*, di J. R. Santos, Portogallo; 4° *Condrillon*, di H. Godron, Paesi Bassi; 5° *Concert pour orchestre*, di H. Rosenborg, Svezia; 6° *Requie ou la sacre di Rouffon Clouton*, di E. Bozza, Monaco; 7° *Mission*, ou *Passade d'un miracle*, di T. Harasany, Francia; 8° *Un diable de Briquet*, di H. Chouveauille, Belgio; 9° *Le briquet*, di N. E. Feustiedt, Finlandia; 10° *Libre ou l'épouse morte*, di M. Pessiat, Monaco; 11° *Dispute entre la vie e la mort*, di R. Liebermann, Svizzera; 12° *Cantate pour soprano et orchestre*, di E. Rarraino, Francia; 13° *Antoine et Cleopatre*, di N. Herbriggs, Belgio; 14° *Musique pour orchestre*, L. E. Larsson, Svezia; 15° *Comme si Je marchais sur l'herbe*, di M. Zafred, Trieste; 16° *Concerto*, di P. Wiesmer, Svizzera; 17° *La fioncée du loup*, di T. Pylkkänen, Finlandia; 18° *I due titolati*, di N. Rota, Italia; 19° *Vesuvius*, di F. Alfano, Trieste; 20° *Concert de musique de chambre*, di K. Schiske, Austria; 21° *Une musique plaisante*, di A. Uhl, Austria.

LE OPERE E GLI AUTORI PREMIATI

Il premio è stato assegnato in base alle opere presentate al PREMIO ITALIA. La Giuria ha considerato:

- 1° PREMIO **IFIGENIA**
Tragedia musicale di ILLDOBRANDO PIZZETTI e ALBERTO PERANI, musica di ILLDOBRANDO PIZZETTI, presentata dalla RADIO ITALIANA.
- 2° PREMIO **D'UN DIABLE DE BRIQUET**
Racconto anonimo (ispirato da una favola di ANDRÉS), di ROSSINO CHERVILLAT, presentato da EMISSION NATIONALE BRITANNIQUE RADIODIFFUSION - EMISSIONS FRANÇAISES.
- 3° PREMIO **LA FIDANZATA DEL LUPO**
(Diabulus Silybarum). Ballata radiofonica per solisti, coro, orchestra e narratore, di TAUNO PYLEKÄRIN. Testo di AINO KALLAS, presentata dalla RADIO FINLANDIA.

Mentre leggete queste righe l'audizione di tutte le opere è già terminata ed i membri della Giuria, saturi di musica, hanno preso parte alla festa in cui è stato proclamato il vincitore. Allora, come già sapete, anche dalla radio-cronaca che ne è stata fatta, questa festa si era svolta nei saloni di Palazzo Madama, il magnifico monumentale palazzo che domina Piazza Castello di Torino con la sua armoniosa facciata barocca e guarda con le sue due torrioni verso via Po, con lo sfondo già dorato della collina torinese.

Di questa memorabile serata, negli avvenimenti culturali e mondani di Torino, il nostro giornale darà ampiamente notizia nel prossimo numero 40, nel quale non si mancherà anche di illustrare adeguatamente le opere e gli autori premiati. Oggi possiamo solo dire che i membri della Giuria hanno seduto in permanenza durante sette giorni nel grande auditorio di Radio Torino davanti ad imponenti trasmissioni, in religioso ascolto. Nella sala di trasmissione i tecnici ascoltavano negli apparecchi i dischi e i nastri, su cui erano incise le musiche delle opere concorrenti, registrate direttamente dagli organismi radiotelevisivi partecipanti al « Premio Italia » e nella sala di audizione i giudici ascoltavano musica e testo poetico. Così per sette giorni, in un succedersi continuo di armonie.

Perchè, come ormai vi siete resi conto, nell'assegnazione di questo Premio che annualmente raggruppa attorno all'Italia i più significativi valori della musica, della lirica e della prosa drammatica, occorre una rigorosissima classificazione artistica.

FRANCESCO ROSSO



Da destra: Il direttore generale della RAI Salvo Settisi si intrattiene con il sig. Tellier ed il sig. Albert della Radio belga. Il sig. Tellier è stato eletto presidente della Giuria.



(Sopra) Il sig. Tellier ringrazia i convenuti dopo la sua nomina. Alla sua destra il vice presidente del convegno, sig. Duvaz, della Société Suisse de Radiodiffusion. (A sinistra) I membri della Giuria, i sigg. Bamli della Radio olandese e Tolonen della Radio finlandese. Al centro, il sig. Isaac della B.B.C. «osservatore».



(Sopra) La signora Durhateau, delegata (come «osservatore» dalla Radiodiffusion Française, visita gli impianti di Radio Torino.

(A destra) Una seduta dei partecipanti al convegno.



Il «cambio» della prima settimana... di trasmissione del Terzo Pro...

Conferenze e segrete riunioni... di quella...

Con questi ultimi aspetti, in particolare... di quella...

Al sistema metodologico di questi... di quella...

La stessa considerazione esige... di quella...

Con questi due ultimi incontri... di quella...

Terzo Programma

trasmissioni per la settimana 1 - 7 ottobre

domenica

Selino Sereni
Direttore generale della RAI
Introduzione al
Terzo Programma

ORFEO
a cura di Emilio Cecchi
Orfeo, metamorfosi e un mito
Conversazione con Emilio Cecchi

LA TAVOLA D'ORFEO
di Angelo Politiato

ORFEO
di Claudio Monteverdi
di Carlo Carlini
Pagine scelte da

OSCO ALL'INFERNO
di Jacques Offenbach

ORFEO
di Igor Stravinsky

lunedì

Europa unita
La democrazia di Giulio
Andreotti e il ruolo del
popolo democratico di oggi

CONCERTO SINFONICO
di Giuseppe Verdi
di Giuseppe Verdi

INIZIO DELL'ERBA ATOMICA
di Giuseppe Verdi
di Giuseppe Verdi

martedì

OMAGGIO A PIRANDELLO
La voce di Pirandello

TESTIMONIANZE
di Giuseppe Verdi
di Giuseppe Verdi

Pirandello scrittore
di Giuseppe Verdi
di Giuseppe Verdi

Una novella di Pirandello
di Giuseppe Verdi
di Giuseppe Verdi

Il primo teatro di Pirandello
di Giuseppe Verdi
di Giuseppe Verdi

IL BENNETTO A SONAGLI
di Giuseppe Verdi
di Giuseppe Verdi

mercoledì

L'armonizzazione della settimana
LA FOLIA DI ORLANDO

di Giuseppe Verdi
di Giuseppe Verdi

ORLANDO FURIOSO
di Giuseppe Verdi
di Giuseppe Verdi
di Giuseppe Verdi

giovedì

Conclusioni al Congresso
Imperialista mondiale
di Dublino

UNA DANZA
di Giuseppe Verdi
di Giuseppe Verdi

Il concerto per strumento
solista fino a Mozart
di Giuseppe Verdi
di Giuseppe Verdi

Artista moderno
di Giuseppe Verdi
di Giuseppe Verdi

venerdì

Lettere della Scala
Autonomia teatrale
di Giuseppe Verdi

Il quartetto per archi nel 700
di Giuseppe Verdi
di Giuseppe Verdi

LE CONVENIENZE TEATRALI
di Giuseppe Verdi
di Giuseppe Verdi

Dal minuetto al valzer viennese
di Giuseppe Verdi
di Giuseppe Verdi

sabato

PARIGI 1830
di Giuseppe Verdi
di Giuseppe Verdi

MERANANI
di Giuseppe Verdi
di Giuseppe Verdi

Enigma Dolgoroi
di Giuseppe Verdi
di Giuseppe Verdi

SINFONIA FANTASTICA
di Giuseppe Verdi
di Giuseppe Verdi

avrebbe il diritto di essere... di quella...

Il tema era già stato... di quella...

Il tema era già stato... di quella...

Stagione lirica della RAI

COMMEDIA SUL PONTE

LIBRETTO: VIKTOR KLEPERA E VIKTOR KLIPERA - MUSICA DI BOLESLAV SYKOV.
 PRIMA: 1958, TEATRO ROSA - MARCHE: 1958, 20, 40, 1958, 20, 40.

Commedia sul ponte è uno dei lavori segnalati al Premio Humboldt dello scorso anno. Sebbene nella sua destinazione teatrale viene inizialmente addebitata da Martini alle esigenze dello spettacolo radiofonico e non si può negare che la nuova versione abbia colpito nel segno. Brevissima durata, continua agilità di dialogo e una cordiale piacevolezza del suono, che sempre costituiscono i pregi essenziali della radiofantasia di quest'opera, la quale, valendosi della prospettiva delle distanze in un rapporto limpidissimo ambito spaziale — un ponte — consente un interesse tutto auditivo con il minimo sforzo della immaginazione.

Si tratta di effetti di una commedia di V. Klepera nella quale ogni elemento di dialogo ha il suo peso di qui la necessità di una musica non invadente e neppure talora a sottolineare le sfumature dei fatti o delle parole; una musicazione, per intenderci, quasi un condimento alla «visuazione» dello svolgimento.

In simili casi mi sembra che non si dovrebbe acendere ad una minuta analisi della sostanza e della scrittura musicale. Ma almeno almeno un esempio, su questo terreno, sembra di prammatica, mi limiterò a dire che la musica è del miglior Martini.

La flessibile natura del gioco armonico e la sottigliezza dell'umore sono in Martini un evidente ricordo della scuola di Roussel e — in genere — del clima francese nel quale si formò. D'altro canto appare superato definitivamente il pericolo delle suggestioni nazistiche che contrastavano gli esordi del nostro compositore, e rithorizzato il gioco — un tempo forse eccessivo — delle polifonie. Tutta l'opera si snoda con la più accessibile semplicità, toccando di quando in quando taluni echi di follure ungherese, senza precise allusioni di localizzazione geografica della vicenda o della stessa qualità dell'ispirazione (la marcia di Rozuky, che compare, non ha accenti polemici); è soltanto la deformazione giocosa di una tipica memoria millaresca.

Si sa chiaro che il ponte sopra il quale la vicenda si svolge potrebbe stare in qualsiasi parte del mondo. Che i paesi delle due rive opposte si chiamino Veverie e Liskov, dipende solo dal fatto che l'autore, ceco-slovacco, ha impiegato nomi della sua lingua. Del pari non vi è ragione di pensare ad una satira antimilitarista. La commedia non vuole essere altro che uno spettacolo divertente: e perciò sorride benevola intorno ai casi dell'infedeltà, dell'ambiguità, della paura e della bonomia umana quando vivente di guerra e complicazioni burocratiche dei permessi di entrata e di uscita (memoria per noi recitati) radunano a due persone su un ponte, tra due sentinelle opposte, e le costringono a passare qualche ora lì, con l'esplosione in sordina — e perciò comica — delle loro debolezze.

Di che cosa si tratta? In poche parole, di questo: Un ponte divide due eserciti opposti. Chi siano non ci interessa, e tanto meno ci interessa sapere perché combattano: fatto si è che combattano e si preparano, pare, alla battaglia finale. Per ora su una spalletta c'è la sentinella che chiameremo unico, sull'altra la sentinella che chiameremo nemica. Di là dalla linea nemica il villaggio di Veverie, di là da quella amica il villaggio di Liskov. Popelka, una giovane di Veverie, è andata a Liskov; ora torna a casa e passa agevolmente dalla linea amica perché ha il permesso di uscita e di reingresso, ma la sentinella nemica la ferma perché — evidentemente — non ha il permesso di accedere alle sue linee. Niente da fare, il permesso che è buono per un comando e per le sue sentinelle, non vale per la parte opposta. E Popelka deve restare sul ponte, tra i due fuochi; non può tornare neppure a Liskov, perché il permesso vale per un solo passaggio. Uguale sorte tocca a Bedron, il luppolato, che viene da Veverie per rientrare a Liskov. Almeno Popelka, sul ponte, ha una compagnia; e compagnia tanto buona, che si lascia persino baciare da Bedron, con incoscienza e libertà, dopo averne accettato compiaciuta i rapidi complimenti che Bedron non ha difficoltà perché

immagina che nel campo nemico Popelka sia andata a fare chi sa mai cosa, se ha tenuto nascosta a Sykov, il fidanzato, la sua scomparsa.

Proprio al momento del bacio s'aggiunge Sykov come una furia. Anche lui può usare da un settore ma non entrare nell'altro, e resta sul ponte a litigare, ad invettare contro la leggerezza delle donne, a raccontare ai pesci del fiume il suo rancore. Sono già in tre sul ponte; ma non basta. Arriva anche Eva, la moglie di Bedron, alla quale Sykov racconta tutto. Da ciò tre, contumelle e accuse d'ogni genere, facili e retorici. Finalmente un quinto personaggio si aggiunge alle due coppie: il maestro di scuola, pieno di grottesca propopoea e assillato da un indovinello del quale non riesce a trovare la soluzione. Qui l'opera tutta si volge verso il conciliabolo, persino con qualche semitizzazione rissiniana di molto sapore. Intanto si accende la battaglia e sfociano le pallottole. La paura fa fare a ciascuno l'esame di coscienza e le confessioni in «articolo miris». E si viene a sapere che Sykov, laureato contro l'infedeltà della fidanzata, ha sulla coscienza un certo delitto con un'altra ragazza del paese; che Eva — la moglie indignatissima per il bacio di Bedron e Popelka — in un giorno non lontano si è lasciata corteggiare e accarezzare dal diavolo di Veverie. L'approssimarsi della battaglia esorta al reciproco perdono e alla riconciliazione, mentre il maestro è ancora ossessionato dalla soluzione dell'indovinello, che non gli riesce di trovare. Quanto all'incursione di Popelka nel campo nemico, niente di grave: le avevano detto che suo fratello era morto la combattendo e aveva sperato di rimpornare ancora la salma (riconosca, sì, ma priva della testa); mentre l'assenza di Bedron da casa era causata nien-

temo che dall'avere egli assistito, in tempo avverso, un servizio informativo.

Pace tra tutti e pace anche al ponte, perché la battaglia si risolve favorevolmente per l'esercito amico che libera la zona in questione occasione, da un ufficiale che avanza con i primi reparti, si apprende la notizia che il fratello di Popelka è ben vivo e che vi è stato un errore di identificazione della salma. Pace, infine, nell'ultimo del macabro, che con l'aiuto dell'ufficiale risolve il suo indovinello. La breve opera termina con una spiritosissima anticella militare, di sapore ginecico, quasi a confermarci che tutto era cominciato.

Per distribuzione dei ruoli di canto, Martini si trovò di fronte al problema delle parole non musicabili. Risolse il problema nella maniera più radicale e di maggiore efficacia, facendo cioè cantare in misura ritmata — quando più e quando meno costretta al ritmo dell'orchestra — le due sentinelle e l'ufficiale; e facendo cantare gli altri.

Vale la pena di riportare le parole che Bohuslav Martini ha segnato sulla prima pagina della partitura a causa di prefazione.

«Perché ha scelto questo soggetto e perché lo propone per l'esecuzione radiofonica? Se confrontiamo la storia della nostra arte con la storia del teatro in genere osserveremo in un speciale funzione riguardo alle condizioni nelle quali si è sviluppata. La tradizione e il risveglio della coscienza nazionale ha qui un grande ruolo.

«La storia del nostro teatro, tanto di quello drammatico che di quello operistico è nota e perciò non la faccio di nuovo.

«Riguardo alla sviluppo del teatro in genere ci sono però molte parti che a sono passate inosservate oppure non hanno avuto un particolare sviluppo sugli attori e sviluppi.

«Il mio proposito nella creazione teatrale è di rianimare, cominciare queste parti e di conservare quelle che a poco a poco tendono a cadere in dimenticanza. Penso ad esempio alle rappresentazioni religiose ed ai misteri dei quali si sono conservati solo i frammenti nella nostra tradizione popolare da questi tragici arti



10. Vissimmo successo di critica e di pubblico stanno ottenendo le esecuzioni, un compenso del Teatro alla Scala, al Covent Garden di Londra. Ecco qui, da destra: il compositore G. F. Ghedini, Guido Cantelli e Signora e Victor de Sabata.

11. Domenica 10 settembre ha avuto luogo, nella piazza del Duomo di Viterbo, la rappresentazione di «La leggenda di ognuno», un poetico dramma sacro di anonimo inglese del XV secolo. Lo spettacolo interpretato da alcuni noti attori della Radio Italiana e di quella Valicana ha avuto un lusinghiero successo. Erano presenti, fra i numerosi spettatori, (foto a sinistra) il Vescovo di Viterbo e il principe Chigi Albani della Rovere, sovrano e gran maestro dell'Ordine Militare di Malta.

quasi i miei testi e il soggetto per la "Canta di Maria", e infine l'adattamento di vari drammi in prosa.

Nella nuova opera Teatro d'arte la prosa tratta una delle parti che questa musica, vale a dire la Commedia dell'arte.

Non persegua alcuna rivendicazione ma soltanto il rinnovamento di determinate parti che il teatro in genere ha perduto e che da noi a sono cadute in dimenticanza oppure sono state mutilate da certi influssi spesso o deturcamento della schietta espressione teatrale.

Torna ora al proposito che ha avuto nell'adattamento della Commedia sul ponte per la trasmissione radiofonica. La sua attuazione teatrale, a causa della sua bellezza, è molto difficile, mentre la trasmissione radiofonica può far molto guadagnare a questa bella commedia.

L'eliminazione della scena e l'affidare alla fantasia dell'ascoltatore il compito di immaginarsi la commedia è una funzione conosciuta alla Radio, che in questo modo aumenta l'intensità auditiva della commedia trasmessa e della attenzione e della collaborazione dell'ascoltatore, creando per così dire una nuova forma operistica e concentrandosi non più una bella commedia che era quasi scomparsa dal repertorio.

Inoltre, dal punto di vista acustico, la commedia da per sé stessa offre la possibilità di sfruttare i rapporti di distanza dei personaggi due due guardie e l'azione sulle due estremità del ponte.

L'adattamento lascia l'opera a un momento soltanto la commedia che è puramente teatrale, l'apparizione delle comparse e espressa con un brano musicale (marcia militare). L'adattamento del maestro che nella commedia è alquanto artificiale e che per radio non sarebbe facilmente comprensibile e sostituito dal primo indovinello del verso nel campo che ha avuto il fatto per il suo ingegno umorista. Tuttavia questo mutamento non danneggia in alcun modo della commedia. Certi dialoghi sono relativamente accorciati, specialmente nella ripetizione di domande e risposte, ma sempre in modo da non pregiudicare la comprensibilità della commedia. D'altra parte, certe scene d'insieme, che sono la dinamica della commedia, che si adatta assai bene alla esecuzione musicale malgrado il suo stile conversativo.

Molti problemi mi si presentarono quando si trattò di volgere in italiano il testo della commedia occorreva tener conto delle necessità musicali, dello stile di "parlar cantando" adottato da Martini sul testo originale, delle enormi differenze di andamento ritmico e discorsivo tra la nostra lingua e il ceco, e infine del fatto che occorreva adottare uno stile da commedia lontanissimo dalla consueta retorica melodrammatica, in modo che le parole italiane (comprese quelle relative ai più banali incidenti del discorrere quotidiano) si potessero leggere, senza fastidio, indipendentemente dalla musica. Per illustrare i criteri, specialmente ritmici, sopra i quali mi sono fondato nel mio lavoro, riporto qui il testo delle avvertenze.

La presente versione italiana della commedia di Bohuslav Martin è stata condotta con l'intento di mantenere intatta la ritmica originale. Perciò, in tutto il lavoro, vi è un'unica modificazione alla linea di canto, l'aggiunta di una anacrusi nella parte di Po-

polka (invece della nota il della partitura).

Come nell'originale così anche in italiano — per mantenere la discorsività del testo — si è conservata una linea di costante recitazione musicale ad ogni nota, riprendendo una sillaba precedentemente due sillabe con il cecico che impone ai cantanti uno stile musicale completamente lontano dalle consuetudini melodrammatiche, stile che occorre rispettare rigidamente e che esige estrema naturalezza e agilità di recitazione, assai prossima al modo della recitazione. Quanto agli accenti, talvolta si incontrerà il piede analfabeto che dipende dal ricalco di certi accenti tonici secondari della lingua ceca; in alcuni casi ho fatto corrispondere alla figurazione un accento tonico della lingua italiana, in altri no, per non abbondare in monosillabi, tanto scarsi presso di noi. In quest'ultimo caso, la figurazione corrispondente avrà un valore relativo e potrà senza danno approssimarsi al risultato ad un piede spontaneo.

Per le parti recitate, ho indicato sotto ognuna d'esse uno schema di figurazione ritmica. Ciò non significa che la recitazione debba essere ritmata, ma che in quella figurazione l'autore si dovrà approssimativamente orientare, specialmente per mantenere ogni entrata nel giusto limite di tempo. Infatti, per lo più, le parti recitate si articolano sulla musica, in poche misure, alternandosi col canto, ed è indispensabile che l'autore non sia in ritardo con la battuta, per non ingenerare gravi confusioni di esecuzione. Dove la recitazione si sviluppa su pause della musica, o su corone, lo schema di figurazione ritmica servirà ad orientare l'autore sul ritmo complessivo della dizione in rapporto alle esigenze di bellezza e rapidità del lavoro. In alcuni altri punti ho indicato espressamente che la recitazione può essere sostituita da qualsiasi preoccupazione ritmica: ciò vale anche per i cantanti, nel punto in cui debbono dire alcune frasi parlate.

Sulla base del testo originale il dialogo italiano ha un andamento molto discorsivo, non privo di idiosismi e di forme sintattiche popolari, come si conviene al parlare di un pescatore, di un raccoglitore di luppolo e delle loro donne. Sbrigativo e deciso ho mantenuto il linguaggio delle sentinelle; più ricercato, invece, e un poco artificioso, quello del Maestro. Simili annotazioni possono servire di base alla dizione dei cantanti e degli attori, e al modo stesso di atteggiare la voce.

SPERIO MAGNANI

Dal Festival Musicale di Venezia

La "Messa solenne" di Beethoven

ORGANIZZAZIONE FESTIVAL DI VENEZIA - L'OPERA DI SEVERINO DI CAS
SOCIETA' DELLE ARTI DELLA MESSA DI VIENNA - QUOTIDIO
ROBERT VON KRAMER - VENEZIA - 1954

Un grande capolavoro del l'arte musicale, splende quest'opera che il Maestro di Bonn, dedicandola all'arciduca Rodolfo, avrebbe voluto vedere compiuta nel giorno della consecrazione di questi ad arcivescovo di Olomutz. Ma la realizzazione gli presentò gravi difficoltà. Incominciata nel 1818, la Messa non era finita nemmeno nel 1820, sì che fu potuto presentare all'arciduca Rodolfo solo nel marzo del '21, a tre anni di distanza dall'avvento dell'episcopato.

Che cosa era avvenuto? Piuttosto dalla semplicità del testo liturgico Beethoven — a differenza di numerosi altri compositori — aveva sentita che questo non era una trama per rinviare vecchie e stereotipate formule, ma un fondamento per dar vita alle concezioni reali che sempre tremavano nel suo spirito. Non che potesse riallacciarsi a Bach, ossia all'epoca che aveva saputo cantare con vero rapimento religioso l'abbandono nella Misericordia divina, ma lontano da chi ammantava senza fervore le immagini dei tanti onori o di chi si riduceva a greggiere ripetute senza commozione interiore, cantava le sue proprie aspirazioni, che nell'appassionato linguaggio biblico incontravano singolare vitalità. Nella nuova creazione si correteva un mondo vissuto e superato, trasformato in un genio in espressioni di sublime bellezza. Tutta la vita spirituale di Beethoven si animava nelle grandi pagine della Messa: i colloqui con Dio, si disperatamente invocato nei lunghi anni dell'angoscia, la fede nella virtù, anteposta sempre ad ogni interesse, l'amore per l'arte, per la giustizia, per il buono ed il bello che la vita offre ad ognuno di noi, e che deve essere guadagnato e religiosamente conservato. Seguendo il proprio temperamento, l'autore cantava un'epopea, che abbracciando il cielo e la terra dava vita ad una titanica concezione, ad un'opera d'arte, davanti alla quale la posterità avrebbe sostenuto commossa.

La sua stessa vita cambiò durante la preparazione della Messa solenne. Narra lo Schindler che gli accenti del suo carattere divennero meno violenti, e che spesso

rimaneva assorto in un rapimento spirituale, sino a andarsi così talora dal lo circondato. Si rivedeva il passo più lunghe dicevano le sue passeggiate attraverso la campagna pallida e le notti notturne per la via di Vienna, ove una volta fu incontrato ad ora tardissima, zesticcolando sotto la pioggia, senza cappella, mentre lo sguardo cercava un'immagine invisibile, un fugitivo pensiero musicale...

La Messa solenne segue la liturgia, e divisa nelle parti stabilite dal culto. Le prime due, il Kyrie e il Gloria, sono quelle pervase da un più alto spirito di spiritualità aderenti all'espressione del testo liturgico mantenendosi, in un'atmosfera musicale superiore senza drammaticità di contrasti, senza varietà di effetti. Fino dalle prime parole del Kyrie — ripetute tre volte fra coro e solisti — lo musicista delinea altre immagini, superiori nella loro aerea bellezza, non turbata da nessun avvenimento umano. Il Gloria si apre con un potente grido di gloria, che spinto da voce in voce, si solleva, uno alla volta di Dio, invocando la pace per gli uomini, e seguendo — con accenti vibrati e commossi — una interrotta linea ascendente che, fra alle ultime parole del testo, finisce a celebrare la gloria dell'eterno. Ma la parte a cui Beethoven dispensò più viva la sua personalità, è il Credo. Sarebbe azzardato dire — come alcuni critici — che egli ha tentato di dar vita ad un suo particolare « Credo ». Per una concezione musicale che segue un determinato pezzo, è difficile affermare i criteri morali. Il suo è allegorico che l'autore intende seguire quando, per di più, egli non dice niente in proposito, ma il testo liturgico non è segnato positivamente nel « Credo » beethoveniano. La composizione raggiunge una forza veramente epica; l'autore scarpella ancora una volta la figura dell'« Eroe », che invece di compiere le sue gesta sulla terra, le allarga fino al cielo, divenendo un impulso che anima il visibile e l'invisibile, che dà vita ad ogni creatura e ad ogni opera buona. Delle altre parti, sensibilissimo è il « Benedictus », con la dolce melodia mormorata dal violino sull'arile accompagnamento dei flauti; e l'« Agnus Dei », ove alludendo alla pace è aggiunta la didascalia: « Preghiera per la pace interna e per quella esterna ». Sono riassunte tutte le aspirazioni del grande musicista, battuto da asprissime lotte e animato da superiori idealtà.

La forma della grande opera è la sinfonico-corale. Nelle varie parti il coro si alterna al quartetto dei solisti, gli « amoli » sono rari e privi di virtuosismo. La polifonia domina sovrana, estendendosi dalla semplice omoritmia fino alle fughe più elaborate. L'espressione è elevatissima; le parole intese nella più alta significazione, il dramma nella sua più profonda complessità.

LE MANIFESTAZIONI DELLA "VII" SETTIMANA SENESE,

Organizzata a Siena dalla benemerita Accademia Chigiana, si è chiusa in questi giorni la « VII Settimana dedicata alla Scuola Napoletana ».

L'interessante programma delle manifestazioni, affidato alla direzione artistica del maestro Alfeo Galliera, comprendeva fra l'altro l'opera « I tre anelli » di Cimarra, lavoro che diretto da Alessandra Cavazzoni, è stato scelto per l'inaugurazione del Teatro dei Rinnovati, un concerto di « Madrigalisti dell'Accademia Chigiana » svoltosi nel Salone del Palazzo Chigi Saracini e diretto da Andrea Moravini, l'esecuzione degli intermezzi « Il giocatore » di Orlandini e « La singata » di Riccardo da Capua, ambidue diretti da Menno Wolf Ferrari; nonché un concerto dedicato a Viviani e a Bartù.

La RAI ha curato la registrazione di alcune parti dell'interessante programma per una eventuale trasmissione.

DAI FESTIVAL DI LUERNA

La dannazione di Faust

Libretto drammatico in quattro parti
Musica di Ettore Berlioz
Traduzione di Rinaldo Ossola

Il titolo di seconda rappresentazione in assoluto per la Direzione del Festival di Lugano, quella forse anche la più alta, sarà l'opera nuova, intitolata il suo lavoro a opera di concerto. Nell'ambito del musicista in occasione di Faust doveva porre un oggetto di un punto giusto di economia drammatica, in forma di fatto di un momento e particolarmente di una scena di concerto profano che si avventurò nella stessa tradizione classica.

Il titolo stesso del lavoro opera di concerto che come non è bastato ad esempio il nome del Faust di Goethe, l'insurrezione della *Dannazione* che si presenta a Goethe soltanto un certo numero di scene che potevano entrare nel piano di un'opera di un'opera in cui la riduzione del suo spirito era ineliminabile.

L'opera è divisa in quattro quadri. Nel primo il Dott. Faust, dal suo studio guarda con invidia le coppie ammorose, e i giovani che, al suono di una trionfale marcia ungherese, s'apprestano a marciare contro il nemico.

Nel secondo il vecchio dottore, amico della vita, sta per bere il veleno, quando lo distolgono i canti levati dai credenti al Cristo risorto, e poi l'intervento di Mefistofele, che gli promette una giovinezza nuova. Ritornato giovane, Faust sogna tra le aiuole d'un giardino, mentre intorno a lui i siffi svolgono una leggerezza danzante e nella taverna di Brander ascolta bizzarre canzoni, cantate da Brander stesso e da Mefistofele. Evocati da questo, gli spiriti infernali intralciano una ridda, mentre Faust seduce Margherita, e molti di studenti, allegri e avvinazzati, attraversano la città.

Nella solitudine della sua stanza Margherita, abbandonata, compunge la serenità del passato, e non riesce a trovar pace neppure nelle canzoni che un giorno accompagnavano il suo lavoro all'arcangelo Faust, intanto, stanco dei piaceri, risolve di deditarsi tutto a pensare i segreti della natura; ma, quando in visione gli appare Margherita imprigionata e prossima a morire, si rivolge nuovamente a Mefistofele per salvarla. E Mefistofele ne approfitta per far segnare al dottore un nuovo patto. Invece però di condurre Faust nella prigione di Margherita, i cavalli infernali galoppino verso l'abisso, da cui si levano visioni sempre più orride, finché il corpo del dottore viene scagliato nelle fiamme, in mezzo al tripudio della corte infernale. L'anima di Margherita purificata invece dalla generosità e dal dolore sofferto, ascende man mano al Cielo, tra nubi d'angeli osannanti.

La *Dannazione di Faust* merita giustamente tutto il favore del pubblico. Del capolavoro ha le doti essenziali: abbondanza di melodie fantasie inestimabili, ispirazione nobile e varia. Se Berlioz ha dato al suo Faust una veste eminentemente lirica, non per questo lo ha privato di forza drammatica nell'espressione dei sentimenti più diversi ed opposti, e nella rappresentazione delle varie passioni.



Il complesso dei solisti dell'Accademia Musicale Italiana diretto dal maestro Renato Fasano (nella foto, al centro, a destra).

Nel quadro delle trasmissioni dedicate a G. S. Bach nel secondo centenario della sua morte, la Rai ha affidato al Complesso dei Solisti un ciclo di Concerti dedicati a Bach trascrittore di se stesso e di altri.

Ma prevediamo questo ciclo il concerto recentemente trasmesso dallo stesso Complesso dei Solisti dedicato a musicisti italiani precursori di Bach.

Il Complesso dei Solisti, fondato e diretto da Renato Fasano, si compone di nomi che sono fra i più in vista del concertismo italiano: Luigi Ferro, Armando Gramigna, Edmondo Malanotte, Arrigo Pelliccia, Italo Principe, Alberto Poltronieri, Renato Ruotolo, Renzo Sabatini, Vittorio Pael, Massimo Amiltheatrof, Benedetto Mazzucurati, Tito Bartoli, Arrigo Tassinari, Pasquale Rispoli, Ornella Puliti Santalquido.

Il ciclo «Bach trascrittore di se stesso e di altri» comprende 4 trasmissioni che avranno luogo il 25 settembre alle ore 19,35-19,35 Rete Azzurra, il 5, il 12 o il 19 ottobre alle ore 21,40. Di Bach trascrittore di se stesso il ciclo presenta le trascrizioni dei concerti in re maggiore per pianoforte e archi dal notissimo concerto per violino, archi e cembalo in mi maggiore e l'altro nella tonalità di do minore per due pianoforti e archi del concerto in re minore per due violini, archi e cembalo. Quanto a Bach trascrittore di altri musicisti, si udranno i concerti più significativi di Vivaldi nella veste originale e successivamente nelle trascrizioni bachiane: i concerti vivaldiani in mi maggiore per violino, archi e cembalo e quello in si minore per 4 violini, archi e cembalo e le trascrizioni bachiane in re maggiore per pianoforte, e in la minore per 4 pianoforti e archi; e poi ancora il concerto di Ignolo della Scuola Veneta per oboe e archi, già attribuito a Marcello, con la trascrizione di Bach per pianoforte in do maggiore; e l'altro notissimo concerto vivaldiano in la minore per due violini, archi e cembalo che Bach trascrisse per organo. Nel ciclo è compresa la Suite in si minore per Clavicembalo e cembalo dello stesso Bach.

Le trascrizioni di Bach sono magistrali in quanto mantengono la scorrevolezza e la trasparenza dell'originale anche passando da uno strumento essenzialmente cantante quale è il violino ad altro di qualità e possibilità diverse, rendendo sulla tastiera gli stessi arpeggi del violino e raggiungendo il massimo effetto degli unisoni con maggior efficacia col pianoforte che coi violini. Bach si è mantenuto fedele all'originale pur comportandosi con una notevole libertà.

Viene qui attribuito a un Ignoto della Scuola Vene-

Musica da camera

Bach trascrittore di se stesso e di altri

A CURA DEL COMPLESSO DEI SOLISTI DEL WOODLICKUM MUSICIAN ITALIANS - DIRETTI DAL MAESTRO RENATO FASANO

ker ha sostenuto che si tratti non di Benedetto Marcello ma di suo fratello Alessandro che fu allievo di Tartini. Questa composizione è contenuta in una raccolta di concerti intitolata «La Cella» Concerti a cinque voci, oboe, violata, violoncello e basso continuo dei signori G. Valentini, A. Vivaldi, T. Albinoni, G. M. Veracini, A. Marcello, ecc.»

Uno dei primi biografi di Bach, il Forkel, così scriveva nel 1802, sulla copia delle trascrizioni bachiane del Vivaldi: «I primi saggi di Bach nella composizione furono assai diletto. Non aveva alcuna guida speciale che lo facesse progredire rapidamente nella via che aveva scelta. Egli comprese, che aveva bisogno d'un modello per raggiungere lo scopo». Questo modello furono i concerti di Vivaldi che furono pubblicati circa l'anno 1712 dallo stampatore Johann Peter Bach che ebbe la felice idea di trascriverli e un tempo si credette che queste sue trascrizioni fossero più numerose; oggi sappiamo che sono 8 (4 per pianoforte, uno per 4 pianoforti, due per organo). Questo lavoro fu compiuto da Bach tra il 1708 e il 1717, quando si trovava a Weimar quale musica della camera ducale. Il duca regnante, Giovanni Ernesto appassionatissimo di musica, manteneva un'orchestra di 16 musicisti e la musica di Vivaldi era frequentemente eseguita in essa il concerto in si minore scritto per quattro violini s'impone all'attenzione di Bach per la marzialità della concezione che s'impone fin dalle prime battute. Nel quattro solisti non v'è subordinazione, ma hanno pari importanza; di volte in volta una preminenza sugli altri e si leva su tutte le voci strumentali. Bach si è attenuto allo stesso criterio trascrivendoli per quattro pianoforti e l'effetto del modello vivaldiano rimane nel concerto bachiano. «C'è la conseguenza» scrisse un insignificante musicologo, Alfred Pietschmann della magnifica audacità delle guide per le quali l'opera venne concepita originariamente. Fu quella una delle tappe più notevoli nella via della conquista del nuovo universo sonoro, nel quale la nobile arte del classico attinge al suo apice e per cui la prova ancora adesso il più entusiastico trasporto».

In occasione di celebrazioni bachiane è giusto che al nome sovrano di Bach si affianchi, nei limiti riconosciuti legittimi dalla più scrupolosa indagine storica, anche quello di Vivaldi.

ziano il noto concerto che riteniamo prima di Vivaldi fu dal musicologo Arnold Schering attribuito a Benedetto Marcello, ma, più recentemente un altro musicologo Frank Wal-

COME LI HANNO GIUDICATI

AUGUSTO VON PLATEN E GLI ITALIANI

Mercoledì, ore 22.20 - Rete Azzurra.

Nel coro delle voci di insigni stranieri che cantarono le glorie e le bellezze della nostra terra, da Goethe a Byron, da Chateaubriand a Dickens, da Rilke a Mimi de Staël a Gautier a Ruskin, quella di Augusto von Platen si segnala per calore di ispirazione e per sincerità di affetti.

Nato ad Aushach in Franconia il 24 ottobre 1796 ed avviato suo malgrado alla carriera militare, von Platen ancora giovanissimo desiderò di evadere da quella dura disciplina per rifugiarsi in un mondo più proprio al vagheggiato ideale di libertà e di bellezza. Ma non poté realizzare presto il suo desiderio per gli obblighi militari e per il richiamo dello studio; e soltanto nel 1824, a ventott'anni, raggiunse Venezia.

La sua attesa non fu tradita, e la Venezia che si presentava ai suoi occhi non era meno suggestiva di quella conosciuta attraverso i libri o costruita dalla sua fervida fantasia. « Ecco un popolo valoroso — scrive egli allora — venuto a costruirsi il palazzo e i templi su palizzate di rovere, nel bel mezzo del fango ».

Molti viaggerà in seguito, ma nessuna visione gli ispirerà versi armoniosi come quelli dei Sonetti alla Venezia, unanimemente considerati capolavori di equilibrio formale e di perfetta fattura stilistica. Salendo sul campanile di San Marco, la regina dell'Adriatico gli appare come un magico labirinto di ponti e canali, e viuzze, intrecci caustici in mille modi, e di pieno a pieno la visione si allarga finché il vecchio abbraccia l'intera meraviglia, a cui fanno corona il mare blu e la cerchia austerità della Alps.

Tornava in Italia due anni dopo, ripieno dall'entusiasmo per quella nostra terra e per fuggire le amarezze empolitiche dei dissidi con gli amici. E non lo era stato chiudì più Di Emerico di Roma, di Napoli e delle altre città visitate. Lasciò sempre un ricordo o un'illusione nelle opere che andava via via componendo, e nelle lettere che indirizzava agli amici fedeli. Ora parla del fascino dei monumenti e delle antiche vestigia di Roma; ora l'incanta il cielo azzurro di Napoli, ora descrive lo splendore del Tirreno che circonda Capri, dalla cui sommità si domina la corruga difesa, quasi ciroglio di metalli fusi o di zaffiri per il congiure del fulmine. A Napoli, nel 1835 incontrò il Leopardi e nacque tra i due poeti una vicendevole stima e simpatia, diversi per condizioni fisiche ed ambientali erano tuttavia affrettati da pari destino e da eguale sentire. Ed il Platen, nella cenore alla vita miserando del Recanatese, lo ricondurre a grande lirico, di conversazione erudite e di grande cordialità.

L'ultima sua dimora fu Siracusa, ove egli si rifugiò per fuggire il clima di Napoli. E questa città gli offrì per il mare che lambisce

la perseggiata Atenea, per l'amarità dei dintorni, per i templi antichi e per l'atmosfera che parla di tempi gloriosi.

D'improvviso si sparse, a 39 anni (come Leopardi) e nella piena maturità dell'arte. La villa Landolina presso Siracusa ne custodisce le spoglie gloriose sotto una fresca verzura di cipressi e tra il profumo delle varopinte aiule.

NOVELLE SCIENTIFICHE

LA PRINCIPESSA

Novella sceneggiata di Anton Cecov - Martedì, ore 19 - Rete Rossa.

A intervalli, la principessa Vjera Gavrilovna, va a passare dei periodi di riposo e di meditazione nella fustoleria di un convento di monaci, del quale convento si considera un po' l'amica e la protettrice. All'arrivo della principessa anche l'archimandrita va a renderle omaggio e a benedirle l'ospite gradita. Vjera Gavrilovna è stanca, pensa alla disastrosità del principe suo marito, ai creditori che l'infastidiscono tutti i giorni e per riposarsi un po' scende in giardino e al piede su di una panchina. Di lì a poco passa un uomo e la principessa riconosce in lui il dottor Ivanovic che era stato suo a cinque anni fa medico condotto in un latifondo di sua proprietà. I due cominciano a discorrere. Il dottore rivela con franchezza e forse anche con una punta di sgarbo tutti gli errori e le conseguenze di essi errori che la principessa ha commesso nel ricurdi dei suoi dipendenti. Il dottore nella fuga del discorso assume un tono di critica violenta che lascia la principessa piangente e desolata.

Viene il mattino e Vjera Gavrilovna si reca con la sua carrozza in visita i monaci e una piccola folla la saluta alla partenza. C'è anche il dottore, che con il cappello in mano chiede scusa delle aspre parole della sera prima. Non era necessario. La principessa è di nuovo serena e allegra e la sua vita di oggi e di domani sarà sempre uguale a quella di ieri.

LA SORPRESA DEL SIGNOR MILBERRY

di J. K. Jerome - Giovedì, ore 19 - Rete Rossa.

Cheraga è un celebre umorista una definizione dell'umorismo, si dice che questo abbia candidamente risposto: « Non so ». L'umorismo di Jerome Klappa Jerome è in molti sensi indefinibile e inafferrabile. La determinazione di un fatto visto e osservato da un visuale caricaturale che lo fa parere, a chi legge o a chi ascolta, narrato in modo del tutto normale è una delle caratteristiche dello stile del celebre umorista inglese. Altra caratteristica particolare di Jerome è un suo modo di divagare per associazioni strane e impossibili verso una strada dell'assurdo che se non arriva mai al riso netto e spiegato raggiunge un sorriso malizioso e incante per un suo sapore di piccola poesia.

Non vale narrare la trama di questa *Sorpresa del signor Milberry* anche perché trama vera e propria non c'è. Ci sono dei personaggi che giocano con parole e situazioni in una vicenda di girana realtà, che non trova una soluzione di fatto inless nella maniera tradizionale, ma che lascia sospesa la curiosità e fa nascere un sorriso anche se nascosto dal paravento di una lieve malinconia.

UNA GRADITA NOTIZIA PER I LETTORI

La Casa Editrice Curcio ha edito un nuovo periodico mensile: *Selezione medica* guida per una vita sana nella vostra famiglia. Ecco come la Direzione di *Selezione medica* presenta questa bella ed utile pubblicazione.

Ideando questa rivista, non abbiamo inteso dare al lettore un panorama scientifico dei problemi e delle novità in campo medico, ma piuttosto guidarlo verso una comprensione di questi problemi in quanto suoi propri, convenienti la sua personalità in senso fisico e in senso morale, e quindi, la sua vita.

Chi di noi si sente completamente sano?

Quale famiglia non annovera tra i suoi componenti qualcuno sul quale la guerra abbia gettato la sua mano disprezzatrice di valori, e quindi anche promotrice di rilassamenti psichici? Quale sensibilità non è stata turbata da spaventi, da dolori o da profonde delusioni? E chi non ha dovuto subire piraccioni in senso fisiologico, specie se si tratta di bambini o di ragazzi in età dello sviluppo?

Tutto questo, anche se non è malattia, non è neanche la salute, come noi la intendiamo: salute, cioè forza, serenità, responsabilità, coscienza, equilibrio. Salute, che è anche hona libertà, comprensione e intelligenza.

In questo senso, un'opera ricostruttrice dell'uomo ci sembra estremamente necessaria. All'estero, essa è già stata intrapresa. Non deve mancare anche da noi.

Vi parleremo semplicemente familiarmente quasi, dei vostri problemi, che sono i nostri e quelli di molti altri. Lo specchio delle malattie più terribili e di quelle più comuni ed erroneamente trascurate passerà sotto i vostri occhi, e insieme vedremo quanto la scienza ha fatto e continua a fare per la salute dell'umanità, e come bisogna credere nei suoi risultati. Cercheremo di guidarvi ad una maggiore osservazione del vostro corpo e della vostra mente, così che possiate indirizzare su questa via anche i vostri figli.

Con cui non intendiamo sostituire i medici né rivolgerci ad essi; non intendiamo consigliare nessun particolare prodotto, in quanto non siamo legati a nessuna Casa farmaceutica; vogliamo solo ricordarvi che essere sani è premessa indispensabile all'essere felici.

« Selezione medica » è in vendita presso tutte le edicole, in bella veste tipografica, con illustrazioni a colori e costa L. 100. Ogni lettore ha diritto ad un consiglio medico gratuito. L'abbonamento annuo a questa rivista, che non dovrebbe mancare in nessuna famiglia italiana, costa L. 1000 e può essere inviato con semplice cartolina vaglia alla Casa Editrice Curcio, Via San Damiano 5, Milano - Via Sistina 42, Roma.

RADIOTECNICI

DISEGNATORI MECCANICI, REGISTI, ATTORI, OPERATORI, SOGGETTISTI CINEMATOGRAFICI, CRONISTI INVESTIGATIVI, SPORTIVI E FOTOGRAFICI, SEGRETARI COMUNALI, UFFICIALI GIUDIZIARI, ED ESATTORI, INFERMIERI, PERSONALE ALBERGHIERO, MASTRESSE, BALBUZIENTI, SARTI E SARTI, CALZOLAI, PERITI GRAFOLOGI E CALLIGRAFI, CONTABILI, CHIROMANTI, OCCULTISTI, ECC.

STUDENTI, OPERAI

studiate a casa **ACCADEMIA** organizz. scolastica scrivendovi ad **ACCADEMIA** per corrispondenza

ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864-021
18 GRANDI ATTIVITÀ RIUNITE 12 ISTITUTI SPECIALIZZATI
CIRCA 1000 CORSI SCOLASTICI DI OGNI GENERE
Chiedete bollettino (D) gratuito, indicando desiderio, età, studi;
30 LINGUE INSEGNATE CON DISCHI FONOGRAFICI

Ugole d'oro

Gemma Bellincioni

RICORDI AUTOGRAFICI DI RICCARDO MONTALE
SARAGO, VENEZIA, ROMA - BOLOGNA

Dobbiamo alla cortesia del signor De Micheli di Roma accorto raccoglitore di voci antiche che si è stato possibile — dopo mesi di infruttuose ricerche dei suoi dischi — includere nella serie delle « Ugole d'oro » il nome di Gemma Bellincioni. A pochi mesi dalla sua morte, essa rivive nelle pagine dei suoi ricordi.

Quando debuttò al Teatro Nuovo di Napoli, nel « Tullio in Maschera » di Pedrotti, aveva sedici anni e tre mesi. Bella città. Così iniziano

essa era matura, lo condusse la Spagna del celebre tenore Tamburini che — malgrado i suoi 65 anni suonati — era ancora l'indio delle volte. Questi volte tenete a battesimo col « Ripioletta », poi col « Faust » di Gounod e infine col « Portani ». Gemma, allora diciottenne, bella, elegante, divenne subito la nittia amata, ossia la beniamina del pubblico spagnolo.

Dopo la Spagna, venne la tournée in Porto Gallo, dove ebbe l'onore di cantare al fianco del grande Canarie; quindi, in Italia, si esibì a Roma, a Bologna, alla Scala di Milano. Durante questa stagione le venne offerta il contratto per l'America del Sud, giornale che tanta importanza doveva poi avere nella sua vita artistica e sentimentale. Fu infatti durante la lunga traversata che essa conobbe Roberto Stagno. In aveva 18 anni, lui 45, malgrado la sua età, egli era un bellissimo uomo... Stagno portava in sé un'impronta personale alla quale difficilmente ci si poteva sottrarre. Fu un vero colpo di fulmine, connesso con un rapimento in piena regola che servì ad infondere un'aura romantica sulla coppia dei due cantanti, destinato a trascorrere insieme — undici anni felici — dire la Bellincioni —, sia forse veramente l'ora della sua vita.

Così, dopo Tamburini, la giovane soprano ventura a trovarsi al fianco di Roberto Stagno, sommo tenore e preziosa maestra, col quale doveva toccare le vette supreme dell'arte e del successo. Fu le « creazioni » della coppia Stagno Bellincioni, indimenticabili la « Cavalleria rusticana » (della quale essi furono i primi interpreti) e la « Traviata », dove — narra il Monaldi — « pareva che nessuno avesse prima dall'arte veduta la sentita Violetta, tanto quella che ci presentava la Bellincioni appariva diversa dalle altre ». Così si dice della « Saffo » e della « Mignon » di Massenet della « Bismarck » di Meyerbeer, di « La Traviata » e di tante e tante opere che essa cantò in repertorio.

L'improvvisa morte di Stagno segnò una pagina lacerante nella vita della celebre soprano. Quanto sibi allora era stato utile il tenore per la medesima infuocata mercuria, consentiva di « sostituirlo » la colossale mole di non provare di quella gioia « solita » di cantare. Non volendo obbedire al suo ideale artistico, pensò che era necessario tornare in scena. Ma prima di abbandonare il teatro volle presentare in Italia la « Salomé » di Strauss. La prima ebbe luogo al Regio di Torino e fu un trionfo. Dopo questa creazione, compresi che più nulla potevo dare all'arte e al pubblico, perciò un giorno dissi a me stessa: « Basta! ». Ciò avvenne nel 1911, dopo le trionfali recite di « Salomé » all'Opéra di Parigi.



le memorie (fu il Pedrotti che ricambiò Bellincioni scrisse una lettera al « Viterbo » dopo trenta anni di vita artistica. Digna d'arte, fu bello una sua lettera brevemente, il modo un'ultima ninna nanna e maestra di teatro con una o banda di una nave su rotta verso Costantinopoli. Sette anni li aveva trascorsi in collegio, a Monza poi, ricongiuntasi coi genitori. Li aveva seguiti nelle loro « tournée » assistendo agli sp. Macchi, attraverso le quinte, vivendo su da piccina la normale vita degli attori. L'artista e la passione per il teatro avevano trovato la loro terra in quelle sue indubbe qualità di arte e di cantante in « erba » sapera a mente quasi tutte le opere, conosceva i trucchi di palcoscenico e il modo di gestire, di comportarsi in scena, di affrontare le luci della ribalta. Ecco spiegato il suo debutto a così tenera età, ed ecco perché

Concerto di musica operistica

ROTTINO DEL PIANO CONSOLE
1919, 1920, 1921, 1922, 1923

Il RAI, dopo quello dell'anno scorso, ha dedicato di nuovo un concerto di musica operistica. Il concerto di musica operistica dell'Ottocento francese è stato diretto dal maestro Pietro Cimara, che ritornò in Italia dopo vari anni di esilio.



Il maestro Pietro Cimara

Nota composta, il maestro de cimara, ex valente direttore d'orchestra, Pietro Cimara ha tenuto a così alto il prestigio della musica italiana, nella America del Nord.

Romano di nascita, egli ha dedicato — come suo fratello Luigi — ogni sua attività all'arte. Dopo aver compiuto gli studi classici, si diplomò come violinista, allievo dell'illustre cavaliere Ettore Pinelli. Entrato a far parte dell'« All'Opera Orchestra Massima Romana », continuò gli studi di pianoforte e composizione presso il Conservatorio di Santa Cecilia in Roma, avendo a maestri Alessandro Giuliani e Alessandro Giuliani, conseguendo il diploma di magistero col massimo dei voti e col conferimento della medaglia del Ministero della Pubblica Istruzione.

Era appena diplomato quando venne chiamato come assistente al Teatro Comunale di Roma, dove rimase vari anni, in qualità di collaboratore di Eduardo Vitoles, dirigendovi la sua prima opera Luigi Mascioni la presenze per dirigere il suo oratorio « Erato Sole » in seguito egli diresse stagioni liriche in alcune principali città italiane.

Chiamato alla Scala, quale maestro assistente di Arturo Toscanini, vi restò quattro anni, perfezionando le stagioni e dirigendo al Colón di Buenos Aires, al Montepari di Rio de Janeiro e di San Paolo, Colombia, nel Sud America il maestro Tullio Spatola, venne da questi segnalato al Direttore del Metropolitan di New York, Giulio Gatti Casazza, come elemento prezioso per il massimo teatro statunitense.

Da allora Pietro Cimara venne scritturato ogni stagione a alterno le stagioni newyorkesi e quelle dell'« Opera Company di Franco Zeffirelli » di Londra e del « Maggio Musicale Fiorentino ». Ha diretto per dodici anni la Compagnia di S. Francisco in California, con la quale ha tenuto anche una tournée nel Messico. Nella scorsa anno venne invitato a dirigere in Havana.

Come pianoforte il Concerto di Rottino ha una presenza alla musica, con un'idea di concerto.

Nell'ordine, saranno cantate quattro opere, quattro soprano. Per il primo, il « Tullio in Maschera » di Pedrotti, il « Tullio » di Giuseppe Spatola, e l'« Orfeo ed Euridice » di Gluck. Il secondo, il « Tullio » di Giuseppe Spatola, e l'« Orfeo ed Euridice » di Gluck. Il terzo, il « Tullio » di Giuseppe Spatola, e l'« Orfeo ed Euridice » di Gluck. Il quarto, il « Tullio » di Giuseppe Spatola, e l'« Orfeo ed Euridice » di Gluck.



Il soprano Pia Margatini

PROSA

Gente magnifica

TRE ATTI DI WILLIAM SAROYAN - LUNEDÌ, ORE 21,00, RETE ROSSA

Gente magnifica o la favola di chi non ha strada diversa, per uscire dal male, che sognare il bene; è l'amaro idillio dell'uomo col suo sogno.

Un'intera famiglia vive secondo il proprio primordiale istinto, così come le piace, come non fa danno ad alcuno. Questa strana famiglia del vecchio Jonah Webster è in preda a miti e a tenere illusioni, quanto bastano per farla vivere secondo i suoi ideali. Non ignora il male, ma sa che questo si supera soltanto uccidendolo dal di dentro con una vita

in consuetudini che regolano la vita, non hanno modo di sussistere, abolite come sono da una coerenza incantata, nella quale tutte le cose del mondo escono pure e fragranti, in uno stato d'innocenza e di grazia.

SAGGEZZA

Tre atti di Piero Ottolingo - Sabato, ore 21 - Rete Azzurra

Anita Motta è rimasta vedova da otto mesi - non più giovanissima, ma sempre viva, frizzante, piacevolissima - di un marito

aveva pilotato per qualche mese nel mondo che si diverte. Enrico o la ragazza cedono alla tentazione della loro gioventù. Anita è furibonda di gelosia, ma i consigli di Giorgio la convincono a fingere di non essersi accorta di nulla. parentesi che si chiuderà l'indomani o qualche giorno dopo, dato che Giorgio e la piccola ripartiranno subito verso quello vita di piaceri che li attrae. I due giovani dimenticheranno ed Enrico ritornerà tutto a lei. Finì gli studi, compiuto l'anno di militare Enrico sposerà una buona, brava, ricca signorina tenuta in aerbi dalla madre, ed Anita stessa, comprendendo il ridicolo di una lotta inutile, preparerà le nozze e farà ricchi regali. Ma anche Giorgio ritorna, un po' deluso, dalle sue esperienze di vita scioperata e, rivedendola, i due sentono ri-



Barbara Stanwyck, che avete ascoltato in « Si alza il sipario » la settimana scorsa. Per la stessa rubrica vi presenteranno al microfono (lunedì, ore 20,23, Rete Azzurra): Sara Vaughan, Jane Powell e Ray Mc. Kinley.

Scrittori al microfono

UGO BETTI

INTERVISTA CON SE STESSO - MARTEDÌ, ORE 21,30, RETE ROSSA

Nato a Campitino delle Marche, nel 1892, Ugo Betti compì gli studi a Roma e laureò in giurisprudenza con una tesi su « La rivoluzione come fonte del Diritto », entrò nella magistratura.

Una versione filmica da Catullo apparsa nel 1910, può considerarsi il suo primo lavoro poetico. Durante la prima guerra mondiale, partì volontario e fatto prigioniero, fu internato in Germania. Nell'isolamento e nella tristezza della prigionia, scrisse le liriche pubblicate nel 1918, e in un volume, che, pubblicato nel '22, furono accolte dalla critica con schietta simpatia.

Venne poi le opere narrative « Cammino » e « Le case », e altri due volumi di prosa: « Camminetto », e « La notte », che in ritmo davanti al lettore, di amara stanchezza e di amara speranza, cercano di trasfigurare l'ingrata realtà della vita in distaccati motivi di grazia popolare, e « L'una » e « donna » liriche di pura immaginazione.

Poeta di una delicata vena, tenera e malinconica, ma di quasi stilisti, con gusto, e squadrato nell'originalità della sua opera teatrale che Ugo Betti afferma la sua personalità.

Da « La padrona » suo primo lavoro teatrale, con cui vinse nel 1916 un concorso drammatico, alla sua più recente opera « Confessione al palazzo di giustizia », egli ha scritto una ventata tra drammi e commedie, tra le quali « Prava alla svelta », « Il nostro sogno », e il verso satirico e il dramma « Betti » e « Fische » e « Ravagliato ».

Sono opere dense di alto contenuto umano, di ricerca e travaglio morale dove l'elemento realistico e il faberico, che solitamente costituisce la duplice ispirazione del suo modo poetico e drammatico, altro non sono che realtà che, al di là di una modesta disposizione spirituale, riconoscono l'obliqua del vivere e volentieri si aderisce alla vita.

Numero sono i premi teatrali ed, in parte, quelli di Ugo Betti in Italia - molti per suoi lavori tradotti e rappresentati all'estero con successo. Ne ricordiamo l'ultimo « Confessione » al palazzo di giustizia, duramente criticato dal « Premio Sant'Agostino » e del « Premio Roma ».



interamente pulita, chiara, consolante, anche se un po' arcaica. Jonah continua, è vero, a riscuotere un assegno che non gli spetta, perché il titolare è morto da parecchi anni, ma questo non è male, se il denaro veramente si considera « non come un semplice bene materiale, ma come un punto mezzo di vita ». Tanto è vero che suo figlio a New-York vuol guadagnare un milione di dollari, soltanto per il gusto di buttarli via. Tanto è vero che il vecchio esattore Prim, incaricato di sospendere l'assegno, appena ha l'opportunità di passare una bella serata fra questa « magnifica gente » non solo non sospende l'invio, ma lo accresce di qualche dollaro. E perfino la signora Blueblossom, che non fa parte della famiglia, quando vi è entrata una volta ci ritorna, tanto ogni cosa le sembra piacevole e giusta.

E' la poetica rappresentazione di un mondo che vive al di qua del bene e del male, in uno spazio fabbesco, dove in morale corrente,

etnologo, ben più maturo di lei, e notoriamente. Vivente lui, ha avuto per amante il conte Giorgio Randi, che ella ha assai piacevolmente tenuto a stecchetto. Di ritorno, lei da un viaggio presso i parenti del defunto, e lui da una « gappata » fuori d'Italia, in libertà, dopo tanti anni di amorosa schiavitù, insieme comprendono che, anche per il « mondo » è saggio regolarizzare i loro rapporti. Ma capita a Milano un diciottenne provinciale, Enrico, figlio di una amica di Anita, per compiere gli studi universitari. La mamma lo raccomanda ad Anita, e questa se lo prende in casa, come nipote. Gioventù ardita, un po' scanzonata, ma ingenua in fondo, Anita se ne innamora, gli sta anche maternamente accanto - avagli, viaggi e studio - ed il mondo non può che ammirarla. Il conte Randi, che ha capito, se ne torna via. Un giorno i due ex amanti si ritrovano in un pacello sul lago. Anita con Enrico, Giorgio con una signorina diciassettenne che egli

nasce l'antico affetto e decidono di sposarsi.

Commedia gaia, spigliata, un tantino spregiudicata, che guarda alla vita con buona comprensione.

Premio Nazionale Radiodrammatico promosso dal Sindacato Nazionale Autori Radiofonici

Come già precedentemente pubblicato, il giorno 28 sarà emesso alle ore 21.15 sulla Rete Azzurra.

LA FIGLIUOLA MERAVIGLIOSA Radiodramma di GIAN FRANCESCO LUZI Musica di ALFONSO RENZI

Detto « Meravigliosa » la parte dei cinque lavori presentati dall'apposita Commissione Giuratrice e che verranno presentati al giudizio definitivo del pubblico degli ascoltatori.

Per l'assegnazione di un Primo e di un Secondo premio tra le cinque opere replicate, si invitano gli ascoltatori a scrivere, dopo ogni trasmissione, una cartolina postale indicando il titolo dell'opera ascoltata e il punteggio da 1 a 10 ad essa attribuito.

Le cartoline, debitamente firmate e con l'indirizzo del mittente, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Premio Nazionale Radiodrammatico - presso Sindacato Nazionale Autori Radiofonici - Via del Sudario, 44 - Roma.

Una vetrina di successi radiofonici

L'Orchestra della Canzone diretta da Angelini

Angelini è uno dei pochi conduttori di orchestra che vedono le più vaste simpatie e il costante lavoro del nostro pubblico da parecchi anni, con regolarità continua e con un ritmo perfetto quanto quello dei suoi concerti alla lancia « successi » e porta alla popolarità nuove canzoni e canzoni, presentandole in una forma comunicativa e con uno stile inconfondibile. Egli è un po' il fornitore di musica, per alcuni milioni di italiani di ogni regione e di ogni età sociale, dei migliori di ascolto, dei, ottimi da ballare, di quelle canzoni, cioè, che sono la parte della loro esistenza.

Il segreto di Angelini risiede in una specie di senso che gli consente di prevedere le reazioni del pubblico, di adattarsi di tutto in tutto le esigenze, di coltivare in un semplice motivo il « successo », focalizzandolo immediatamente nella forma e nel carattere in cui questo dovrà essere presentato. È una facoltà che gli deriva da una lunga e ricca esperienza in tale campo, da un'intimità intatta con il pubblico, ed a cui fa riscontro la creazione di uno « stile », di una « maniera » inconfondibile e chiaramente individualizzata in tutte le esecuzioni della sua orchestra.

Angelini era stato il primo a introdurre in Italia e a divulgare presso il grande pubblico il nuovo genere di musica da ballo, di derivazione jazzistica, che era salita in voga in America circa un ventennio fa. I suoi modelli erano stati l'Orchestra Casanova, quella di Guy Lombardo, di Harry Roy, cioè quel complesso bianchi che del jazz autentico avevano adottato i procedimenti: licenzi ed avevano smussato angolosità ed aggressività, trasformandone lo spirito e curandone il linguaggio, ma che, in tale modo, avevano creato un nuovo genere musicale, accessibile al più vasto pubblico, e l'avevano divulgato incontrando grande successo.

Seguì questo indirizzo, Angelini andò mano a mano creando una stile personale e ben caratterizzato, oggi divenuto inconfondibile. Ogni interpretazione del suo complesso si configura in una particolare atmosfera che egli sa creare con sapienti tocchi di colore: egli predilige le sonorità morbide e vellutate, gli impasti inediti, il fraseggio largo e semplice, l'uso frequente di voci suadenti come quelle del vibrato, del solonox, della chitarra elettrica. Le canzoni sentimentali, su temi tristi, che sono un po' la sua specialità, ne forniscono gli esempi migliori.

Il suo repertorio si è arricchito negli ultimi anni con l'inclusione di numerosi ritmi e motivi centro e sud-americani — anche brasiliani,

bolero, rumba cubano, beguine, guaracha e canti messicani — che costituiscono attualmente uno degli aspetti più pittoreschi dell'orchestra. Così, ancora una volta, Angelini ha dimostrato in fatto un nuovo genere, quasi ispirato al folklore dell'America Latina, e ha « cantato » fra il nostro pubblico la musica che è stata negli anni più grande voga, il « tango ».

Da più di cinque mesi Angelini — dopo un periodo di assenza al principio del precedente anno — assiste ai nostri microfoni presentando programmi di musica leggera in due serie di trasmissioni, per una « Orchestra della Canzone ».



lavora con la formazione « Angelini e otto strumenti ». Quest'ultima è riuscita particolarmente indovinata ed ha incontrato il favore di tutto il pubblico, anche del più esigente. Il suo repertorio è costituito in massima parte da vecchie canzoni di successo, riproposte in una forma accurata e gustosa non priva di un certo sapore circasiano. I toni sommessi e morbidi, da penombra, le sonorità vellutate, il susurrare suadente degli strumenti in contraltivo,



In alto) Il M^{re} Angelini ha ripreso la sua attività radiofonica come direttore dell'Orchestra della Canzone e di un complesso di otto strumenti. Etro) al lavoro durante una prova.

CA sinistra) Achille Tognani, Nilla Pizzi e il Duo Fasano posano per il fotografo nell'intervallo di una trasmissione dell'Orchestra della Canzone diretta da Angelini.

quelli accenti un po' languorosi che caratterizzano spesso le interpretazioni dell'Orchestra e dei cantanti, bene si addicono alla sensibilità di Angelini e danno vita ad esecuzioni piacevoli e garbate.

Agli otto strumenti del piccolo complesso e ai diciannove dell'orchestra, a seconda delle trasmissioni, si accompagnano le voci di Nilla Pizzi, di Achille Tognani e del Duo Fasano, i ben noti cantanti beniamini del pubblico.

a. t.

PER LE FORZE ARMATE

Ri-poso!

OGNI MARTEDÌ ALLE ORE 11,30 - STAZIONI PRIME

La giornata di un militare è senza posa; non parliamo delle ore di esercitazione, ma per esempio: il momento della « sveglia » non è certo il più tranquillo, e quando si è giunti in fondo, alla sospirata « libera uscita », forse si corre più veloci di quando suona l'adunata... Insomma, nel luogo ove durante la giornata la parola « riposo » — sia pure in forma di ordine perentorio — viene pronunciata chissà quante volte, non esiste un latante in cui ci si possa veramente « riposare ». Ciò, del resto, è più che logico, prima di tutto perché si è mi-

litari, e poi perché quando si hanno vent'anni a certe cose non si pensa. Forse l'unico momento di relativa tranquillità è, nelle caserme, quello del rancio antimeridiano (la quella della sera, si fa a chi finisce prima, per utilizzare tutti i minuti della « libera uscita »). Ed è appunto in quel momento — quando i soldati fanno la fila davanti alle marmitte, o si recano allo spaccio, o fanno capannello nel cortile a raccontarsi — è appunto allora che la radio scandisce un « Ri-poso! », ancor più perentorio di quello militare, ma un « riposo » autentico. E'

questo, infatti, il titolo del nuovo settimanale radiofonico curato da Mario Brancucci.

« Ri-poso! » contiene nel suo titolo due intendimenti: rivolgersi ai militari in uno dei rari momenti di sosta della loro febbrile giornata, come si è detto, e insieme rasserrenarli con una serie di rubriche varie, invitandoli anche al « riposo » dello spirito.

Dal « Cicchetto di fondo » al « Furbissimo Cecé », di carattere leggermente moralistico, si passa a un agile panorama folcloristico-sentimentale (« Carlotta in frangibile »), a « Le pro-

testo del soldato Cicchetto; un pizzeo di documentazione viene « farta attraverso una breve sequenza filoso-fica musicale su un determinato argomento ». Parole e musica... » e con una risposta alla domanda: « E questa la spevia? » (curiosità di storia militare); la parte centrale delle rubriche specializzate è costituita da un radiomontaggio che rievoca in sintesi qualche episodio eroico « Vecchio Inscapone ». La trasmissione si conclude, com'è naturale, con la « Libera uscita »: una serie di ritornelli musicali in forma parodistica. Il momento della « libera uscita » vera e propria è ancora lontano, ma nell'attesa le esercitazioni pomeridiane, dopo un siffatto « Ri-poso! », non saranno più tanto gravose.

Pensieri del mattino

OGNI GIORNO NELLA TRASMISSIONE DEL « RISONORANTE » - STAZIONI PRIME

Ho fatto la vita perché sia vissuta e non già perché sia conosciuta.

Jobert

Quando la vita riposa troppo, l'infelicità aumenta e la felicità diminuisce.

Reg. 1900

Una donna fino all'ultima sua gamba deve attendere ad educare se stessa.

M. d'Arbogast e M. de Villedu

La nostra vita è un fiume che si versa nel mare.

M. de Villedu

Creiamo l'esistenza attuale gradino alla futura: la terra il luogo di prova dove, combattendo il male e promettendo il bene, dobbiamo imparare di salire; crediamo dovere di tutti e di ciascuno di lavorare e santificarla, verificando in essa quanto è possibile della legge di Dio.

G. M. de Villedu e M. de Villedu

Ad ogni male ci sono due rimedi: il tempo e il silenzio.

Dante Alighieri - M. de Villedu

Il pensiero è il seme dell'azione.

Seneca - M. de Villedu

Il diavolo delle Dolomiti

Tita Piaž considerava imprudenti, anzi incoscienti, tutti coloro che si avventuravano in montagna senza la guida

Bella è la montagna. È grande e il fascino delle sue vette. Tuttavia, molta gente non sa rendersi conto della morbosa attrazione che esercitano sull'uomo le cime montane. Leggendo le cronache di rischiose imprese alpine, e, peggio, delle purtroppo frequenti disgrazie alpine, si domanda perché tanti giovani, che pure hanno tutta la vita davanti a sé, la espongono con noncuranza e leggerezza in « conquiste » del genere. Come appunto è accaduto in questo periodo estivo. Si è letto di « gite », di « escursioni », di « traversate » (talune apparentemente facili e quasi normali, altre pericolose e comunque tali da imporre precauzioni), iniziate sotto i più lusinghiosi auspici — nel tempo, ottimi pronostici, condizioni favorevoli — e terminate in tragica sciagura per cause elementari: quasi sempre per l'insorgere del mal tempo, con l'inevitabile mancanza di visibilità, smarrito orientamento, che pressione nervosa, esaurimento fisico; e le conseguenze fatali: soste contro un roccione, o sopra una cresta, o in uno spero, solidi ripari; poi, l'annientamento della coscienza, il sonno parichico, il congelamento, la morte bianca.

In verità, per quanto riguarda la domanda generica sullo sport di montagna, una risposta vale per tutte: a parità di condizioni, il fascino dello sport alpino è forse superiore ad ogni altro. Si tratta di una magia, sportiva e poetica, suggestiva ed inquietante insieme, a cui nemmeno il più ostinato pianista riesce a sottrarsi. In cospetto delle altitudini, l'uomo è sollecitato da un indomabile e quasi frenetico assillo di pareggiare con quelle altezze, di superarle e dominarle.

Senza riferirci ai professionisti, e nemmeno ai grandi ascensionisti o rocciatori, o per esperienza che, solo a guidare il Cervino o il Rosa o il Bianco, e sia pur da profani della montagna, vien voglia di salirvi, non lasciatvi per avere una idea del panorama che di lassù si gode.

Chi può dire l'ampiezza di respiro, la profonda soddisfazione, il sereno piacere dello spirito e dei sensi, quando, dall'alto, si domina il baratro superato e si ascolta quel religioso silenzio che è la caratteristica, quasi divina, dei monti?

In un certo senso, io posso parlare senza rischio di retorica. Perché unilmente confesso di soffrire il capogiro e, meglio, l'estasi del precipizio. Nondimeno, a qualche prova ho dovuto assoggettarvi anch'io; anzi non ho potuto resistere alla tentazione, malgrado tutto, in me, fosse negativo. Fu appunto così che conobbi, in Val di Fassa, il « Diavolo delle Dolomiti », ossia la celeberrima guida trentina Tita Piaž, da pochi anni scomparsa, ma imperitura nei ricordi della storia alpinistica. Biro subito che le mie prodezze di rocciatore furono scarse. Un'ascensione — che mi parve terribile — al Pizzo Höt, il cugino della Marmolada, l'astioso rivale del superbo Cristallo. È un iniziale tentativo di arrampicarmi, con Tita Piaž, sulla Winekler, naufragò a pochi metri in una perfida distorsione al malleolo.

La mia carriera di alpinista si

chiuse miseramente così. Ma in quell'incidente, a 2500 metri di altitudine, e con l'aggravante di una improvvisa bufera, ebbi modo di conoscere, capire e apprezzare, innanzi tutto, che cosa significasse in alta montagna — avere una guida con sé; in secondo luogo, che cosa significasse avere, come guida, Tita Piaž; questo bulld-dog della roccia, uomo selvatico e rustico, spregiudicato di chiacchiere e di pubblicità, plebeo e insistente, conquistatore di cime e di cuori; il rocciatore senza corda né elmo; il gatto della pietra dolomita, infine il « Diavolo delle Dolomiti »; sul quale, fu da quando era ragazzo, e saliva d'un fiato, a piedi nudi, le Tre Torri del Vajuret, si creò la leggenda che avesse stipulato un patto col diavolo; sicché le sue mani, cospicue di diabolica pece, né sulle sporgenze, né sugli strapiombi, né lungo le paurose pareti lisce, come quella settentrionale del Gattinerio (la sua specialità), sarebbero mai scivolute. E, in verità, non scivolarono mai.

Della leggenda, Tita Piaž sorrideva. Della sua umanità dava prova — malgrado il ringhioso carattere — esponendo la vita in salvataggi quasi sempre eroici per altrui — e abnegazione. Medaglie d'oro e d'argento al valore alpino, guadagnate in circostanze eccezionali, documentavano quelle sue doti. Ma, come era pronto e disposto, sempre, ad accorrere in aiuto dei pericolanti, così non era affatto benevolo coi dilettanti imprudenti. E a suo parere erano imprudenti, anzi incoscienti, tutti coloro che — esperti o inesperti — s'avventuravano sulla montagna senza la guida.

« La guida — affermava — è come i carabinieri. Può anche darsi che non serva; ma è sempre lieto che ci sia ».

Lo facevano andare in bestia gli amatori della montagna « senza guida », votati — secondo lui — alle fatali incognite.

« Come si fa — protestava — a indovinarlo? Quante volte il mal tempo sorprende anche noi che siamo pratici! Ma noi, se ci sorprende, sappiamo non mai, in tutte le strade possibili, la direzione di scampo, di che parte trovare un rifugio, e come resistere. Gli altri, no. Gli altri, sanno quella strada. Perdita quella, son perduti. Se c'è la guida, nella peggiore delle ipotesi essa può la ciliarli al riparo e correre a chiederli aiuto. Se dove rivolgersi, come arrivati. Ma se la guida non c'è, no, vantano su cento è la fine ».

Era a Canazei, quando accadde un caso tipico di senza-guida, sulla Marmolada. Tempo splendido, in val di Fassa. Due giovani veneti, fratello e sorella, volevano compiere la traversata da nord a sud. Presero informazioni a Canazei. Fu consigliato una guida. Non la vollero. Alle insistenze, arrisero, sicuri di sé, e partirono. Qualche ora dopo, la Val di Fassa era tutta un fremito di tempesta. Le cime, dal Vajuret al Höt, scomparvero in un fumo nero. La Marmolada in una cupa grigia.

Scese la notte, che già nevicava. Copi hoati, dall'alto, Tita Piaž, tenuto da poco, stanchissimo, dal Catinaccio, riprovava a Campitello. Qualcuno pensò a quei due, sulla

Marmolada. Ma, ragionando, convennero che fossero scampati a tempo in qualche rifugio.

Nel corso della notte il giovane, rotolato giù a Canazei per un vento miracolo, gridò l'allarme. Aveva lasciato la sorella, svenuta, legata con la corda a una roccia, sull'orlo d'un precipizio, sotto la tormenta; e, alla ricerca, s'era battuto per i canali, non sapendo dir come. Supplicava che la salvassero.

Le guide, interpellate, risposero d'era un'impresa disperata e, quanto meno, bisognava aspettare che facesse giorno.

Il ragazzo, consigliato da qualcuno, corse a svegliare Tita Piaž.

È il « Diavolo delle Dolomiti » si mosse, sapendo che allora di ritardo sarebbe stata fatale alla ragazza.

Ma era davvero un'impresa disperata. Tita Piaž dovette convincere e poi costringere le guide, tutte le guide del posto, a seguirlo. Il giovane era esausto, un'occasione la sua presenza per indicare, sia pure vagamente, dove dirigersi.

Bisognò portarlo su, a braccia. Da molti anni, la Marmolada non era stata così furiosa. Vagarono, in dodici, sulla neve ghiacciata, e nei profondi nevai freschi dei burroni, nella tormenta, per tutta la notte ed il giorno seguente. Saltano la sera dopo, a luce di fiaccola, ritrovarono la ragazza; assiderata, con le corde nella carne, ma viva.

Bisognò caricarla sulle spalle, a turno. Quando tutti furono este-

nuati. Tita Piaž se la legò sulla schiena e fece animo agli altri, aprendo la strada.

Ma la discesa fu peggiore della salita. Erano valanghe, tormento affossante. Una delle guide precipitò, e venne divorata per due soccorsi. Il pover'uomo ci rimise la vita.

Arrivarono a Canazei, impazziti cinque ore dopo la partenza, con quel morto e i due scampati. Le vecchie guide si misero a letto con polmonite. La ragazza dovette restare in clinica diversi mesi, per il congelamento e lo shock nervoso. Ma guarì.

Tita Piaž, e la guida deceduta, ebbero la medaglia d'oro, l'argento tutti gli altri.

Ma, della tragedia, il diavolo delle Dolomiti, traeva, con profonda ammirazione, il suo solito ammonimento, così commentandola.

« Quando si smarrirono nella tormenta, i due ragazzi erano forse a duecento metri dal rifugio! Non lo sapevano. Non si orientarono. Fatto sta che, se avessero avuto una guida con sé, la disgrazia non sarebbe accaduta. Ne a loro, né a quel disgraziato che, per salvarli, in condizioni così avverse, ci rimise la vita e lasciò una vedova e gli orfani ».

Possa arrivare, a tutti gli audaci e imprudenti della montagna, quest'ammonimento di Tita Piaž.

Perché la montagna è bella e tentatrice. Ma perfida.

ALBERTO CASALEA



Galoppo alato di puri sangue, verde ombroso
ove alita una brezza lieve; olezzante dolcezza
del giorno che volge al tramonto.

FRESCHENZA DELL'ACQUA DI COLONIA

Gold Medal ATKINSONS

COMPLEMENTO DEL BAGNO E DELLA TOILETTE

11, PLACE DE LA BIÈRE, PARIS 10E



J. & F. GAZZONI LTD LONDON ENGLAND

I PRODOTTI ORIGINALI ATKINSONS VENDUTI SOLTANTO NELLE MIGLIORI
MORFIERE E PARFUMERIE, PORTANO ESCLUSIVAMENTE L'ETICHETTA ATKINSONS

PER L'ASCOLTO DEL TERZO PROGR

Richiamandoci all'articolo *Terzo Programma e modulazione di frequenza*, pubblicato nel n. 18 del «Radiocorriere», diamo qui un riassunto delle principali nozioni tecniche e degli accorgimenti ivi contenuti, allo scopo di facilitare l'ascolto del Terzo Programma.

Come è noto, il Terzo Programma verrà irradiato da trasmettitori a MF e da uno o più altre stazioni a onda corta.

Per l'ascolto sulla modulazione di frequenza i quesiti si possono così riassumere:

1) Quali e quanti sono attualmente i trasmettitori a MF?

Cinque impianti definitivi e due: Torino (Mc/s 90,9), Milano (Mc/s

94,9) e Firenze (Mc/s 93,9); Roma (Mc/s 88,9), Napoli (Mc/s 94,9).

Tre impianti provvisori: Genova (Mc/s 91,9); Bologna (Mc/s 90,9), Venezia (Mc/s 91,9).

2) Fin dove si possono ricevere le trasmissioni a MF?

Il raggio di propagazione di queste onde, pur essendo di portata limitata, circoscritta cioè al raggio di visibilità ottica, varia secondo la posizione e il carattere della zona in cui sorge il trasmettitore. Quando, infatti, si disponga di un trasmettitore situato in località elevata, circondata da una estesa pianura, il raggio d'azione di un trasmettitore di questo genere, della potenza di soli 2 kW può essere, soprattutto di notte,

molto maggiore di quello di una stazione a onde medie, assai più potente, ma che lavora su onda non esclusiva.

3) Come e che cosa si deve fare in pratica per assicurarsi una buona ricezione della MF?

I casi che si possono presentare sono tre:

a) Se il ricevitore si trova nelle immediate vicinanze del trasmettitore — e cioè in un raggio di qualche Km — senza che vi siano interposti importanti ostacoli naturali, non occorre l'ausilio di alcuna antenna per avere una ottima ricezione.

b) Se la distanza è maggiore — oltre gli otto o dieci Km. oppure

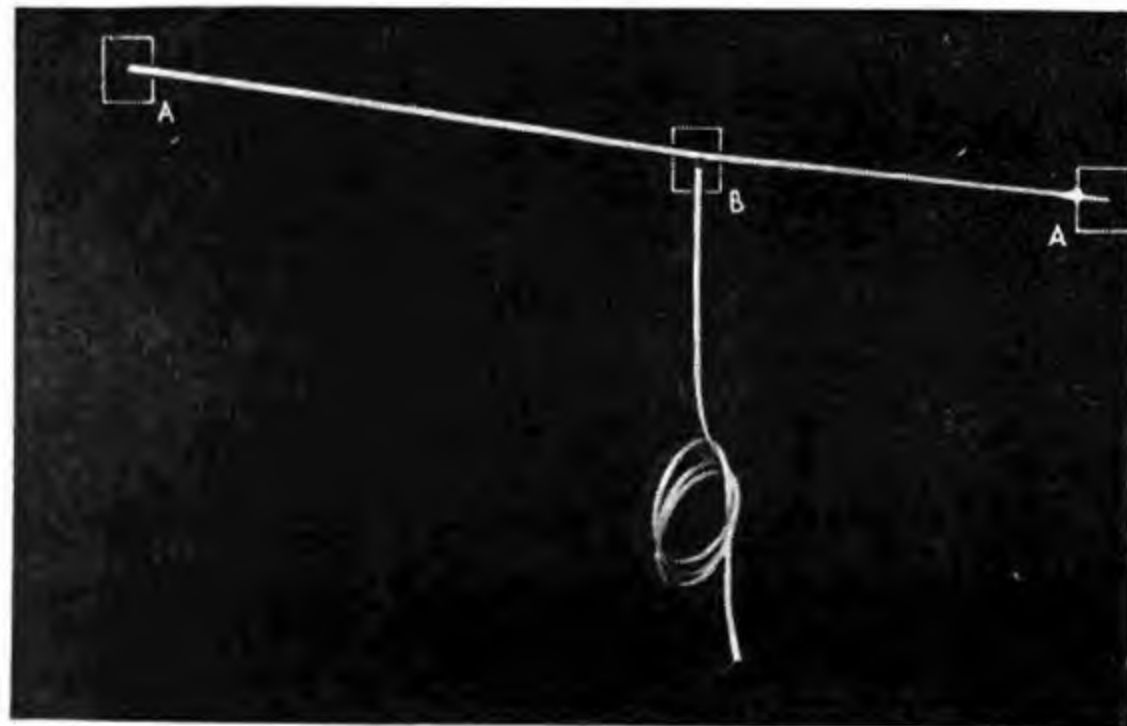


Fig. 1. — Antenna interna formante un doppio dipolo in piattina bifilare di materiale plastico. Lunghezza fra A e A': 1 metro e mezzo. In B è attaccata la spessa che va al ricevitore.

vi siano intensi disturbi vicini o quando un folto gruppo di edifici faccia ostacolo — allora è generalmente sufficiente un'antenna interna, costituita da un doppio dipolo lungo circa 1 metro e 50, che potrà essere sistemato sul cornicione di una porta o di una finestra (vedi figure 1, 2, 3, 4).

4) Se la distanza dal trasmettitore supera una ventina di Km, e fino alla distanza massima che può anche raggiungere 150 Km, in condizioni di propagazione libera da ostacoli, oppure a minore distanza, ma con ostacoli che limitano solo parzialmente il cammino delle onde, sarà necessario ricorrere ad una antenna esterna, sempre del tipo a doppio dipolo, sostenuta da un palo di legno e siste-

mate come di giurco, nei centri di Vercelli, Novara, Biella, Asti, Alessandria, Cuneo, Voghera ed altre località altuate a distanze maggiori di 100 Km.; mentre il trasmettitore di Napoli, pur essendo collocato nel punto più alto del Vomero, limita la sua portata alla sola zona urbana e al golfo, a causa degli ostacoli naturali costituiti dal Vesuvio, dai monti Lattari e dalla collina di Capaldi.

Gli impianti di Firenze, Roma e Milano si trovano invece in condizioni intermedie fra questi due. Per i trasmettitori di Genova, Bologna e Venezia, va poi segnalato, che, essendo impianti provvisori di piccola potenza, essi non possono, per ora, assicurare che il

servizio della sola zona urbana, sebbene siano destinati ad essere presto sostituiti da altri impianti di maggiore potenza.

Se la distanza dal trasmettitore supera una ventina di Km, e fino alla distanza massima che può anche raggiungere 150 Km, in condizioni di propagazione libera da ostacoli, oppure a minore distanza, ma con ostacoli che limitano solo parzialmente il cammino delle onde, sarà necessario ricorrere ad una antenna esterna, sempre del tipo a doppio dipolo, sostenuta da un palo di legno e siste-

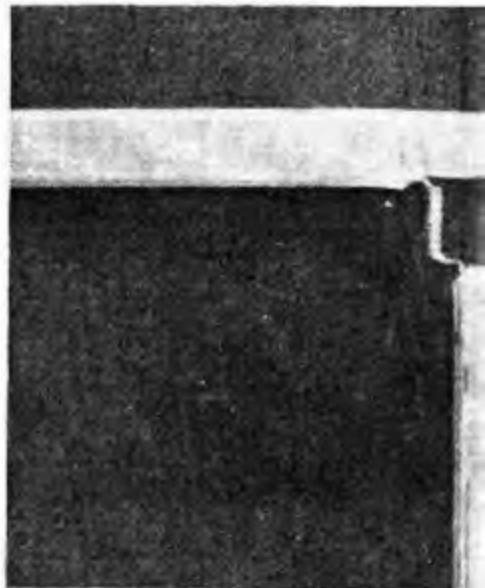


Fig. 2. — Particolare della saldatura.

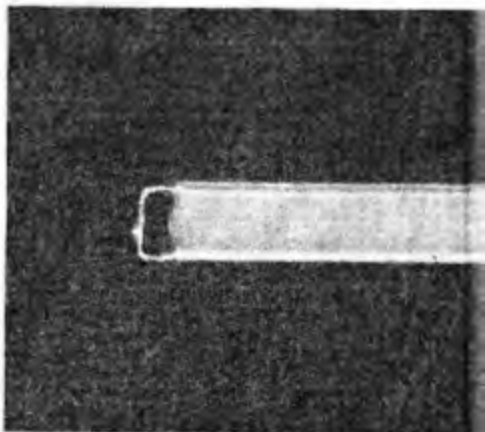
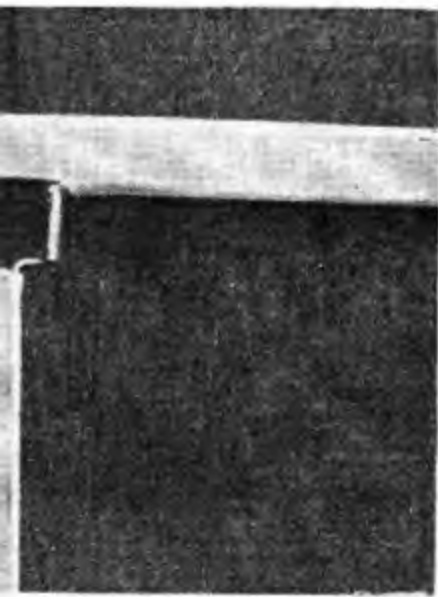


Fig. 3. — Particolare della saldatura.

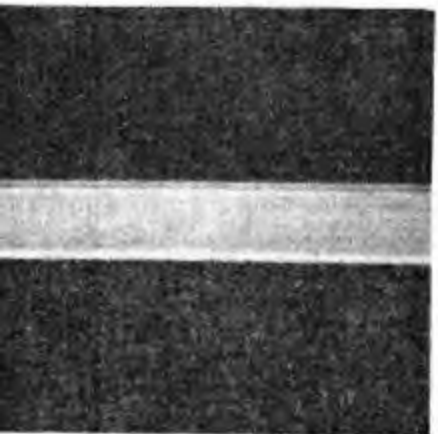


Fig. 4. — Campione di piattina bifilare flessibile usata per...

GRAMMA



nel punto B della fig. 1.



punti segnati con A nella fig. 1.



costruzione dell'antenna di cui nelle figure 1, 2, 3.

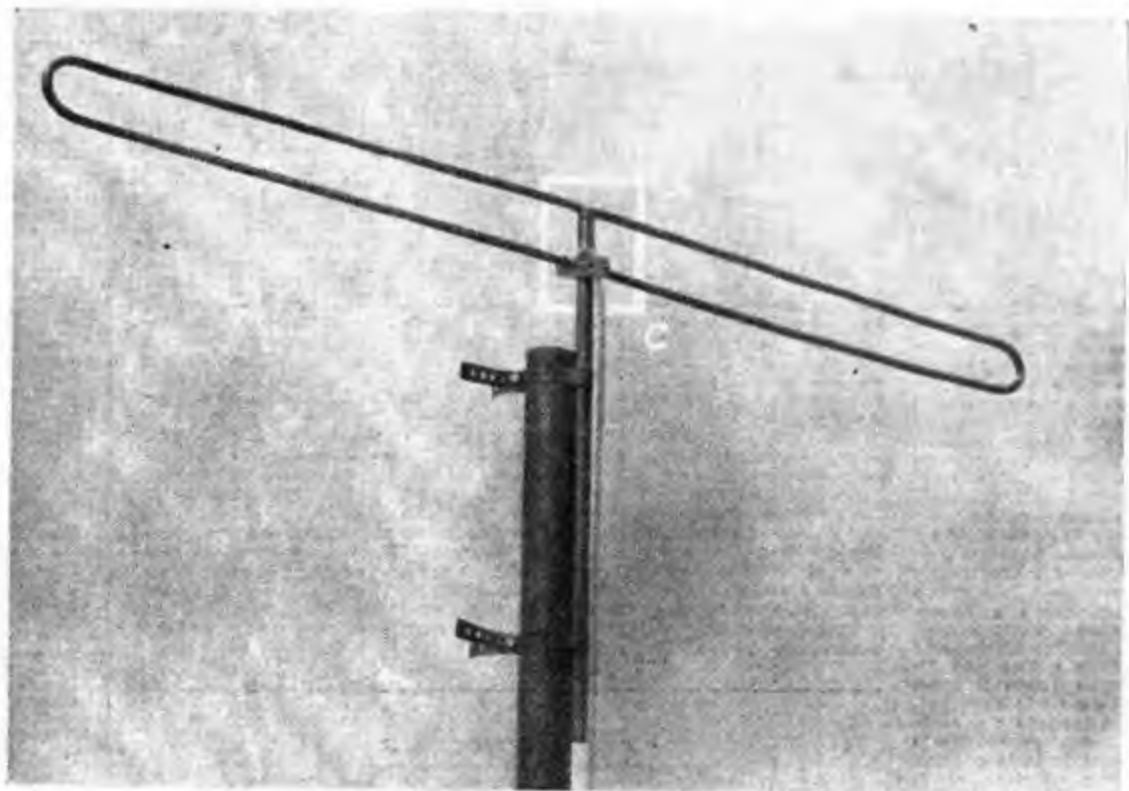


Fig. 5. — Antenna esterna in tubo di rame crudo del diametro di 8-15 mm. Il tratto orizzontale è di un metro e cinquanta e la distanza fra i due bracci del dipolo è compresa fra i 2 e i 5 centimetri.

mata opportunamente nel punto più alto dell'edificio (v. figure 5 e 6).

Per meglio chiarire la realizzazione delle antenne necessarie per la ricezione della MF pubblichiamo qui di fianco una serie di fotografie che riproducono due antenne tipiche, rispettivamente del tipo antenna interna e del tipo antenna esterna, realizzate e sperimentate nel Laboratorio tecnico della RAI di Torino.

Per l'ascolto del Terzo Programma sull'onda corta ricordiamo poi che, come abbiamo accennato sul nostro n. 38, la RAI ha installato alcuni trasmettitori a onda corta, distribuiti geograficamente in modo da raggiungere anche le più sperdute località incassate fra le montagne. Al momento opportuno si preciseranno le frequenze sulla banda dei 19 metri che saranno usate per le trasmissioni.

Questa, riassumendo, è la situazione e queste sono le possibilità di diffusione che i mezzi a disposizione della RAI oggi consentono, mezzi coi quali si spera di poter assicurare comunque una possibilità di ascolto a tutti coloro che ovunque situati, dispongono di un apparecchio a modulazione di frequenza, o di un normale apparecchio a onde medie opportunamente sintonizzato o di un apparecchio per le onde corte.

Naturalmente non è questa che una prima tappa del piano che la RAI si è proposta, per raggiungere, col tempo, un servizio di radiodiffusione del Terzo Programma completamente soddisfacente ed esente da lacune.

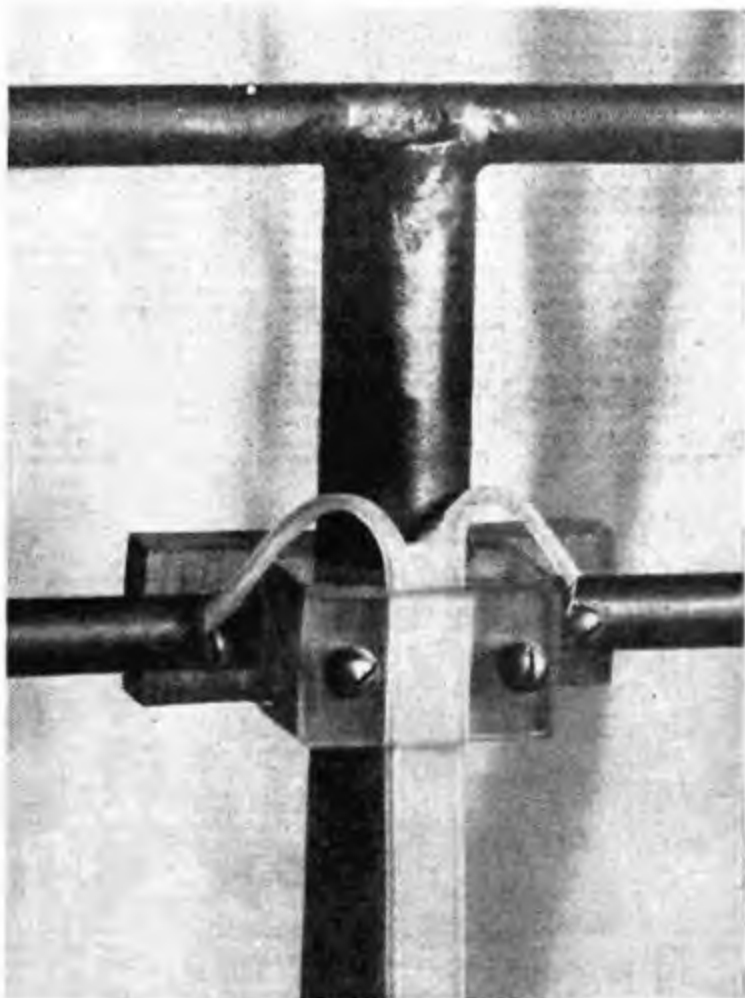


Fig. 6. — Particolare del punto C della fig. 5. Il blocchetto che fissa la platina ai due bracci inferiori del dipolo può essere di qualunque materiale isolante: bachelite, plexiglas, ceramica o legno paraffinato.

Programma per i ragazzi

Gigetto alla guerra di Troia

RAIUNICERA DI FRANCESCO PERRICCI - GIOVEDI, ORE 17 - TELE. 522.104

Lo sapete bene anche voi, o ragazzi? che cosa succede a studiare la licenza con troppa buona volontà e spensieratamente, poi, la sera dopo cena, si comincia con uno sbadiglio, poi con due, poi con dieci, poi... non si può andare più la testa gonfiata come un Alesandro II... per staccarsi dal busto e le parole del libro cominciano a ballare davanti agli occhi assonnati. Le lettere e le parole cominciano a sgomitare in qua e in là, i puntini delle virgole vanno a fare una giratina lungo il rigo, gli « o » e le « a », poi, si allargano e al fine hanno conquistato quasi tutta la pagina. Un po' di che, e si addormenta sui testi sconosciuti sognando questi e quelli nevrotici.

E proprio così, infatti, accade a Gigetto, uno sbarazzino di per giù della vostra età, che, dovendo prendere la licenza, stava studiandosi quel divino poema che è l'Illiade.

Che sia divino Gigetto lo crede pochissimo, è vero che dopo qualche rigo, nonostante il richiamo di suo padre, si addormenta e, buona notte.

Ed ecco che un magico sogno si impadronisce della fantasia del ragazzo. Per un po' Gigetto, niente meno, si partecipa alla guerra di Troia.

Sabito si alza un guerriero greco e si prepara per la im-

minente battaglia, poi, memore della licenza che deve prendere e dell'Iliade che deve studiare, pensa di scrivere una lettera al babbo, il cavalier Prestipino, perché venga un po' a parlare con Agamennone. Ed il babbo infatti arriva, e per accomodare la cosa propone ad Agamennone una bella soluzione: perché non si fa finire la guerra di Troia alla svelta, senza quel lunghissimo e noiosoassedio? Tanto, non più, anno meno.

Così, pensava il premuroso padre il

mio Gigetto avrà da studiare un programma ridotto.

E già la proposta del cavalier Prestipino sta per essere accettata non solo dai greci, ma anche, naturalmente, dai poveri troiani, quando gli dèi, sempre capricciosi, ci mettono lo zampino.

Pallade e Giunone si trovano perfettamente d'accordo a far continuare la guerra di Troia: prima di tutto perché così vuole il « Fato » e poi proprio perché Gigetto deve studiare e non pol-

tere, per farci il loro decisione drastica! Tirare una freccia al cavalier Prestipino perché se ne vada dal campo troiano e la smetta una buona volta di fare obiezioni.

Inutile dire che la freccia va proprio a conficcarsi nelle parti più tenere del cavalier Prestipino.

E' inutile aggiungere anche che, a questo punto, finisce il sogno di Gigetto, che si sveglia di soprassalto e trova il padre in terra, avvilgatosi: puzza lui all'improvviso, perché gli si era sfiorata in faccia.

Così, con un pensiero pieno di speranza per i prossimi esami, tutti e due, padre e figlio, non trovano di meglio che andare a dormire sul serio.

Per l'agricoltore

Le nuove varietà di grano

DOMINICA, ORE 10 - SESTIMI PRIMI

L'eredità della coltura del grano dipende non soltanto dalla natura e fertilità del terreno e dalle cure colturali che eseguisce l'agricoltore, ma anche dalla varietà impiegata.

A seconda degli ambienti già si coltivano determinate varietà di grano, ma in questi anni si sono poste in commercio numerose nuove varietà che meritano di essere diffuse e maggiormente coltivate, perché hanno già fornito ottimi risultati in pieno campo.

Nell'acquistare il seme, specie se tratta-

si di vaste superfici, è prudente consultarsi con gli organi preposti alla propaganda agraria in modo di avere un indirizzo esatto circa le varietà più adatte al clima ed al terreno.

Affinché gli agricoltori siano facilitati nella prenotazione della semente, segnaliamo le principali e migliori qualità di grano.

Per i terreni della pianura padana e dell'Italia centrale e nelle zone più fertili, si ottengono buoni risultati seminando il S. Pastore, il Damiano Chiesa, il Villaggio e

l'Orlando (10) nella terra con fertilità medio-bassa. Tevere, l'Autonomia il Jacometti 30 ed il Fano; nelle zone di alta collina e pedemontane l'Est Mottin; nelle pianche con colture di grano duro il Cappelli.

Quest'anno le varietà che hanno fornito i migliori risultati (più di 70 Q.li per ettaro) sono il 010 (Orlando) ed il S. Pastore, attualmente però non tutti i terreni sono d'accordo circa l'ambiente più adatto all'Orlando (10) e sulle sue possibilità future. Per il S. Pastore l'esperienza fu vasta ed è certamente ottima.

Le ultime varietà di grano che non sono ancora diffuse in coltura di pieno campo, ma che già hanno dato buoni risultati, sono il Maso, il Frecia, il Grigo l'N 12, il 09.

Per conseguire buoni risultati dalle colture bisogna anche acquistare, grandi selezioni ed eteli e provenienti dalle zone più fertili, quelli per la produzione del seme; occorre quindi orientarsi sulla provenienza, poiché molte partite che vengono smerciate non presentano le caratteristiche richieste dalle sementi etele.

CARLO RAVA



DEI PROGRAMMI ESTERI

Segnalazioni

Musica sinfonica

Concerto diretto da Issay Dobronin (sabato ore 21.30) Legittimo (prog. 202) — Concerto diretto da Daniel Barenboim (sabato ore 21.30) Belgio (prog. 198) — Concerto diretto da Kurt Schöder, solista Walter Gieseler (sabato ore 21.30) Francoforte — Concerto diretto da Wilhelm Furtwängler (sabato ore 20.45) Amburgo — Concerto diretto da Charles Munch (sabato ore 21.15) Berlino (prog. 198) — Concerto diretto da Leopold Stokowski (sabato ore 20.30) Milano (sabato) — Concerto diretto da Paul Scherz (sabato) ore 21.45 (Berlino) — Concerto diretto da Malcolm Sargent (sabato) ore 21.15 (Londra) — Concerto diretto da Thomas Beecham (sabato) ore 19.40 (Londra) — Concerto diretto da M. Reichert (sabato) ore 21.30 (Berlino) — Concerto diretto da Schmidt-Bölte (sabato) ore 20.45 (München) — Concerto diretto da Eduard Lohse (sabato) ore 21.15 (München) — Concerto diretto da Hans Busch (sabato) ore 21.00 (München).

Musica da camera

Primo Carl Seemann (sabato) ore 20.30 (Coblenza) — Pianista Lane Dowse (sabato) ore 21.15 (Londra) — Quartetto vocale diretto da Jean Nèel (sabato) ore 20.45 (Algeria) — Composizioni di Hans Pfitzner (sabato) ore 22.30 (Francoforte) — Musica da camera (sabato) ore 22.15 (Algeria) — Musica di Haydn (sabato) ore 22.15 (Algeria) (prog. 202) — Concerto in memoria di Bela Bartok (sabato) ore 22.30 (Coblenza) — Musica da camera (sabato) ore 22.45 (Berlino) (prog. 202) — Duetto da camera diretto da Victor Doublens (sabato) ore 21.30 (Berlino) — Organista François Demierre (sabato) ore 22.30 (Francoforte).

Poesia

Il malato sale il cielo di P. P. P. (sabato) ore 20.30 (Berlino) — Ventiquattro ore della vita di una donna di S. Zepke (sabato) ore 21.20 (Algeria) — La vita più silenziosa di K. H. (sabato) ore 22.15 (Londra) — La donna di P. P. P. (sabato) ore 20.10 (München) — La pelosa di S. Zepke (sabato) ore 21.15 (Algeria) — Stato d'assedio di A. Camus e musica di A. Honegger (sabato) ore 20.15 (Coblenza) — La mia libertà di H. Amiel (sabato) ore 21.30 (Algeria) — Mandorle di P. P. P. (sabato) ore 20.45 (Berlino) (prog. 202) — Il braccio nudo di T. Hardy (sabato) ore 21.15 (Berlino) (prog. 202) — Caro Grouse di G. G. (sabato) ore 21.15 (Berlino) (prog. 198) — La morte del grande uomo di V. A. (sabato) ore 20.45 (Berlino) — Non andare a El Kuwait di G. G. (sabato) ore 20.15 (Francoforte) — Il generale del re di H. H. (sabato) ore 21.15 (Berlino) (prog. 202) — La giustizia e mio di A. M. (sabato) ore 21.15 (Berlino) (prog. 202).

Conversazioni e Insegna

Le grandi imprese e la pace d'Europa di André Malraux (sabato) ore 21.30 (Coblenza) — Cosa è la pedagogia (sabato) ore 20.30 (Berlino) (prog. 202) — Anche le cose lontane ci sono vicine: Mari e fore di H. H. (sabato) ore 21.15 (Berlino) — La nuova cosmologia (sabato) ore 20.45 (Berlino) (prog. 202) — Kolyma, terra dell'ora (sabato) ore 21.15 (Berlino) — Dove e come nella vita pubblica? (sabato) ore 21.15 (Berlino) — Pagine di letteratura francese: Diderot, Jules Verne, di André Gide (sabato) ore 20.30 (Berlino) (prog. 202) — Vite sconosciute: René Guénon (sabato) ore 20.30 (Berlino) — Babbar senza fiducia in se stessi (sabato) ore 21.15 (Berlino).

Libra

Pallade e Villanella di Tolstoy (Londra) ore 21.15 (Berlino) ore 21.30 (Berlino) — Pallade e Villanella di Tolstoy (Londra) ore 21.30 (Berlino) — Pagine di Gaudin (sabato) ore 20.45 (Berlino) (prog. 198) — Il franco carolingio, di Walter (sabato) ore 19.30 (Berlino) (prog. 202) — Le rovine di Fagnano di M. A. (sabato) ore 20.45 (Francoforte) — I mari, cantori di Nimsberga di Wagner (sabato) ore 21.15 (Berlino).

Opere e Riviste

Opere Accise tempo noi (sabato) ore 20.30 (Berlino) — Come volete che sia? (sabato) ore 20.45 (Berlino) — Testi di vendemmia di Reno (sabato) ore 20.30 (Berlino) — Musica espressionista (sabato) ore 20.30 (Berlino) — Con musica, teatro e buon senso (sabato) ore 21.05 (Francoforte) — Evoluzione di Enrico (sabato) ore 21.15 (München) — Attenzione! Prati (sabato) ore 21.15 (Berlino) — Musica di Lebar (sabato) ore 22.05 (Berlino) — Musica di Lebar (sabato) ore 21.30 (Berlino) — Serata romana (sabato) ore 20.30 (Berlino) — Fra oggi e domani (sabato) ore 20.30 (Berlino).

Musica da ballo

Il suo jazz-hat (sabato) ore 21.15 (Algeria) — Orchestra Dumont (sabato) ore 20.45 (Berlino) — Cabaret (sabato) ore 20.05 (München) — Tenoristi in musica (sabato) ore 21.30 (Berlino) — Music Hall (sabato) ore 21.30 (Algeria) — Cabaret londinese (sabato) ore 22.30 (Londra) — Cocktail (sabato) ore 21.15 (München) — Cabaret milanese (sabato) ore 21.30 (Berlino) — Duetto Ellington (sabato) ore 21.15 (Berlino) — Cabaret (sabato) ore 21.15 (Berlino) — Musica da ballo (sabato) ore 22.30 (Londra).

«Radio e scuola»

Che cosa chiede la scuola alla radio? Anzitutto le chiede che abbia coscienza dei suoi limiti e cioè che non si sopravponga, sia pure inavvertitamente, all'azione del maestro assumendo i suoi tenti d'insegnamento e rivolta addirittura i suoi metodi. Le chiede che non dimentichi che il punto di partenza non è l'interesse logico e la predilezione dell'adulto — autoreferenziale — ma l'interesse psicologico e reale del fanciullo: le chiede quindi che si curi i propri metodi e che non faccia rientrare nella scuola, con l'altoparlante, l'atteggiamento meramente recettivo e dogmatico che era la caratteristica della didattica tradizionale ormai superata dai criteri dell'*«atticismo didattico»*, secondo i quali la lezione non è fatta *dalla* dal maestro e *ascoltata* dagli alunni, ma è creata come forma di autoapprendimento dagli alunni stessi, prendendo lo spunto dalla parola evocatrice del maestro, o da un suo cenno, o da un'osservazione, o meglio ancora da un'emozione o da una esperienza.

Quanto al *«cattellone»* poi, la scuola chiede che sia studiato tenendo conto della funzione complementare della *«radio scolastica»*, in modo da non determinare un aggravio dei programmi di studio, che sono fin troppo pesanti; la radio scolastica dovrebbe recare piuttosto un alleggerimento nello studio, poiché dovrebbe assumersi quelle determinate parti del programma che altrimenti rimarrebbero aride e prive di interesse, per presentarle in prospettive che parlino all'immaginazione. Si tratta quindi di colmare le insufficienze che, nonostante la buona volontà e le doti particolari dei maestri, possono verificarsi nella pratica dell'insegnamento.

Non tutte le discipline di studio si prestano però ugualmente ad essere integrate dalla radio scolastica: la musica, la storia e la geografia, che parlano all'immaginazione e al sentimento, si prestano più dell'aritmetica, dell'ortografia e dell'educazione fisica, che sono soprattutto visive; l'intervento del microfono, anche per le discipline privilegiate, deve assumere quelle forme e quei modi che il libro e il maestro è difficile che assumano nell'insegnamento ordinario, e deve mirare ad allargare l'orizzonte temporale e spaziale degli scolari e a creare in essi delle curiosità più che a soddisfarle.

Ma non basta che la radio scolastica tratti una materia piuttosto che un'altra; è necessario che i temi delle trasmissioni siano scelti nell'ambito dei programmi di studio e siano presentati in forme accessibili ai fanciulli. Il modo di presentazione, il linguaggio, la scelta dei soggetti e l'occasione per presentarli alla scuola hanno una rilevante importanza pedagogica; la pedagogia si preoccupa perciò di ricordare ai tecnici che non si deve cedere nei particolari, che affaticano l'attenzione degli scolari e fanno perdere di vista le idee direttrici, e che la regia deve essere colorita, varia e tale da mettere in moto la immaginazione sempre pronta e insaziabile dei fanciulli.

Alla Direzione della RAI, in definitiva, la scuola chiede sacrifici e

iniziative che, per fortuna, la Direzione non mancherà di affrontare con squisita sensibilità. La pubblicazione del *«bulletin»* periodico della radio scolastica, decisa in questi giorni dalla RAI, reccherà immediatamente un grande aiuto agli insegnanti, non solo con la tempestiva presentazione degli argomenti che saranno oggetto delle trasmissioni, ma anche col creare, attraverso note di didattica, la tecnica e la coscienza radiofonica negli insegnanti.

Il *«bulletin»* potrà, inoltre, offrire spunti e dare suggerimenti per la documentazione e l'attività che dovrebbero precedere e seguire ogni trasmissione; così pure potrà indicare i punti sui quali, una volta terminata ogni singola trasmissione, si possono interrogare gli scolari o invitarli alla discussione perché esprimano le loro impressioni e i loro giudizi. Suggestive illustrazioni a grandi linee e senza intoppi decorativi saranno messe a disposizione della scuola, in modo che l'attenzione auditiva sia secondata dall'interesse visivo. Tutto questo con-



Dimbi della «Città dei Ragazzi», di Castellote Ticino, attorno a una nostra macchina attrezzata per i servizi di registrazione.

tribuirà efficacemente ad interessare gli insegnanti alla vita della radio scolastica.

La radio, dunque non dona soltanto le sue trasmissioni ma chiede qualcosa alla scuola, e precisamente le chiede che prepari l'ascolto, non già perché la scuola debba vivere per la radio, ma perché possa avvaler-

sene. Chi può negare l'utilità di scaldare il motore prima di partire, e cioè la necessità di creare uno spirito propizio, anziché procedere all'ascolto *«ex abrupto»*?

I parti drammatici latini facevano recitare il prologo da un personaggio che preliminarmente sbrigliava l'intriga e metteva in guardia contro i possibili errori. L'espansione delle nostre tragedie classiche (pensiamo all'*«Andromaca»*, all'*«Ifigenia»*, ecc.) ha sostituito l'antico prologo. Poiché in scuola di fronte alla radio è un po' nella situazione di uno spettatore a teatro, prima che si alzi il sipario, cioè a dire prima che opini la trasmissione, bisogna che sia collocato in una certa corrente di idee, che gli consentirà di capire facilmente la trasmissione stessa.

Anche durante l'ascolto la radio chiede qualcosa alla scuola: le chiede che accordi la sua attenzione; il che avviene anche in relazione all'interesse che sa destare l'oggetto della trasmissione, poiché attenzione e interesse sono inseparabili.

Il maestro, dice il Tolstoj, è talvolta portato involontariamente a scegliere quelle forme di insegnamento che sembrano più comode e a considerarle come ottime solo ciò che soddisfa gli scolari. L'esagerazione è nell'espressione più che nel pensiero. La radiotrasmissione è tutt'altro che disimpegnata per il maestro, a meno che egli non voglia limitarsi al doppiaggio o a riassumere i termini; ed è già molto, rispetto a ciò che fanno alcuni maestri, che finita la trasmissione passano ad altro, come nave che uscendo dal porto va ballando sul passo scuzzoso. La radiotrasmissione non è né il principio né la fine di un determinato centro di interesse, è piuttosto un momento che va preparato e seguito da altre attività del maestro e degli scolari.

Dopo quindici anni di esperienza si può concludere che la radio è un sussidio didattico che può introdurre nella scuola come nella vita l'elemento dell'immaginazione, giacché ha il privilegio e l'arte di evocare le cose e le idee senza deformarle e di mettere in rilievo o di creare il meraviglioso. Se nella scuola ai nostri fanciulli non mancherà il senso della meraviglia, essi procederanno come in una foresta incantata in cui ciascun oggetto che si incontra ne rivela un altro ancora più bello.

La radio allarga il mondo dei fanciulli e degli adulti appunto in questo senso.

CARMELLO COTTONI



Una commovente storia ai microfoni della B.B.C.

Nell'agosto del 1944 un pilota sud-africano, John Anderson, il cui apparecchio era stato abbattuto in una azione bellica, atterrava col paracadute nei pressi di Bologna. Soccorso da un nostro partigiano, Giuseppe Bernardi, che lo nascondeva nella sua casa, John Anderson, sempre con l'aiuto del Bernardi, riusciva a raggiungere le linee alleate. L'eroico partigiano, estirpato, catturato, esiliato dai tedeschi,

veniva torturato e trucidato. Al suo ritorno in patria, John Anderson cercò più volte di mettersi in contatto con la famiglia Bernardi, della quale non ricordava esattamente il nome né l'indirizzo. Riuscì finalmente a rintracciarla dopo lunghe e minuziose ricerche in Italia, egli veniva a sapere della tragica fine del partigiano. Nello stesso tempo era in forma che il più gio-

vane dei fratelli Bernardi, Quinto, che nel '44 aveva quattro anni, si trovava in Inghilterra, ospite della Organizzazione di Assistenza per l'infanzia. Lo raggiungeva, e la commovente storia aveva il suo epilogo negli studi della B.B.C., dove Quinto Bernardi e l'ex pilota sud-africano (qui sopra ritratto) nel corso di un'intervista recentemente trasmessa, hanno narrato la loro storia ai cronisti della Voce di Londra.

STAZIONI PRIME Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - 9.45 La Radio per i medici - 9.50 Cultura evangelica - 9.55 Musica leggera - 9.58 Notiziario del mondo cattolico - 9.45 FEDE E AVVENIRE - Trasmissione per l'assistenza sociale - 10.00 Voci dai campi - (CATANIA I - PALERMO) Trasmissione per gli agricoltori - 10.30 Musica brillante - II Celebrazione del II Centenario della morte di F. M. Bach: «Le opere per organo» - Organista Fernando Germani: I. Tre Preludi su Corali a) «Erbarm' dich mein, o Herr Gott» b) «Wo soll ich fliehen hin» c) «Valei will ich dir geben» - II Fantasia sul Corale: «Valei will ich dir geben» - 11.30 In collegamento con la Radio Vaticana: S. MESSA - 12.05 Lettura e spiegazione del Vangelo - 12.25 Canzoni e ritmi - (12.25-12.40 ANCONA: La settimana nelle Marche; MILANO I Cronaca cittadina, I.A. SPEZIA - SAN REMO: La domenica in Liguria; UDINE - VICENZA: La settimana nelle province venete) - 12.30 I mercati americani e inglesi - 12.55 Calendario Antonietto - 13 Segnale orario - Giornale radio - La domenica sportiva Botton

20,38 RETE AZZURRA
BOTTA E RISPOSTA

13.16 L'allegro carillon (Manotti e Roberts)
13.25 La canzone del giorno (Kolomoja)
13.30 Stampo del '900 BEL RAGAZZO di Ercolo Patti Reg. di Riccardo Mantoni (Manotti e Roberts)
14 I programmi della settimana «Parla il programmatista»
14.16-14.46 Notizie da operette Hubay, Haye Koffi selezione dell'operetta, Lenac Valzer dall'operetta - Erz - Remberg: Sereusa dall'operetta - Il principe studente: Rosenblat: Guité parlatenne, fantasia dalle operette di Offenbach
14.46-15.00 I «Campi» e «Settimane» di vita rurale

13.35 Notiziario sportivo (Cinzano Sada)
19.50 Dal Prater a Manhattan Strauss. Una notte a Venezia, selezione dell'operetta, Warren: I only have eyes for you, Zeller: Canzone delle rose, dall'operetta «Il venditore di uccelli»; Styne: Fly, bye, baby, Milwaukee; Coriatta; Berlin: You can have him, da «Miss Liberty»; Zieher: Vienna; Lewis: How big the moon da «Two for the show»; Kreisler: Capriccio viennese; Rodgers: selezione da «Carousel»
20.25 Un aneddoto al giorno (Chiodonati)
20.30 Segnale orario Giornale radio «Questo settimana nel mondo» a cura di Vittorio Zuccone Notiziario sportivo Botton

13.15 L'allegro carillon (Manotti e Roberts)
13.25 La canzone del giorno (Kolomoja)
13.30 Le nuove canzoni di Napoli Orchestra diretta da G. Anepeto (Sidi)
14 I programmi della settimana «Parla il programmatista»
14.10-14.40 Celebrità del jazz MILANO I: «E.T.A. MOL» e «MOSCO» - RAI ROMA II: 14.10-14.30 «Il gigante» - 14.30 «Al jazz»

RETE AZZURRA
17.30 Stagione lirica della Radio Italiana
II. TRIONFO DELL'ONORE ovvero
II. DISSOLTO PENTITO
Commedia in tre atti di Francesco Antonio Tullio
Riduzione scenica, elaborazione e adattamento di Virgilio Martari
Musica di ALESSANDRO SCARLATTI
Riccardo Aliberti Amedeo Bardini
Luceora Dorini Amalia Pini
Emilia Mario Berrino
Dorotea Rosselli Itziana Zerbini
Flaminio Castravaca Silvio B.
Cugnola Ruffacci Ornella Rucera
Ilusina Eugenia Zerbini
Capitano Roddimezz Alf. Pini
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra di Milano della Radio Italiana
Registrazione
Negli intervalli: L. Dario Ciampi «Falsificazioni di opere d'arte» - II. Notizie sportive

STAZIONI PRIME
14.40 Musiche gale GENOVA II: 14.10-15.15 «Le omni gram» - «L'alto» - Radio Del Marito, a cura di Lorenzo Basso - CATANZARO - COSENZA - NAPOLI II - SALERNO: 14.10-15.20 «Barro» - Napoli - BOLZANO II: 14.10-15.25 «L'ib» - «L'alto» - «L'ib» - «L'alto» di Bolzani - «L'ib» - «L'alto» di A. Basso
15 Complessi caratteristici
15.25 Previsioni del tempo
15.30 Solisti celebri Violinista Nathan Milstein
16 Melodie e romanze
16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30-17.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinzano)

21.08 Stagione lirica della Radio Italiana
COMEDIA SUL FONTE. Opera radiofonica in un atto di V. K. Klicpera
Versione italiana di Sergio Magnoli
Musica di BOHUSLAV MARTINU
Dedron Sesto Brusconini
Il maestro di scuola Aldo Bartorelli
Popelka Ornella Rucera
Eva I. Miti Trucato Pace
Sykka Afro Patti
La sentinella omica G. Bartorelli
La scudella omica G. Ciabattini
Un ufficiale Carla Deiani
Direttore Fernando Previtali
Orchestra di Milano della Radio Italiana
21.04-21.20 MILANO II Programma di 16.00-17.00: Notiziario «W» - 17.00-18.00: «L'ib» - «L'alto» - «L'ib» - «L'alto» di Bolzani - «L'ib» - «L'alto» di A. Basso

STAZIONI PRIME
14.40 Musiche gale Suppl. Cavalleria leggera ouverture, Lumbye: a) «Hrister polca», b) «Champagne galop», Dolfus: «Menza degli automati e valzer del balletto» - Coppelia, Fiorillo: Danza popolare della suite «Scene norvegesi» - BARI II: 14.40-15.30 «La cavalletta» - Notiziario sulla Fiera del Levante
15 Complessi caratteristici
Minnich: Haydn; Strauss: Confetti viennesi; La Causi: Edora; Davis-Corrad: Margie; Knight-Logan: Missouri; Rosaglio-Turiegrossa: Farfalla rossa; Gallo: Piovella; Lope-Salabert: Gallito
15.25 Previsioni del tempo
16.30 Solisti celebri Violinista Nathan Milstein
Chikowsky Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 35 - 41 Allegro moderato, b) Canzoncetta, c) Finale
Orchestra di Chicago diretta da Ferdinand Stock

15.25 Previsioni del tempo
16.30 Solisti celebri Violinista Nathan Milstein
Chikowsky Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 35 - 41 Allegro moderato, b) Canzoncetta, c) Finale
Orchestra di Chicago diretta da Ferdinand Stock
16 Melodie e romanze
Buzzi-Peccoli: La Nini querida; Payne: Home, sweet home; Dezza: Vienna; Horioli: Mia spusa sarà la mia danziera; Polizzi-Pielli: Madrigale di primavera; Russo: Torre del Lago; Puccini: Scherzinger; Marcheta
16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30-17.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinzano)

BOTTA ROSSA
17.30 Ballabili e canzoni
Hurdy: Oh! Didst he somble, Vallet; Segurini: Pagherò; Pizzigoni: Ultima coido; Ceragnoli-Mari: Il pope picca poco; Harry-Lem: There for the night, Dr. Angelo; Di Legge: Passione argentina; Ray-Haye: Casbah blues; Trullà: Perchudite; La Causi: Soriento tu; Guidini-Natelli: Mal o poi mal; Filla: Nisa: Mamma, come ai ja; Millegri: Sold americana; Nuccione-Rangueza; Mandinacchiella; Don Alfonso: Ntuz-codi
18.15 Notizie sportive
18.30 Musica leggera
Wibert: Carnevale napoletano; Ferraris: Souvenir d'Ukraine; Culotta: A tu per tu; Williams: Quadrifoglio; Consiglio: Faccio udaturo; Mondo: Sruventose; Fucile: Leggenda del Danubio; Ewin: Ad uno spozzillo Irzondere
19 Duo di chitarre Krcas-Mottola
19.18 Hot-jazz

21.00 Questo campionato di calcio - commento di Eugenio Danese
Notizie sportive
22.00 Musica brillante
Figari: Cockaigne ouverture; Don Giulio: Camera di commercio dalla suite «Città di frontiera»; Carciotto: Tarantella
22.25 Lettere rossoblu
22.35 Varietà musicali
23,10 Giornale radio
23.20 Dall'«Eden Danze» di Torino
Tullio Mobiglia e la sua orchestra
24 Segnale orario
Ultimo notiziario - «Buonnotte»

16 Melodie e romanze
Buzzi-Peccoli: La Nini querida; Payne: Home, sweet home; Dezza: Vienna; Horioli: Mia spusa sarà la mia danziera; Polizzi-Pielli: Madrigale di primavera; Russo: Torre del Lago; Puccini: Scherzinger; Marcheta
16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30-17.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinzano)

21.30 Canta Armando Romeo
21.30 VOCI DAL MONDO
Attualità del giornale radio
22 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Travajoli
22.30 Questo campionato di calcio - commento di Eugenio Danese
La giornale sportiva
22.45 Musica leggera per orchestra d'archi
23,10 Giornale radio
23.20 Dall'«Eden Danze» di Torino
Tullio Mobiglia e la sua orchestra
24 Segnale orario
Ultimo notiziario - «Buonnotte»

PER L'ELENCO DELLE STAZIONI VEDERE TABELLA A PAGINA 2
Il segnale orario proviene dall'Ist. Elettrotelegrafico Naz. «Galileo Ferraris».

Autonome

TRIESTE

8 Calendario e musica del mattino, 8,35 Spazio arabo. Giornale radio 8,30. Servizio religioso evangelico, 8,45 Musica classica, 9,25 Complessi camponesi, 9,40 Per gli agricoltori, 10 S. Messa, 11,30 Le canzoni si presentano, 11,50 I quiz della settimana, 12,05 Ore e prezzi. Nell'intervallo: Cronache della radio, 12,55 Ovi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,25 Musica leggera diretta da Gino Cappelli, 14 Teatro per ragazzi, 14,30 Canzoni da tutti, 15 Complessi camponesi, (arte Azzurra), 15,25 Previsioni del tempo, 15,30 Solmi celebri, 16 Melodie e romanze (lire Azzurra), 16,25 Previsioni del tempo per il prossimo, 16,30 Radioromanza del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio, 17,30 Stagione lirica della RAI «Il trionfo dell'onore», commedia in tre atti di Au-

tonio Tullio, musica di A. Sciatti. Negli intervalli: 1) Concertazione di Nicola Spinove, 19,35 Notiziario sportivo, 19,50 Radioromanza registrata dall'ipodromo di Montebellè, 20 Segnale orario giornale radio, 20,10 Notiziario sportivo - ore, 20,33 - Roma e cronache, 21,20 Casa Arancio Roma, 21,30 Concerto del violonista Franco Gelli, 22 Orchestra Tuvajoli, 22,30 Spicciature della domenica, 22,45 Orchestra d'archi, 23,10 Segnale orario, Giornale radio, 23,20-24 Musica da ballo dall'Eden Dance di Torino.

RADIO SARDEGNA

8 Spazio arabo, Giornale radio, 8,15 In meteorologia, Previsioni del tempo, 8,14 Quale dire, 8,24 Musica del buon mattino, 8,45 Ore e prezzi, 9 Calcio in azione, 9,15 Musica leggera, 9,30 Notiziario del Mondo Cattolico, 9,45 Ore e prezzi, 10 Canzoni satiri ludogoniche, 10,20 S. Fadda e G. Castelli, Musica, 10,30 Musica leggera, 11 Musica per organo, 11,30 Dalla Radio Vaticana Santa Messa, 12,05 Per gli ascoltatori radio, 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Ritmi e canzoni, 12,45 Parla un cantante, 13 Segnale orario camponesi radio, 13,25 Musica sportiva, 13,30 L'Espresso cartello, 13,35 Tariffario radiotelefonico, 13,40 Cronache di E. Parini, 14 I programmi della settimana, 14,19 Radioromanza registrata, 14,20 Ore e prezzi, 14,30 Musica, 15 Complessi camponesi, 15,25 Previsioni del tempo, 15,30 Solmi celebri, 16 Melodie e romanze, 16,25 Previsioni del tempo per il prossimo, 16,30-17,30 Radioromanza del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio.

18,30 Movimento goli, dell'Eden, 18,35 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da A. Tuvajoli, 19,05 Le nuove canzoni di Napoli, Orchestra diretta da G. Anzani, 19,35 Notiziario sportivo, 19,50 Ballate e canzoni in voce, 20,30 Segnale orario giornale radio, Notiziario regionale, Notiziario sportivo e Roma, 21,05 S. Maria Assunta, un atto di G. Ferrini, Musica di G. Pascoli, Desiderio, P. Pavesi, 21,30 Istruttore del coro R. Bonanno, Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana, 22,05 Orchestra melodica diretta da E. Donada, 22,35 Musica da camera, Debbioso e Sonata n. 3 in la maggiore e per violoncello e pianoforte, Violoncelli da Joseph Schuster, pianista Nicola Rossetto, 23,10 Giornale radio, 23,20 Musica da ballo, 23,52 23,55 Il festival meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario, 19,40 I quiz, 20 Valzer, 20,40 L'Europa del carbonio, 21 Notiziario, 21,20 Notiziario sportivo, 21,40 La settimana, 22,10 Canzoni di Parigi, 23,15 Il tempo italiano, 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

19 Breve cronaca di un complesso, 19,30 I quiz, 20 Notiziario Sport, 20,15 Ore e prezzi, 20,30 Arturo, di A. Strakosky, 22 Le sport, 22,20 Notiziario, 22,35 Quattro donne, 22,40 La voce di Mosca, Musica italiana, 23,30 Musica da ballo, 24 Notiziario e breve, 00,51 Concerto di tutti gli strumenti, 25 Stato di Vienna.

BELGIO

19 Orchestre francesi, 19,45 Notiziario, 20 Concerto sinfonico diretto da Daniel Barenboim, orchestra Sinfonia Francese, Parigi, 20,15 Sinfonia in sol minore di Beethoven, Concerto per flauto e orchestra, 20,45 Musica, 21,15 Canzoni e jazz, 21,30 Notiziario, 21,45 Musica da ballo, 22,55 Notiziario, 23 Musica sinfonica, 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

17,55 Concerto diretto da Jean Bartling - Bachmann, Edmond, neoclassico, Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra, Hindemith: Moos, concerto per violoncello, violino e orchestra, 19,30 e Parigi e Paris.

20 Industria di casa, 20,30 I quiz, spettacoli del mondo, 21 e 22 Concerti, 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,40 L'Europa di Parigi, 20 Notiziario, 20,30 Dimanche di villaggio, 21,30 Il quiz delle ante prime, 22,30 Notiziario, 22,55 Notiziario, 23,05 Musica sinfonica, 23,25-24 Sping e orchestra.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,35 Orchestra, D'Amico, 20 Notiziario, 20,05 Concerto, 20,35 Orchestra, 20,45 Musica da ballo, 21,45 Musica da ballo, 22,15 Musica da ballo, 23,15 Musica da ballo, 22,20 Musica da ballo, 23,15 Musica da ballo, 23,20 Musica da ballo, 23,25 Musica da ballo, 23,30 Musica da ballo.

GERMANIA

19 La voce della Germania, 19,30 Sport, 19,45 Notiziario, 20 Concerto, 20,30 Concerto, 20,45 Concerto, 21,15 Concerto, 21,30 Concerto, 21,45 Concerto, 22,15 Concerto, 22,30 Concerto, 23,05 Concerto, 23,20 Concerto, 23,30 Concerto, 23,45 Concerto, 24 Concerto.

COBLENZA

19 Notiziario, 19,20 Canzoni popolari, 19,30 Concerto, 19,40 Concerto, 19,50 Concerto, 20,05 Concerto, 20,15 Concerto, 20,25 Concerto, 20,35 Concerto, 20,45 Concerto, 20,55 Concerto, 21,05 Concerto, 21,15 Concerto, 21,25 Concerto, 21,35 Concerto, 21,45 Concerto, 21,55 Concerto, 22,05 Concerto, 22,15 Concerto, 22,25 Concerto, 22,35 Concerto, 22,45 Concerto, 22,55 Concerto, 23,05 Concerto, 23,15 Concerto, 23,25 Concerto, 23,35 Concerto, 23,45 Concerto, 24 Concerto.

MONACO DI RAVIERA

19 La voce dell'Azura, 19,30 Concerto, 19,40 Concerto, 19,50 Concerto, 20,05 Concerto, 20,15 Concerto, 20,25 Concerto, 20,35 Concerto, 20,45 Concerto, 20,55 Concerto, 21,05 Concerto, 21,15 Concerto, 21,25 Concerto, 21,35 Concerto, 21,45 Concerto, 21,55 Concerto, 22,05 Concerto, 22,15 Concerto, 22,25 Concerto, 22,35 Concerto, 22,45 Concerto, 22,55 Concerto, 23,05 Concerto, 23,15 Concerto, 23,25 Concerto, 23,35 Concerto, 23,45 Concerto, 24 Concerto.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'Azura, 19,30 Concerto, 19,40 Concerto, 19,50 Concerto, 20,05 Concerto, 20,15 Concerto, 20,25 Concerto, 20,35 Concerto, 20,45 Concerto, 20,55 Concerto, 21,05 Concerto, 21,15 Concerto, 21,25 Concerto, 21,35 Concerto, 21,45 Concerto, 21,55 Concerto, 22,05 Concerto, 22,15 Concerto, 22,25 Concerto, 22,35 Concerto, 22,45 Concerto, 22,55 Concerto, 23,05 Concerto, 23,15 Concerto, 23,25 Concerto, 23,35 Concerto, 23,45 Concerto, 24 Concerto.

INGHILTERRA

19 Notiziario, 18,30 Concerto sinfonico, 18,45 Concerto sinfonico, 19,05 Concerto sinfonico, 19,15 Concerto sinfonico, 19,25 Concerto sinfonico, 19,35 Concerto sinfonico, 19,45 Concerto sinfonico, 19,55 Concerto sinfonico, 20,05 Concerto sinfonico, 20,15 Concerto sinfonico, 20,25 Concerto sinfonico, 20,35 Concerto sinfonico, 20,45 Concerto sinfonico, 20,55 Concerto sinfonico, 21,05 Concerto sinfonico, 21,15 Concerto sinfonico, 21,25 Concerto sinfonico, 21,35 Concerto sinfonico, 21,45 Concerto sinfonico, 21,55 Concerto sinfonico, 22,05 Concerto sinfonico, 22,15 Concerto sinfonico, 22,25 Concerto sinfonico, 22,35 Concerto sinfonico, 22,45 Concerto sinfonico, 22,55 Concerto sinfonico, 23,05 Concerto sinfonico, 23,15 Concerto sinfonico, 23,25 Concerto sinfonico, 23,35 Concerto sinfonico, 23,45 Concerto sinfonico, 24 Concerto sinfonico.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19,30 Musica leggera, 20,30 Programmazione, 21 Musica leggera, 21,30 Musica leggera, 22 Notiziario, 22,15 Musica leggera, 22,30 Musica leggera, 22,45 Musica leggera, 23,15 Musica leggera, 23,56-24 Notiziario.

ORDE CORTE

5,40 Musica leggera, 6 Orchestra, 6,45 Concerto, 7,45 Concerto, 8,45 Concerto, 9,45 Concerto, 10,45 Concerto, 11,45 Concerto, 12,15 Concerto, 13,15 Concerto, 14,15 Concerto, 15,15 Concerto, 16,15 Concerto, 17,15 Concerto, 18,15 Concerto, 19,15 Concerto, 20,15 Concerto, 21,15 Concerto, 22,15 Concerto, 23,15 Concerto, 23,45-24 Concerto.

SVIZZERA

19 Canzoni del mondo, 19,30 Notiziario, 20 Canzoni del mondo, 20,30 Canzoni del mondo, 21 Canzoni del mondo, 22 Canzoni del mondo, 23 Canzoni del mondo, 24 Canzoni del mondo.

BBC LA VOCE DI LONDRA TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE 12,05-12,45 (ora italiana) 13,10-13,50 (ora italiana) 19,30-19,50 (ora italiana) 22,40-23,00 (ora italiana) MERCOLEDI 27 SETTEMBRE, ORE 12 IL PROGRAMMA DI RICCARDO ARGANO è dedicato a tutti quegli argomenti di cui non si parla mai perché come si dice in gergo giornalistico «non fanno notizia». Al servizio Riccardo Argano ha ora aggiunto anche un microfono, col quale gli parlerà per la Gran Bretagna, cercherà di darvi un quadro intimo della vita del paese. GIOVEDI 28 SETTEMBRE, ORE 12 PAGINE INGLESI DAL DARIO DI BIZIONI - programma nel quale la Voce di Londra presenterà al radio-pubblico italiani la esperienza di viaggio di un romano nell'Inghilterra dal Soleto.

OGNI GIORNO: BASSEGNA STAMPA BRITANNICA 13,30 - MERIDIANO DI GREENWICH 19,30 - COMMENTO POLITICO 22 OROLOGI A PREZZI DI FABBRICA Da polso cron. L. 1.850 Oro placc. L. 2.850. Con cinturino L. 2.850. Cronografo cron. L. 2.900. Oro placc. L. 3.150. Oro placcato L. 3.750. per signora oro placc. L. 2.900 L. 3.600 L. 4.400 Orologio da muro "CU-CU", canta e suona ogni 1/4 d'ora L. 3.500 senza c.c.c. 1.140 Inviare vaglia alla Beca OROLOGI BICO Corso Balgò 24/R - TORINO Contratto L. 120 in più. Car. grat. GARANZIA DUE ANNI

19,30 Notiziario, 19,40 I quiz, 20 Valzer, 20,40 L'Europa del carbonio, 21 Notiziario, 21,20 Notiziario sportivo, 21,40 La settimana, 22,10 Canzoni di Parigi, 23,15 Il tempo italiano, 23,45-24 Notiziario.

19 Breve cronaca di un complesso, 19,30 I quiz, 20 Notiziario Sport, 20,15 Ore e prezzi, 20,30 Arturo, di A. Strakosky, 22 Le sport, 22,20 Notiziario, 22,35 Quattro donne, 22,40 La voce di Mosca, Musica italiana, 23,30 Musica da ballo, 24 Notiziario e breve, 00,51 Concerto di tutti gli strumenti, 25 Stato di Vienna.

19 Orchestre francesi, 19,45 Notiziario, 20 Concerto sinfonico diretto da Daniel Barenboim, orchestra Sinfonia Francese, Parigi, 20,15 Sinfonia in sol minore di Beethoven, Concerto per flauto e orchestra, 20,45 Musica, 21,15 Canzoni e jazz, 21,30 Notiziario, 21,45 Musica da ballo, 22,55 Notiziario, 23 Musica sinfonica, 23,55-24 Notiziario.

19 La voce dell'Azura, 19,30 Concerto, 19,40 Concerto, 19,50 Concerto, 20,05 Concerto, 20,15 Concerto, 20,25 Concerto, 20,35 Concerto, 20,45 Concerto, 20,55 Concerto, 21,05 Concerto, 21,15 Concerto, 21,25 Concerto, 21,35 Concerto, 21,45 Concerto, 21,55 Concerto, 22,05 Concerto, 22,15 Concerto, 22,25 Concerto, 22,35 Concerto, 22,45 Concerto, 22,55 Concerto, 23,05 Concerto, 23,15 Concerto, 23,25 Concerto, 23,35 Concerto, 23,45 Concerto, 24 Concerto.

19 La voce dell'Azura, 19,30 Concerto, 19,40 Concerto, 19,50 Concerto, 20,05 Concerto, 20,15 Concerto, 20,25 Concerto, 20,35 Concerto, 20,45 Concerto, 20,55 Concerto, 21,05 Concerto, 21,15 Concerto, 21,25 Concerto, 21,35 Concerto, 21,45 Concerto, 21,55 Concerto, 22,05 Concerto, 22,15 Concerto, 22,25 Concerto, 22,35 Concerto, 22,45 Concerto, 22,55 Concerto, 23,05 Concerto, 23,15 Concerto, 23,25 Concerto, 23,35 Concerto, 23,45 Concerto, 24 Concerto.

19 La voce dell'Azura, 19,30 Concerto, 19,40 Concerto, 19,50 Concerto, 20,05 Concerto, 20,15 Concerto, 20,25 Concerto, 20,35 Concerto, 20,45 Concerto, 20,55 Concerto, 21,05 Concerto, 21,15 Concerto, 21,25 Concerto, 21,35 Concerto, 21,45 Concerto, 21,55 Concerto, 22,05 Concerto, 22,15 Concerto, 22,25 Concerto, 22,35 Concerto, 22,45 Concerto, 22,55 Concerto, 23,05 Concerto, 23,15 Concerto, 23,25 Concerto, 23,35 Concerto, 23,45 Concerto, 24 Concerto.

19 La voce dell'Azura, 19,30 Concerto, 19,40 Concerto, 19,50 Concerto, 20,05 Concerto, 20,15 Concerto, 20,25 Concerto, 20,35 Concerto, 20,45 Concerto, 20,55 Concerto, 21,05 Concerto, 21,15 Concerto, 21,25 Concerto, 21,35 Concerto, 21,45 Concerto, 21,55 Concerto, 22,05 Concerto, 22,15 Concerto, 22,25 Concerto, 22,35 Concerto, 22,45 Concerto, 22,55 Concerto, 23,05 Concerto, 23,15 Concerto, 23,25 Concerto, 23,35 Concerto, 23,45 Concerto, 24 Concerto.

19 La voce dell'Azura, 19,30 Concerto, 19,40 Concerto, 19,50 Concerto, 20,05 Concerto, 20,15 Concerto, 20,25 Concerto, 20,35 Concerto, 20,45 Concerto, 20,55 Concerto, 21,05 Concerto, 21,15 Concerto, 21,25 Concerto, 21,35 Concerto, 21,45 Concerto, 21,55 Concerto, 22,05 Concerto, 22,15 Concerto, 22,25 Concerto, 22,35 Concerto, 22,45 Concerto, 22,55 Concerto, 23,05 Concerto, 23,15 Concerto, 23,25 Concerto, 23,35 Concerto, 23,45 Concerto, 24 Concerto.

19 La voce dell'Azura, 19,30 Concerto, 19,40 Concerto, 19,50 Concerto, 20,05 Concerto, 20,15 Concerto, 20,25 Concerto, 20,35 Concerto, 20,45 Concerto, 20,55 Concerto, 21,05 Concerto, 21,15 Concerto, 21,25 Concerto, 21,35 Concerto, 21,45 Concerto, 21,55 Concerto, 22,05 Concerto, 22,15 Concerto, 22,25 Concerto, 22,35 Concerto, 22,45 Concerto, 22,55 Concerto, 23,05 Concerto, 23,15 Concerto, 23,25 Concerto, 23,35 Concerto, 23,45 Concerto, 24 Concerto.

19 Canzoni del mondo, 19,30 Notiziario, 20 Canzoni del mondo, 20,30 Canzoni del mondo, 21 Canzoni del mondo, 22 Canzoni del mondo, 23 Canzoni del mondo, 24 Canzoni del mondo.

...DIVINO!



Forse esagera... ma come definire meglio la sensazione che si prova dopo essersi sbarbati con la Crema di Sapone Gibbs? La pelle resta morbida, fresca, perfettamente liscia. Una delizia insomma!

CREMA DI SAPONE PER BARBA



RADERSI DIVENTA UN PIACERE

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musich del buongiorno - (7.00-8 CATANIA I - PALERMO Notiziario) - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni - (8.30 Lezione di lingua spagnola a cura di L. Biancolini - 8.45-9 Lezione di lingua portoghese a cura di L. Santamaría - 10.30 Casa serena, giornale di vita femminile - 11.30 Musica brillante - 12 Samba e cariche - 12.20 Accogliete questa sera... - (12.20-12.55 BOLZANO II Programma in lingua tedesca) - 12.25 Rimi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.35 FIRENZE II: «Suona la martirella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borse) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina ROMA I «Gazzettino di Roma») - (12.35-12.55 ANCONA: «Corriere delle Marche» BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borse di Roma - Medie dei cambi) - 12.55 Calendario Antonello - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II Listino Borse) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,03 R.F.T.E. ROSSA

XVII MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO

GENTE MAGNIFICA

DI

WILLIAM SAROYAN

RETE ROSSA

13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13.22 La canzone del giorno (Kalamata)

13.27 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano
Pina Pinao portrait bougie; Testoni: Amor Ancora, Brown: Tentazione, Beaulieu: Jungie rumba, Erigger: Mengli; Piu non amerò, Leonardo: River-Dersey: E tu, Lurici-Testo: Barbout; Madonna, Alvaro: Vecchia brava; Giannantonio De Martini: Italiani, Seracini: Serenade (T.M.O.C.)

14 Canti popolari

14.20 L'panorama di canzoni

14.50 Punta contro punta Cronache musicali di Giorgio Vigolo

15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo

18.14-18.35 Finestra sul mondo

18.35-18.45 NAPOLI II - Salerno - (18.45-18.55 BARI I - PUGLIA - FROSINONE Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - CAPANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notizie)

18.45-19.00 BARI I - FROSINONE: Notiziario di Capua del Levante

19.00-19.35 GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA Chiamata musicale

19.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Accademia Musicale Chigiana Concerto degli Iseriti al corso di alto perfezionamento Registrazioni effettuate l'11-9-1950 e il 22-9-1950

18 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Whit: Congo, Pinchi-Brandmayer; Verrini: Zequino-Abruu; Polly Day; Pinchi-Dassi: Vuoglio berli; De Vera-Casodri: Stanotte... dicemo alle stelle; Cuccino: Ho comprato la caccarella; De Santis-Cavazzini: Il passato non conta; Zarli: Smoking

18.30 Preludi e intermezzi da opere Verdi: a) La Traviata, preludio atto primo, Leoncavallo: Pagliacci, intermezzo, Bizet: Carmen, preludio atto secondo; Puccini: a) Le Willy, preludio atto secondo - L'abbandono, b) Madame Butterfly, intermezzo; Wagner: Parsifal, preludio atto terzo

19 - Vecchie e nuove canzoni Sandi-Milano: Raapa con me; Olivieri-Deano: Incontenibile; Cavaglia-Robaldo: Samba del traballo; Gill: Come pioveva; Piammeochi-Pinchi: A boja bianca; Trama-Merolla: Cuore di niunna; Lebusco: Cha Nica; Le Matte: Col trono della tre; Robuffo: I pirati di Raifata

BOLZANO II: 18-20.15 Programma in lingua tedesca: Nesso di Brühlida, di Frau; Dresda cura di Trude Forrell - Frau Anneli; Atahue di pianoforte Yoshirada - Requilli: «Feste in Suda» - Nabilizaki

19.30 Università internazionale Guglielmo Marconi G. De Marchi: «Progressi dell'idraulica negli ultimi cinquant'anni»

19.45 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajani

20.10 Sei voci ed un pianoforte Orchestra vocale diretta da Harry Fruhmuth

BOLZANO II: Riformid, - Nabilizaki - CA PANIA I - PALERMO: Notiziario - Musica

20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodonte)

20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Duto

21.05 XVII Mostra Nazionale della Radio Dal Teatro dell'Arte di Milano

GENTE MAGNIFICA

Tre atti di

WILLIAM SAROYAN

Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana con la partecipazione di Antonio Gandolfi

Junah Webster Antonio Gandusio
Agnes Webster: Barley Corli
Owen Webster: Nanea Gazzaria
Palm Carlo Defina
Harmony Blueblossom: Mòu Martini
Padre Megan Guido de Monticelli
Don Giuseppe Gradatini
Harold Gianni Amoligola
Stew Ignazio Cugnaghi

Regia di Enzo Ferrari

23.10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio

23.30 Dalla «Terrazza Settimo Cielo» di Bologna Giovanni Lambertini e la sua orchestra

24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13.22 La canzone del giorno (Kalamata)

13.27 INCONTRI MUSICALI (Pezzi)

13.54 Cronache cinematografiche di Achille Campanile

14 Giornale radio Previsioni del tempo

16.10-16.21 Listino Borse di Milano - Medie dei cambi - Borsa colonie di New York

16.11-16.14-16.21 Notiziario BORGONA II (16.11-16.15) e il giorno - BARI I - NAPOLI I (16.11-16.15) - Capua del Mezzogiorno - VENEZIA I (16.11-16.15) Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Rimi e canzoni Gibbons: Una bella pianura, Calv-Giubba: Tutto face, Mobiglia: The boogie woogie; Finelli: Tutto pepe, Kiki-Johakina: Wednesday night hop; Taty: Un bacio dato; Eugen Starlin: Notturno; Mäxchen-M-Fischer: Tonight; Masnet-Moore: Skyliner

17.30 La voce di Londra

18 Musica da camera Violinista Ralph Hollander Pianista Loredana Franceschi

Cominiani-Belli: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte. a) Adagio - Presto - Adagio - Presto - Adagio, b) Allegro (Fuga), c) Grave - Allegro vivace; Brahms: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte. a) Allegro amante, b) Andante tranquillo - Vivace - And-ite - Vivace di più - Andante - Vivace, c) Allegretto grazioso (quasi andante)

18.30 Musiche di Jerome Kern - Marj. Tynala: «Adatto per orchestra» a) I giorni di Antibale, b) La casa di Giorgio Pilota, c) Mareta, di Vagabondo per le strade dell'invest, e) Marco Inturista, Selezione di musiche di Kern: a) Who, b) She didn't say yes, c) All the things you are; «The night was made for love» da «Celt and the Fiddle»; Selezione da «Snow-bird»; «Jockey on the carousel»

19 - L'APPRODO Sottimanale di letteratura ed arte a cura di G. R. Angioletti Redattore Adriano Serani Enrico Falqui: «Due parole sui premi letterari» Alberto Spavini: «L'amore a Trieste»

19.30 I TESORI DELLA TERRA Il colono

18.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodonte)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Duto

20.35 SI ALZA IL SIPARIO Nebi di Broadway e di Hollywood Sarah Vaughan - Ray Me Kintley Jane Powell

21.05 Angelini e otto strumenti con le voci di Nilla Pizzi, Achille Togliani e del Duo Fasano Albert Luna fra le prime; Brigada: Il mio cuor Bella-Capogno; Jino della una conchiglia; Camillo-Sera: Mentre tu dormi; Umbro-Capogno: Mirador Carlo; Carlo Italo; Pinchi-Ducardi: Stedemissette de Maria Lusa; al-Natoli: La signora di 20 anni fa; Gill: Nella ca bella st; Kasia: The cele Mozart Italia

21.40 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto da Pietro Chmara Soprano Pina Margaria; Tenore Antonio Spruzzolo

Messager: Le maschere, sinfonia; Clivio: Adesione, lamento di Federico; Botta: Metastefele, nenia; Meyerbeer: L'ajaccio, «O paradiso»; Goussu: Finis: aria dei giellini; Puccini: Maria Lucia, intermezzo; Massonnet: Wercher; «Ah, non mi ridare»; Verdi: I La traviata, a) L'addio, b) Parigi a cena; II) La forza del destino, sinfonia

22.30 Come si trasmette il Terzo Programma

22.40 Canzoni Italiane Orchestra diretta da G. Anepeta

Cantano Pina Cuomo, Grazia Grossi e Rino Colombo

Marjoni-Bachoris: Strada romana; Columi-Olivieri: Ci mandava questa tosta; Macchelli-Scurini: Ho sognato il paradiso; Morbelli-Schis: Serenata ad una sconosciuta; Ilvi-Innocenti: Addio sogni di gloria; Testoni-Di Cesare: Sogai d'or; Morbelli-Anepeta: Intorno; Bonfanti-Rusen: Rosamary; Bonfanti-Piceno: Serenata italiana

23.10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio

23.30 Dalla «Terrazza Settimo Cielo» di Bulgnis Giovanni Lambertini e la sua orchestra

24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

- 7.15 Calendario 7.30 Giornale di camera 7.30 Segnale orario Giornale radio 7.45 8.30 Musica del mattino 11.30 Musica italiana 12.15 Per ciascuno qualcosa 12.55 Orzi alla radio 13 Segnale orario Giornale radio 13.27 Orchestra diretta da Angelini 14.05 Terza sinfonia 14.25 Previsioni meteo della R.H.I. 14.50-15 Pagine contro-punto Luciano Basso.
- 17.30 La voce dell'America 18 Orchestra diretta da F. De Luca (Mile Mosati) 18.30 Marche di balletto 19 Varietà e nuovi canzoni 19.30 Conversazioni 19.40 Musica ritmo-sinfonica 20 Segnale orario Giornale radio 20.15 Amalita 20.33 S. alta il spazio 21.05 Ancestrali e nuovi strumenti 21.30 Concerto di musica sinfonica Orchestra di Torino della Radio Italiana diretta da Piero Umara (tre) 22.30 «Cine» e trasmette il Terzo Concerto di G. Verdi 22.40 Orchestra pop-jazz diretta da G. Angelini 23.10 Segno le radio Giornale radio 23.20-24 Musica da ballo dalla «Terza» (ultimo ciclo) di Bologna

RADIO SARDEGNA

- 7.22 Musica del pomeriggio 8 Segnale orario Giornale radio. Bollettino meteorologico. Previsioni del tempo. 8.14 Canzoni 8.30 Lezione di lingua spagnola. 8.45-9 Lezione di lingua portoghese 10.30 «Casa serena» 11.30 Mostra brillante 12 Samba, rumba e canzonc. 12.20 I programmi del giorno 12.25 Mimi e canzoni 13 Segnale orario Giornale radio. Collezio canzoni 13.22 Taccuino radiofonico. Cronaca di Cagliari 13.27 Orchestra diretta da Angelini 14.05 Canzoni popolari 14.20 Orchestra italiana 14.50 «Cagliari d'altri tempi», a cura di Mario Montano 15 Segnale orario Giornale radio. Previsioni del tempo 15.14-15.35 Finestra sul mondo.
- 18.30 Minicanta poeti dell'isola 18.35 Montezzi 18.45 Concerto sinfonico diretto da C. M. Giulini con la partecipazione del pianista A. Benolletti: Mieczyslaw Zyzanski e Sinfonia n. 4 di Pergolesi e Concerto per pianoforte e orchestra di Turci; e Piccolo concerto notturno per orchestra. Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana. Nel Concerto in Conversazione 20.15 Album di canzoni 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo e Balon n. 21. Asolus e otto strumenti 21.30 «I sette peccati capitali», divertimento radiofonico di Enrico Filippini. Musica di Ottavio Nussio. Orchestra della Radio Svizzera Italiana (tre) 22.30 Musica da camera. Quartetto d'archi di Torino della Radio Italiana - F. Corelli, a Quartetto in mi per due violini, viola e violoncello. 23 Ritmi al pianoforte 23-10 Ozi al Parlamento. Giornale radio 23.30 Orchestra di ritmo sinfonico diretta da F. Fortari 23.52 23.55 Bollettino meteorologico

Estere

ALGERIA ALGERI

- 17.30 Notiziario 19.40 Folclore francese 20 Trasmissione letteraria 20.30 Disci 20.45 Quartetto vocale diretto da Jean Rouss - Demola: Due casti biblici; Pique-Vin; Preghiera; Vierge-Rouge; Nel bel bosco 21 Notiziario 21.30 «Yannick» (dalla vita di una donna, musica di Stephen Segal) 22.30 Musica da camera: Valse et Tera e variazioni, in Sera, e) In salotto, e) Quartetto d'archi n. 121. 23.30 Notiziario 23.45 24 Notiziario

AUSTRIA VIENNA

- 19 Ora viva 19.30 Oro del giorno 19.35 Previsioni del tempo per l'agosto 19.55 Spazio 20 Notizie 20.15 Ballo orchestra diretta da Gustav Grawert 21.55 Concerto solistico 22.20 Notizie 22.40 Musica da camera: Musica italiana 23.30 (dalla) Musica da camera 24 Notizie in breve 0.05-1 Canzoni di stasera

RELIGIO

PROGRAMMA FRANCESE

- 18.30 Varietà 19 Musica varia 19.45 Notiziario 20 Varietà e Segnale della Madonna 20.45 Musica operistica 21.15 Concerto diretto da Franz Andri, solista: Jean-Louis Baugnot - Mestizo di Ravi Sanyal in Unno mormano, b) Concerto in la minore per cello e archedi, c) La pastorale di Creole 22 Notiziario 22.15 Musica leggera 22.55 Notiziario 23 Musica da ballo 23.55-24 Notiziario

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

- 19.05 Musica leggera 19.30 Notiziario 20 Concerto di musica operistica 20.30 Trilussa periglia 20.50 Concerto diretto da Jean-François, solista: Stéphane Péroche - Eugène Sinfonia n. 95 in Fa minore, Prussia: Reduzione: L'Assoluto Banchella, per nel Concerto, Capriccio Il pedone giocolo - Nell'intervista 21.34 Concerto Notiziario musicale 22.30 Notiziario 22.50 Inno alla patria 23.20 Musica da camera 23.46-24 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO

- 19 Canzoni 19.30 Musica varia 20 Notiziario 20.30 Varietà 20.50 Modestia Bastien, testo originale traduttore di Claude Gini 22 Varietà 22.30 Musica da ballo 23.10 Notiziario 23.15-24 Musica da ballo

MONTECARLO

- 19 Notiziario 19.12 Canzoni 19.12 Orchestra Henri Ross 19.45 Trasmissione al Palazzo di Monte Carlo alla Piazza di Mariglia e La sera nera 20 Notiziario 20.05 Canzoni 20.20 Canzoni 20.35 Canzoni: Annuncio in blue, diretta da Eugène Ormado 21.10 Lezione radiofonica 21.45 Disci 22 Notiziario 22.05 Trasmittente del Palazzo di Monte Carlo alla Piazza di Mariglia 23 23.05 Notiziario

GERMANIA AMBURGO

- 19 Dal mondo della musica tedesca, Ediz. di giorno 19.30 «Il Reno» di Richard Wagner di Peter von Zahn 19.45 Notizie. Canzoni 20 Concerto sinfonico diretto da Wilhelm Furtwängler, solista: Vladimir Yehudi Menuhin - Notiziario al Concerto n. 2 in Fa minore di Beethoven 21.45 Notizie. Concerto di Klaus Kremer 22.15 «La via più silenziosa», solista: Kurt Bongardt, Organo di Hans-Joachim Schütz 22.45 Musica da ballo 23.15 Vespri d'archi e il suo complesso 23.30 Musica da ballo 24.15-24.30 Notiziario

COBLENZA

- 19 Preghiera e musica 19.40 Tribuna del Tempo 20 Musica da ballo, rassegna dell'orchestra A. L. Wipac e solisti 20.50 Previsioni del tempo 21 Notizie su opere classiche 22 Notiziario 22.20 Concerto sinfonico 22.30 Hanno Sonata in do minore, capriccio del pianista Carl Stemann 22.45 «La ragazza con gli occhi azzurri» di Carl Stemann 23.15 Musica da ballo 24-0.15 Ultima notizia

FRANCOFORTE

- 19 La voce dell'America: Concerto sinfonico Sinfonia d'America 19.30 Concerto sinfonico Sinfonia d'America 20 Notiziario 21 Notiziario al microfono 21.15 Concerto sinfonico 22 Notiziario 22.15 Concerto sinfonico di Hans Pfitzner eseguito dai soprani Hans Ebers, al pianoforte Hans Ebers e la parola Ernst Ludwig Schickel 23 Temeraria sinfonica 24 0.15 Ultima notizia

MONACO DI BAVIERA

- 19 La voce dell'America: Concerto sinfonico Sinfonia d'America 19.30 Concerto sinfonico Sinfonia d'America 20 Notiziario 21 Notiziario al microfono 21.15 Concerto sinfonico 22 Notiziario 22.15 Concerto sinfonico di Hans Pfitzner eseguito dai soprani Hans Ebers, al pianoforte Hans Ebers e la parola Ernst Ludwig Schickel 23 Temeraria sinfonica 24 0.15 Ultima notizia

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

- 18 Notiziario 18.30 Musica leggera 19.25 Concerto di musica da camera 19.45 Musica varia 20.15 Musica 20.45 Musica leggera 21 Notiziario 21.15 Musica leggera 21.45 Concerto 22.30-23.03 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

- 19 Notiziario 19.30 Musica da ballo 20 Musica da ballo 20.45 «Il regno canzoncine», secondo episodio 21.15 Orchestra Sinfonica 22 Notiziario 22.20 Concerto sinfonico 23 Concerto sinfonico 23.15 Musica da ballo 23.56-24 Notiziario

OROE CORTE

- 5.40 Orchestra Richard Strauss 6 Varietà 7.15 Concerto di musica da camera 8.45 Musica da ballo 9 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent, solista: contraltina Constanza Sturgeson - Segue Poeta e cantabile, autografo: Verdi Don Carlo, con il coro del Teatro d'Operetta. Lo spettacolo, alla Radio, con il coro del



LE COMMEDIE CHE ASCOLTATE ALLA RADIO SONO QUASI TUTTE PUBBLICATE SU

IL DRAMMA

di quindicinale di commedie di grande interesse, diretto da Lucio Ridente, che da oltre vent'anni informa sulla vita del teatro italiano e straniero. Arhard, Bassano, Betto,

Cortese, De Filippo, Erenburg, O'Neill, Salazar, Tiers, Wilde e cento altri sono gli Autori delle 500 commedie e più ancora disponibili nelle raccolte arretrate de IL DRAMMA.

abbonamenti

In Italia: un anno L. 4100 • sei mesi L. 2100 • tre mesi L. 1050 All'estero: un anno L. 5100 • sei mesi L. 2600 • tre mesi L. 1325

Le richieste del catalogo dei drammi vengono spedite a richiesta ad abbonamenti e sono inviate alla SOCIETA EDITRICE TORINESE - CORSO VALBOCCO 2 - TORINO

Per la bocca e per la gola

PASTIGLIA

GOLIA

DAVIDI CANTOLI MILANO

stra per il giorno 10.30 Orchestra di ballo Victor Hiltner 11.30 Musica da camera 12.15 Musica da Camera 13.15 Pianista Chertu Scarpini 13.30 Banda Hertz Hug 14.15 Concerto Una Hora 15.15 Orchestra sinfonica della B.R.C. 17.18 Musica leggera 18.30 Musica ballata 20 Concerto diretto da Walter Gumbel - Tappeti: Sinfonia: Romani: Il poema dell'etere 21.15 Musica operistica 22 Musica leggera 22.45 Piazzi con Stewart 23 Musica da Camera 23.50-24 Interludio.

SVIZZERA BEROMUNSTER

19 Elenco di tutti i giorni 19.30 Notizie. Oro del tempo 20 Canzoni svizzere 20.05 Orchestra d'archi Domest 20.30 «Chi andremo a trovare cantati» 20.45 Musica richiesta 21.15 «Perché le cose lontane ci sono vicine» Mont - facile interpretazione del folk della terra di Herrensberg 21.35 Canzoni del tempo 22 Notizie 22.05 Musica solistica per gli organi all'interno 22.15-22.30 Due concerti della letteratura romantica, ritratti di Luigi da Hans Bränders Bayo

MONTE CENERI

21.15-7.45 Notiziario 12.15 Musica varia 12.30 Notiziario 12.40 Complesso Arnold Brizard

13.10 Pianista Giuseppe Terrasini 13.20 13.45 Canzoni Sandomeni, solista 17.30 Artisti della pianista Inesce Filippini - Bruno-Carmona n. 3. 2. 1. op. 144 - Maria Sannicola 17.50 Musica richiesta 19.15 Notiziario 19.45 Musica e canzoni 20.10 «Le due donne», romanzi in tre atti di Paolo Pavani 21.50 Notiziario e ritmi 22.15 Notiziario 22.20-22.30 Due cantanti Goffredo Nebel

SOTTESI

19.15 Notiziario 19.30 La sezione musicale della Camera Fedrale 19.40 Orchestra Rostman 20 «Cantata e concerto» 21 «Il pianoforte della donna» 21.20 «Gli spettacoli degli avvenimenti internazionali di Ginevra» Paganini e Montagna di Livorno, alla IV e V 22.30 Notiziario 22.35-23 Azze Isoli

UNGHERIA

12.30 Quartetto Ormado 13.15 Orchestra sinfonica da Anna Lina 14 Musica da camera 14.10 Notiziario 15.25 Musica varia 18.10 «Per la giovinezza» 19 Notiziario 21.30 Programma vario 24.20-1 Musica da camera

STAZIONI PRIME: 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musica del Giorno - (7,30) In. di Parlamento - (7,50-R CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - M Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Qualche disco - 8,20-5,04 FEDE AVVENIRE - 10,00 «Cosa serena», giornale di vita femminile - 11,30 Trasmissione per le Forze Armate - Ripetizione settimanale radiofonica di M. Biondini - 12 Musica rampante - 12,20 Ascoltate questa storia - (12,20-12,55 BOLOGNA II - PAVIA II - LUGANO II - BERGAMO II - BRESCIA II - COMO II - GORIZIA II - LECCE II - LIVORNO II - LUGANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA Cronaca città d'Europa - (12,25-12,35 FIRENZE II - Suona la marionella, mezz'ora di vita fiorentina e italiana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Luciano Basso) - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - ROMA I - Gazzettino di Roma) - (12,35-12,55 ANCONA: Corriere delle Marche - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA - Gazzettino padano) - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Luciano Basso di Roma - Mezza del tempo - 12,55 Calendario Antiquario - (12,55-1) BOLOGNA II - TORINO II - Luciano Basso - 1,3 Segnale orario - Giornale radio

20,40 - RETE AZZURRA

STAZIONE LIRICA DELLA RADIO ITALIANA

COMMEDIA SUL PONTE

di
BOHUSLAV MARTINU

RETE ROSSA

13 12 L'allegra canzone
(Manetti e Roberto)

13 22 La canzone del giorno
(Keldinai)

13 27 Danze sinfoniche
Beethoven: Indici danze sinfoniche; Weber: Impatto al balzo; Dvorak: Danza sulla op. 46 n. 1; Gaidl: Humoresque della Sinfonietta Latino-americana

14 Canzoni da film

14 32 Pogli d'album
Ducchini: La fidda dei folletti; Chopin: Notturno in do diesis minore; Chotkowski: Arcadio in primavera; Glinka: Danza croata; Benjamin: Le Jambou rumba; Le Mally ray

14 52 Cinema
Cronache di Aldo Bizzarri

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

16 14-16 35 Finestra sul mondo
16 13-15,10: NAPOLI II: Notiziario - 15,25-15,45: BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli Italiani del Mezzogiorno - CATANIA I - PALERMO: Luciano Basso di Palermo - Notiziario - 15,45-16,20: BARI I - FOGGIA: Poesia del Lavoro - 16,30-16,45: GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Tramata meteo (italiani)

16 55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 Manifestazione al Santuario-Basilica di Vicoforte-Mondovì
Concerto celebrativo dedicato a G. Sebastiano Bach
Complesso vocale-instrumentale del Collegium musicum - di Torino diretto da Massimo Bruni

18 18 Musiche da operette e riviste
Zemke: Il venditore di uccelli, ouverture d'operetta; Youmans: More than you know, dalla rivista - Great day - Strauss: Czarda dall'operetta - Il pipistrello; Rodgers: Blue room, dalla rivista - Girl friend - Strauss: The gay one, ouverture; Brahms: Limousine blues, dalla rivista - Charlot's revue; Offenbach: La bella Elena, selezione dell'operetta

18 35 Musica per banda
Corpo Musicale della Guardia di Finanza diretto da Antonio D'Elia
D'Elia: Aus città di Venezia preludio sinfonico; Mancini III: Ero e Leandro, finale secondo

19 Novella sceneggiata
LA PRINCIPessa
di
Anfon Cecus
Adattamento di Tito Geronzi
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
Regia di Umberto Beneddetto
BOLOGNA II (12,20-12,30) Programma di musica leggera - a. De. Kambakantou - Taroni - Pini - Notiziario

19 25 La voce dei lavoratori

19 50 Attualità sportive

19 55 Musica brillante
Flotow: Indra, ouverture; Massenet: Navarrese, dal balletto - Le Cyd - Dvorak: La colomba della Jureta, danza musicale; Pizzini: Strappate; Copland: Danza da - Rodeo - Liszt: Venezia e Napoli, tarantella
BOLOGNA II (19,50-20,25) Filarmonica - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20 25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodoni)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21 03 Angelini e otto strumenti
Cherubini-Fronet: Andalus; Picchi-Mella: Timba timba; L. Man-Passano: Torna primavera; Agay-Thaler: Triste autunno; Gallazzi: Ombrino; Locat-Enea: Nostalgica canzone; Carral: Napoli

21 30 Scrittori al microfono
Interviste con se stessi
UGO NETTI

21 45 Musica leggera per orchestra d'archi

22 16 PRL DI CAROTA
Un atto di
Jules Renard
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Pel di carota Corrado Pini
Il signor Lepie Angela Calabrese
La signora Lopic Gianna Pucelli
La serva Annetta Anna Moeslin
Regia di Anton Giulio Majano
Registrazione

22 56 Complessi corali

23,10 Oggi al Parlamento -
Giornale radio

23 30 Musica da camera
Pianista Lya De Barberis
Clementi: I Cinque pezzi; a) 10 sol maggiore, b) in do maggiore, c) in mi bemolle maggiore, d) in do maggiore, e) in la maggiore; II dal «Gradus ad Parnassum», suite di cinque pezzi; a) Allegretto vivace b) Canone (Allegro moderato), c) Presto, d) Fuga (Moderato) e) Scherzo (Allegretto vivace); III. Sonata in re maggiore op. 39 n. 3; a) Allegro - Allegretto vivace, b) Finale (Presto)

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonnotte»

RETE AZZURRA

13 12 L'allegra canzone
(Manetti e Roberto)

13 22 La canzone del giorno
(Keldinai)

15 27 Orchestra
diretta da Guido Cergoli
(Telucco)

16 55 Arti plastiche e figurative

17 Giornale radio
Previsioni del tempo

18 14-18 21 Luciano Basso di Milano -
Mezza del tempo - Borsa coloni di New York

BARI II: Notiziario (18,14-18,35) **BOLD** (ONA II) «Il giorno»

18 21-18 40 **BARI II - NAPOLI I** Gazzettino del mezzogiorno

18 21-18 35 **VENEZIA I** Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia

16 55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 Programma per i ragazzi
TARTARINO DI TARASCONA
Romanzo di
Alphonse Daudet
Adattamento e regia di Alberto Castell
Protagonista Giuseppe Torelli
Terzo ed ultimo episodio

17 38 Ai vostri ordini
Risposte da «La voce dell'America» ai Radioascoltatori italiani

18 Mosaico '800
Brahms: Danza ungherese n. 6 n. 17 re maggiore; Schumann: Conto della sera; Liszt: Scherzo; Donizetti: L'italiana; Grieg: Nella sala del Re della Norvegia, dalla suite - Peer Gynt; Mendelssohn: Rumanza senza parole; Martucci: Notturno in sol bemolle

18 28 La Sfinge
Varietà enigmistiche
di G. A. Rossi

18 35 Balliamo così
Danze e canzoni a ballo
d'ogni tempo e d'ogni paese

18 55 Orchestra della canzone
diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi, Achille Tughiani e il Duo Fasano

16 30 Il contemporaneo
Bisettimanale di attualità

19 55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodoni)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20 30 Russo di sera
di Umberto Calosso

20 40 Stagione lirica della Radio Italiana
COMMEDIA SUL PONTE:
Opera radiofonica in un atto
di V. K. Kheperu
Versione italiana di Sergio Magagnoli
Musica di
BOHUSLAV MARTINU
Bardone Sotto Brusapanti
Il maestro di scuola Aldo Bertocci
Poppea Ornella Roberto
Eva Mito Truccato Pare
Sykus Afro Pini
La sentinella amica G. Rastolotto
La sentinella nemica G. Ciabattini
Un ufficiale Carlo Deifini
Direttore Fernando Previtali
Orchestra di Milano della Radio Italiana
Registrazione

21 25 Lettere da casa altrui
corrispondenze da tutti i paesi
del mondo

21 35 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Rugino: Metronome n. 1; Nisa-Ferrari: Tamo amore; Ruberti-Gianelli: Oh pescatore; Satirsky: Riccio di buio; Susain-Savar: Il gatto matto; Martelli-Rarberis: Mu fa; Umiltani; Eufonia

22 «Che cos'è il Terzo Programma»

22 15 Sei voci e un pianoforte
Orchestra vocale
diretta da Harry Frohman

22 30 Orchestra
diretta da Lello Luttazzi

22 58 Nello Segurini al pianoforte

23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23 30 Dal Giardino degli Aranci di Napoli
Don Carlos Fralza
e il suo complesso argentino

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonnotte»

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musiche del buongiorno - (7.30) Ieri al Parlamento - 17.30-8 **CATANIA I - PALERMO:** Notiziario - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni - 8.10-8.50 Le conversazioni del medico - 10.30 «Casa serena» giornale di vita femminile - 11.30 Musica sinfonica - 12 Valzer, polche e mazurche - 12.20 «Ascolta questa sera» - (12.20-12.55 **ROZZANO II:** Programma in lingua tedesca) - 12.25 Rimi e canzoni - (12.25-12.35 **MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA:** Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 **FIRENZE II:** «Sogna le martirelle», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; **GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO:** Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12.35-12.48 **CATANIA I - PALERMO:** Cronaca cittadina; **ROMA I:** «Gazzettino di Roma») - (12.35-12.55 **ANCONA:** «Corriere delle Marche»; **BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA:** «Gazzettino padano») - (12.48-12.58 **BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I:** Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12.55 Calendario Autoretto - (12.55-13 **ROZZANO II - TORINO II:** Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,03 - RETE ROSSA

PETITE MESSE SOLENNELLE

GIOACCHINO ROSSINI

RETE ROSSA

13.12 L'allegra carillon (Manetti e Roberts)

13.22 La canzone del giorno (Kalemat)

13.27 **INCONTRI MUSICALI** ROBERTO MUROLO (Pezzi)

13.58 **CONCERTO VOCAL E ORCHESTRALE** diretta da Tito Petralia con la partecipazione del soprano Lilliana Paoli e del baritone Fernando Valentini

Baudieu: Il caligo di Beppe; ouverture; Donizetti: La favorita - Viole la nora; Puccini: La bohème - Mi chiamano Mimì; Giordano: Andrea Chénier - Nemico della patria; Cléa. L'aristocrazia intermezzo; Puccini: Turandot. «Tu che di gel sei cinta»; Verdi: La traviata «Di Provenza»; Puccini: Madame Butterfly «Un bel di vedremo»; Gomez: Il Guarany, sinfonia

14.32 Canta Bino Salvini

14.50 Chi è di scena? Cronache del teatro di Silvio D'Amico

15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo

18.14-18.35 Finestra sul mondo

18.35-19.10 **NAPOLI II:** Notiziario cittadino

19.35-19.45 **BARI I - VIGEVANO - POTENZA:** Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - **CATANIA I - PALERMO:** Listino Borsa di Palermo - Notiziario

19.30-19.45 **GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - RAVENNA:** Notiziario nazionale

18.58 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

18 - Orchestra della canzone diretta da Angelini Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano

Danza-Pensult: Tu, tu, tu; Nisa-Giuliani: Lettere; Curjel: Noche de luna; Schuebel: Parapluie blues; Fluxo: Ricordi; Poletta-Volante: Top, top; Ferraci-Rampoldi: Nascita d'amore; Danza-Pensult: Nell'Avana

18.38 B. Martini Tra i madrigali per violino e viola: a) Poco allegro, b) Poco andante, c) Allegro (Violinista Joseph Fuchs - violista Lillian Fuchs)

F. Chopin a) Notturno in mi bemolle maggiore op. 9, n. 3 b) Ballata in sol minore n. 1 op. 21 (Pianista Alfredo Cortesi)

19 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

Arten: Blues in the night, Morbelli-Fregna; Corasco un'isola, Donagura-Redi; A Baden Baden; Ardura-Warren: Mi batte il cuore; Gabbia-Trane: Era; Cambi-Assenza: Tiramio a campar; Martelli-Rovastri: napoletana mia; Romano: Rock blues

ROZZANO II: 19-20.10 Programma in lingua tedesca: Emilia Bellandi «Billettini di tempo» - «Musica popolare» - «Lumi Polony» - «Cassini stocchi» - «Notiziario»

19.38 Università Internazionale Guglielmo Marconi John Monte: «Popolazioni del Tibet»

19.48 Programma scambio tra la Radiodiffusion Française e la Radio Italiana

DALLA TORRE EIFFEL AL CAMPIDOGGIO Varietà musicale da Parigi

20.10-20.25 **ROZZANO II:** «L'Amor» - «Notiziario» - **CATANIA I - PALERMO:** Notiziario - «Ascolta»

20.15 Jazz per pianoforte

20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20,10 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Auton

21.03 **GIOACCHINO ROSSINI** Petite Messe Solennelle per coro a quattro voci, soprano, mezzosoprano, tenore, basso, due pianoforti e organo

Esecutori: Maria Veronice, soprano; Miti Truceola Pace, mezzosoprano; Walter Blazer, tenore; Sesto Baccantini, basso; Adriano Corsi, Renato Jori, pianoforte; Bruno Nicolai, organo

Coro Polifonico dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia Direttore Gino Nucci

22.38 «Come si tramette» Terzo Programma

22.40 Musica leggera

23,10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio

23.30 Dalla «Terrazza dell'Odéon» di Milano Quartetto Cetra con l'Orchestra di Virgilio Savona

24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13.12 L'allegra carillon (Manetti e Roberts)

13.22 La canzone del giorno (Kalemat)

13.27 Musiche da balletti Prokofiev: Il buffone. Prima suite da balletto; d) Danza dei buffoni, b) Il buffone travestito da donna, c) Danza del babbe e dei buffoni, Nella camera da letto del mercante, d) La rissa del buffone col mercante, Danza finale; De Falla: Il cappello a tre punte, a) Danza del mugnaio, b) Danza della mugnala

13.58 Cronache musicali di Giulio Confalonieri

14 Giornale radio Previsioni del tempo

14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotoni di New York

BARI II: 14.14-14.21 Notiziario - 14.21-14.35 **BOLOGNA II:** «L'Allegria» - 14.35-14.40 **RAVENNA II:** «Gazzettino di Ravenna» - **VENEZIA I:** Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 **CALZONI CORTI** Settimanale per i ragazzi: Regia di Enzo Convalli

17.30 Parigi vi parla

18 - Musica operistica

Mozart: La fiammella di Tito, ouverture; Rossini: La Cenerentola - Singolare una parola; Bellini: Norma «Ho sul colle o Druidi»; Verdi: Il Trovatore, Miserere; Bizet: Carmen, preludio atto primo; Udo: Meffarofete - Giunto sul passo estremo; Puccini: La fanciulla del West, «Mentre dalla mia casa son partiti»; Cilwa: Adriana Lecoureux, intermezzo

18.38 Orchestra diretta da Lilla Luttazzi

19 - «Gal campagnoli»

Mozzetta: Loid, Gallo; Marcellino; Il-ler-Pallacini; Montagnola; Boratti; Mazurca lituana; Di Ceglie; Quosta è la quadriglia; Rusconi; Polca bruciante

19.28 Per gli uomini d'affari

19.28 Valzer e tanghi

Bellini: Ti dirò dopo; Filiberto-De Dios; Camillo; Biato; Malmista; De Angelis-Rotun; Pregnese; Gallo; Muzero; Pucci-Valdes; Noche sine astrolas

19.48 Attualità sportive

19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Auton

26.33 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.16 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli Cantano Ping Taxy ed Enzo Poli Wo! Berg: Puppys symphony; Martini-Petralla: Melodia d'australia; Wildmann: Romanza in minore; Micheli-Escobar: Cordobana; Savona: Episodio pastorale; Miel-Gomez: Verde luna; Innocenzi: Aranesca; Lehar: Romanza di Vilia; Vallini: T'arabà del monti

Nell'intervallo: Cura la stessa - Giuseppe Tallarico: «L'aria del respirare»

22.20 «Come ci hanno giudicati» Von Platen e gli italiani Varietà letteraria a cura di Ettore Allodoli o Umberto Benedetto

22.40 Canzoni napoletane di ieri e di oggi Orchestra diretta da G. Anepeta Cantano Domenico Altanasio, Elsa Fiore e Mimi Ferreri

Canoni-Falvo: Chella d'vrose; Cappello-Fassone: 'O campanello 'ar-piuto; Pisano-Ciotti: Tutt' 'e siere; Mario-Ricciardi: Annore guagliano; Della Gallo-Malassa: Vir'anno, Gill; Varga d'ammore; Pareale - Prustaci: 'A ricella 'e Napule; Ciotti: Senza parla; Pisano-Valenta; N'accordo in ja

23,10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio

23.30 Della «Terrazza dell'Odéon» di Milano Quartetto Cetra con l'Orchestra di Virgilio Savona

24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

Richiedete alla EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale 21, Torino, i libretti delle opere trasmesse alla radio

Nel programma di questa settimana

► BERLIOZ: La damnation di Faust

Edizione Sonzogno L. 1.138

Inviando anticipatamente i relativi importi, i libretti vi saranno spediti franco di ogni altra spesa. I versamenti possono essere effettuati sul c/c postale 2/32100 intestato alle Edizioni Radio Italiana

Autonomie

TRIESTE

7,35 Calendario, 7,38 Ginnastica da camera, 7,50 Segue oratorio. Giornale radio, 7,45-8,30 Musica del mattino, 11,30 Musica leggera, 12 Valzer, polke e mazurke, 12,20 Nuova musica, 12,30 (tema dell'America Latina), 12,55 (tema da sala), 13 Segue oratorio. Giornale radio, 13,27 Quinto Salon diretto dal maestro Carlo Parronchi, 13,54 Cronache musicali, 14 Promozioni della orchestra a Trieste, 14,15 Programmi Radio RAI, 14,50-15 Chi è chi a scuola? Lettere brevis, 17,30 La voce dell'America, 18 La voce della Sicilia, 18,10 Musica da camera (Holo Rossi), 19 Orchestra diretta da F. Ferraro (Radio RAI), 19,20 Conversazioni, 19,45 Prendi un'ape, 20 Segue oratorio. Giornale radio, 20,35 Amalfiti, 20,30 Club Europa, 21 Concerto per tre atti, 22,40 Orchestra diretta da G. Angrisani, 23,10 Segue oratorio. Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo dalla terrazza dell'Albergo di Milano.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musica del Nordafrica, 8 Segue oratorio. Giornale radio. Bollettino meteorologico. Previsioni del tempo, 8,14 Conversazioni, 8,40-8,50 Le conversazioni del mattino, 10,30 La casa serena, 11,30 Musica sinfonica, 12 Valzer, polke e mazurke, 12,20 I peccati del giorno, 12,25 Rismi e canzoni, 13 Segue oratorio. Giornale radio. L'albero varillino, 13,22 Taccuino radiotelevisivo. Cronaca di Cagliari, 13,27 Incontri musicali, 13,50 Concerto vocale orchestrale diretto da T. Pissalà, 14,35 Canto. Rino Salvini, 14,50 Conversazione, 15 Segue oratorio. Giornale radio. Previsioni del tempo, 15,14-15,35 Finestra sul mondo.

18,30 Movimento poeti dell'Est, 18,35 Concerto dell'U. S. Army Band diretto da Samuel L. Jones, 19 Profili di poeti e compositori napoletani. Ernesto Minichiello, Orchestra Sinfonica G. G. Angrisani. Concerto. Danzoni, Altomonte, Mada Ferrari e Pio Lattanzi, 19,35 Orchestra sinfonica diretta da L. Battazzi, 19,55 Conversazioni e ritmi da scuola, 20,30 Segue oratorio. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo. Buticchi, 21 Concerto sinfonico diretto da Giuseppe Scherchen. Valse e Serate. Spazi di musica serena: Milhaud, o Sade, op. 200 e, per il suo pianoforte e orchestra, Madelon. - Due studi per il processo di Franz Kafka; Scherchen. - Un concerto sinfonico di Vercelli. - Estrazione del rito Sante Zanon. Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana. Coro del Teatro La Fenice di Venezia. Adattamento: Conversazione, 22,45 Musica da ballo. Nell'intervallo (23,10): o Festival Parlamentare. Giornale radio, 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario, 19,40 Bollettino spaziale, 20 Suoni d'arte, 20,30 Musica serale, 21 Notiziario, 21,30 Musica serale, 22,10 Musica leggera, 22,30 Musica per pianoforte, 23 Notiziario, 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

19 Ora radio, 19,30 Ora del giubilo, 19,45 Notiziario, 19,55 serale, 20 Notiziario, 20,15 - Magnifico il giubilo alla fine dell'anno musicale autunnale, 21,15 - Affidarsi! Pronto! Valse, variazioni da mercoledì, 22,20 Notiziario, 22,35 Qualche cosa, 22,40 Musica per pianoforte, Valse autunnale, 24 Notizie per te, 0,05-1 Ciò che chi ascolta deve sempre tenere presente.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18,50 Pagina di letteratura francese. Voltaire, 18,45 Musica da camera, 19,20 Musica per pianoforte, 19,30 Poesia e musica da ballo, 19,45 Notiziario, 20 Concerto diretto da Fran-

çois, orchestra sinfonica Radio 1, 20,45 - Concerto, 21,15 - Concerto, 21,30 - Concerto, 21,45 - Concerto, 22,15 - Concerto, 22,30 - Concerto, 22,45 - Concerto, 23,15 - Concerto, 23,30 - Concerto, 23,45 - Concerto, 24,15 - Concerto.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

15,05 Concerto diretto da Jean Martin - Concerto. Sei duetti francesi del Rinascimento; Mozart. Concerto in mi bemolle per clavicembalo e violino. Gruppo Scrittura compendiosa. Telemann. Children's corner. - Si interviene (19,30) Notiziario, 20,50 Musica da camera, 22,15 Musica sinfonica del XVIII secolo, 22,30 - Musica sinfonica, 23,15 Concerto, 23,40-24 - Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

15 (Londra), 19,30 Parigi, 20 Notiziario, 20,30 Parigi in ballo, 22,10 Il club, 22,30 (Londra), Parigi, 23,10 Notiziario, 23,15-24 - Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,12 Concerto, 19,27 Concerto, 20 Notiziario, 20,35 Finestra sul mondo, 20,50 Concerto, 21,05 Concerto, 21,35 Concerto, 21,50 Concerto, 22,10 Concerto, 22,30 Concerto, 22,45 Concerto, 23,15 Concerto, 23,30 Concerto, 23,45 Concerto, 24,15 Concerto.

GERMANIA

AMBURGO

19 Incontro della radio, 19,45 Concerto, 20 Concerto, 20,45 Concerto, 21 Concerto, 21,45 Concerto, 22 Concerto, 22,45 Concerto, 23 Concerto, 23,45 Concerto, 24 Concerto.

COLENZA

19 Concerto a Berlino, 19,40 Concerto, 20 Concerto, 20,45 Concerto, 21 Concerto, 21,45 Concerto, 22 Concerto, 22,45 Concerto, 23 Concerto, 23,45 Concerto, 24 Concerto.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America. Karin e Michael parlano di grandi e piccoli problemi, 19,30 Concerto dell'Orchestra Sinfonica, 20,05 Le voci di Fiquel, opera in quattro atti di Wolfgang Amadeus Mozart, diretta da Kurt Siodman. Nell'intervallo (22) Notiziario, 23,15 Musica da ballo, 24,05 Ultima orazione.

MOVACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. Karin e Michael parlano di grandi e piccoli problemi, 19,30 Concerto, 19,45 Notiziario, 20 Primavera al Prater, opera di Robert Stolz, diretta da Helmuth Fricke, adattamento e regia di Peter Ferdinands, 22 Notiziario, 22,10 Musica per organo Hammond eseguita da Heber Neubernd, 22,30 Gruppo cinematografico e musica da film, 23 Concerto sinfonico romanzato. Sinfonia di Karl Donhofer, solisti: soprano Giesela Strohmann, contraltina Giesela Strohmann e Antonia, 23,45 Concerto in fa minore per clavicembalo e violino. Sinfonia di re maggiore, di Dango Ledesco, 24 Concerto, 0,05-2 Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, 18,20 - Musica e spettacoli, 18,30 Concerto, 18,45 Concerto, 19,30 Il franco cantabile, opera di William Walton, 20 Concerto, 21 Concerto, 22 Concerto, 22,45 Concerto, 23 Concerto, 23,15 Concerto, 23,45 Concerto, 24 Concerto.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19,30 Musica popolare, 20 - Musica da camera, 20,30 Concerto, 21 Concerto, 21,30 Concerto, 22 Concerto, 22,30 Concerto, 23 Concerto, 23,15 Concerto, 23,45 Concerto.

ONDE CORTE

5,45 Musica da camera, 7,30 Club Grand Music, 10 Bolero, 10,30 Musica sinfonica, 12,15 Musica da ballo, 13,30 Concerto, 14,15 Concerto, 15,15 Concerto, 16,15 Concerto, 17,15 Concerto, 18,15 Concerto, 19,15 Concerto, 20,15 Concerto, 21,15 Concerto, 22,15 Concerto, 23,15 Concerto, 24,15 Concerto.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Concerto-Musik, 19,30 Concerto, 20 Concerto, 20,30 Concerto, 21 Concerto, 21,30 Concerto, 22 Concerto, 22,30 Concerto, 23 Concerto, 23,30 Concerto, 24 Concerto.

Mal di gola?



Queste pastiglie lo combattono! E per scongiurare le possibili complicazioni del mal di gola ricorrete alle pastiglie di

Formitrol

For-mi-trol

Dr. A. WANDER S. A. - MILANO

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario, 12,15 Musica da ballo, 12,30 Notiziario, 12,45 Valse, 13,15 Concerto, 13,30 Concerto, 13,45 Concerto, 14,15 Concerto, 14,30 Concerto, 14,45 Concerto, 15,15 Concerto, 15,30 Concerto, 15,45 Concerto, 16,15 Concerto, 16,30 Concerto, 16,45 Concerto, 17,15 Concerto, 17,30 Concerto, 17,45 Concerto, 18,15 Concerto, 18,30 Concerto, 18,45 Concerto, 19,15 Concerto, 19,30 Concerto, 19,45 Concerto, 20,15 Concerto, 20,30 Concerto, 20,45 Concerto, 21,15 Concerto, 21,30 Concerto, 21,45 Concerto, 22,15 Concerto, 22,30 Concerto, 22,45 Concerto, 23,15 Concerto, 23,30 Concerto, 23,45 Concerto, 24,15 Concerto.

SOTTESI

19,15 Notiziario, 19,30 Concerto, 19,45 Concerto, 20 Concerto, 20,15 Concerto, 20,30 Concerto, 20,45 Concerto, 21,15 Concerto, 21,30 Concerto, 21,45 Concerto, 22,15 Concerto, 22,30 Concerto, 22,45 Concerto, 23,15 Concerto, 23,30 Concerto, 23,45 Concerto, 24,15 Concerto.

INGHERIA

18,15 Concerto, 19,15 Concerto, 20,15 Concerto, 21,15 Concerto, 22,15 Concerto, 23,15 Concerto, 24,15 Concerto.

Advertisement for Chlorodont toothpaste. Features a woman's face in a circular frame, the text 'dentifricio 1950', 'FLUORODONT', 'vitaminizzato', and 'E' UN PRODOTTO Chlorodont'.

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - (7,30) Terzi al Parlamento - (7,50-8) CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 8 Segnale orario - (Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Qualche disco - 8,20-8,50 - FEDE E AVVENIRE», trasmissione per l'emigrazione - 10,30 Danze e con chi opere - 11 Musica operistica - 11,30 Canzoni - 12 Musiche gaité - 12,20 «Ascoltate questa sera...» - (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la martiniella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana, GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario figure - Listino Borsa) - (12,35-12,45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Guzzettino di Roma») - (12,35-12,55 ANCONA: «Corriere delle Marche», BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Guzzettino padano») - (12,45-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12,55 Calendario Antonello - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,15 - RETE AZZURRA

LA BUGIARDA MERAVIGLIOSA

DI

GIAN FRANCESCO LUZI

RETE ROSSA

13,12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13,22 La canzone del giorno (Kaldemala)

15,27 Danze e folclore nell'arte
Pianista Ornella Puliti Santoliquido
Beethoven: Sei scuzzesi; Mozart: Danze italiane; Schubert: Solfèes de Vienna; Chopin: Tre scuzzesi e tre mazurche

14 - Rel voci e un pianoforte
Orchestra vocale
diretta da Harry Frohman

14,12 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Rodgers: Paperina recitata; Chetubini-Falcomatà: Canción de la Piedad; Pinchi-Frandmayer: Verrati; Pinchi-Bassi: Voglio baci; Clifford: I surrender deo; Coppola: Ho comprato la cocca; Pale-Mullello: Che simi; De Vera-Casadei: Stanotte, ditemo alle stelle; Caspas: Lovely rig

14,56 Bella e brutto
Note sulle arti figurative di Valerio Moriani

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

18,14-18,38 Finestra sul mondo
18,35-18,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
18,35-18,41 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario
18,35-18,55 GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Citazioni sui ritmi

18,56 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Canzoni italiane
Cezio-Nisa: Che al ja; Romitelli-Galletti: Se cerco la troia; Marbelli-Barzizza: Paquito lindo; Salerno-Gramanieri: Fiata; Kramer-De Santis: L'appello ulen baciando; Gianpa-Olivares: Panorama di Napoli; Rossi-Tostoni: Amore baciami; Picozzi-Nannoli: Casetta fra gli abeti; Cecchi-Giovannoli-Casina: Fossato nelle guance; Innocenzi-Stazzonelli: Fontana chiara; Benedetto-Maiti: La famiglia numerata

17,30 Concerto di musica leggera
Orchestra diretta da Jack Colas
Programma organizzato in collaborazione con la D.B.C.
Arthur Birby: Sturm in a teacup; Morehead-Cassin: Continental ma; Jack Colas: Parakeets and Peacocks; Chalkowsky (arr. J. Colas): None but the weary heart; Woolf-Phillips: Tortilla; Francis Cragin: Village feast «dusk»; Ray Martin: Sewing circle; Tim-Glen Apence, Roses; Phil Cardow: Duck and draker

18 - Franco Alfano
Sinfonia n. 2 (in do: a) Allegro, b) Adagio, c) Finale alla macchia
Direttore Fernando Previtali
Orchestra sinfonica della Radio Italiana

18,35 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Trovajoli

19 - Novella sceneggiata
LA SORPRESA
DEL SIGNOR MILBERRY
di Jerome K. Jerome
Adattamento di Mario Ronco
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
Regia di Umberto Benedetto
BOLZANO II: 19,30-19,40 Programma in lingua tedesca: Fantasia del bambino e delle sue lettrici; Letture di Max Reinhardt e testi di Karl Moller - Mimosa da camera: No sign Vido Miral, pianista G. Cemy - 19,45-19,55: «Pa la danza» - Notiziario

19,35 Attualità sportive

19,40 Posta aerea

19,55 Rassegna del Jazz
a cura di L. Piccion, e P. Morgan
La sezione del saxofoni
BOLZANO II: 20,10-20,25 Concerti - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodoni)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03 Festival Internazionale di Lucerna
LA DANNAZIONE
DI FAUST
Leggenda drammatica
In quattro parti
di F. Berlioz e A. Goussuiniere
Musica di
ETTORE BERLIOZ
Margherita Elisabeth Schwarzkopf
Faust Franz Vrans
Mefistofele Hans Hotter
Brander Alois Pernerstorfer
Direttore Wilhelm Furtwaengler
Registrazione effettuata il 27-8-1960 dal Festival Internazionale di Lucerna
Negli intervalli: I. «Che cos'è il Terzo Programma»; II. Dino Orzella: «Applicazioni del cinema contemporaneo»; III. «Oggi al Parlamento» - Giornale radio

Almerline:
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13,12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13,22 La canzone del giorno (Kaldemala)

13,27 Orchestra
diretta da Lello Luffazzi

13,54 Cronache cinematografiche

14 Giornale radio
Previsioni del tempo
14,14-14,31 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa coloni: di New York
BARI II: 14,14-14,31 Notiziario - 14,21-14,25 ROMANA II: «Il giorno» - 14,21-14,30 BARI II - NAPOLI I: Notiziario del Mezzogiorno - 14,21-15 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

18,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Programma per i ragazzi
GIGETTO
ALLA GUERRA DI TROIA
Radioscena di Francesco Fornigieri

17,30 Vita musicale in America

18 - Panorama di canzoni
Ignoto: Lamento borricano; Chiesa-Gianpa: Cuore napoletano; Gerghino: Love walked in; Sinfavine-Turric; Sur mon eptute; Quintavalle-Fiorio: Quando Napoli fa ammore; Gillespie-Cool: You go to my head; Ignoto: El cumbachara; Betti-Hornez: C'est si bon; Almi-Mastelli: Amorita; Navarro: Tu vido y mi vido

18,30 Fogli d'album
Schumann: Piccolo studio; Smetana: Danza cerowavacca; Debussy: Minuetto; Neglia: Come quel far; Ferraro-Trecate: Il canto dell'isola; Farina: Visione - Luriera

18,50 Attualità

19 - Musica da camera
Soprano Mirella Fleri
Pianista Giorgio Favarello
Faust: a) Autunno, b) Canzone del pescatore, c) La culla, d) Le rose di Spagna, e) Dopo un sogno, f) Mandolino, g) La prigione, h) Chiaro di luna; Duparc: a) Inalto ad un viaggio, b) Canzone triste

19,35 Il contemporaneo
Bisettimenziale di attualità

19,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodoni)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,33 PREGO, MAESTRO...
DUKE ELLINGTON
Biografia di un compositore attraverso le sue canzoni (Palmarco)

21,15 Premio Nazionale Radiodrammatico promosso dal Sindacato Nazionale Autori Radiofonici
LA BUGIARDA MERAVIGLIOSA
Radiodramma di Gian Francesco Luzi
Musiche per pianoforte di Armando Renzi eseguite dall'autore
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
con Wanda Capodaglio
Anna Lia Caref
Quello che ricorda Uscita 1/1/1
La madre di Anna Nella Rosina
Il padre di Anna Angelo Calabrese
Costantino Renato Lanzetta
Lena Wanda Capodaglio
Assunta Anna Gravetti
Dulcinea Gianna Pirelli
Costraza Maria Teresa Rovero
Il Prof. Canova: Giorgia Pisanelli
Il Prof. Nardini: Franco Ricci
Regia di Anton Giulio Majano
Registrazione
«La bugiarda meravigliosa» è uno dei cinque radiodrammi prescelti dalla Commissione e presentati agli ascoltatori per l'assegnazione definitiva del Premio

22,20 Angelini e otto strumenti
con le voci di Nilla Pizzi, Achille Togliani e del Duo Fasano
Leoni-Natoli: La signora di trent'anni fa; Nolasco-Caviglia: La samba del tramonto; Friggeri-Mancini: Più non amara; Pinchi-Mella: Timba timba; Lichissa: Dolce soprano; Limbo-Casirera: Mirador; Agavi-Thelet: Triste autunno; Wacrea: Oh that kiss

22,45 Radiorchestra
diretta da Cesare Gallino
Hoffman: Danza rumena; Do: Sognando; Donizetti: Ballabili dall'opera - La favorita; Hathaway: Rehi della sera; Kay Noble: Pensando a te; Dvorak: Danza slava n. 6; Pék Mszlagall: Farjadat, da tre miniature per piano e orchestra; Neppi: Luna lunata

23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23,30 Dal «Dancing Garden»
di Biuznu
Sergio Nardi e il suo complesso

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Marche del buongiorno - (7,30) Ieri al Parlamento - (7,50-8) CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 8 Segnale orario - (Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni - 8,30) Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Bascolini - 8,45-9 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamarra - 10,30 Casa serena, giornale di vita femminile - 11,30 Ritmi di successo - 12 Complessi caratteristici - 12,30 Ascoltate questa sera - (12,20-12,35) BOLZANO II: Programma in lingua tedesca - 12,35 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35) MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina - (12,25-12,55) FIRENZE II - Suona la marionella, mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPIZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa - (12,35-12,48) CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: Gazzettino di Roma - (12,35-12,55) ANCONA - Corriere delle Marche; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Gazzettino parlano - (12,48-12,55) RARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi - 12,55 Calendario Antonello - (12,55-1) BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,15 - RETE AZZURRA
FESTIVAL MUSICALE DI VENEZIA
MISSA SOLEMNIS
LUDWIG VAN BEETHOVEN
DIRETTA DA
HERBERT VON KARAJAN

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

- 13.12 L'allegro cantillon (Mancini e Roberts)
13.22 La canzone del giorno (Kolemata)
13.21 Motivi da operette e riviste
Heuberger: The opera ball, ouverture; Kern: The touch of your hand, dalla rivista; Roberts; Lohar: La vedova allegra, selezione dell'operetta; Primo: Your eyes, dalla rivista; The three musketeers; Moller: Valzer dall'operetta; La Dubois: Swift-Jones: Can't we be friends, dalla rivista; The little show; Straus: Valzer d'amore, dall'operetta; Surro di un valzer; Stolz-Sulhart: Dawn, dalla rivista; Golden Dawn; Komberg: Stout hearted men, dalla rivista; New moon (Tolozan)
14 Fantasia folcloristica italiana
14.20 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli
14.52 Cinema
Cronache della settimana
15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
18.14-18.35 Finestra sul mondo
15.35-15.45 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15.45-15.55 BARI I - FROSINA - FROSINONE: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno; CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo; Notiziario
16.30-16.35 GENOVA II - LA SPIZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Cronaca meteo
18.00 Previsioni del tempo per i pescatori
17 Dal Teatro Petruzzelli di Bari
Concerto delle nazioni
In occasione della giornata dell'ERP alla Fiera del Levante
Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Paul Baron
Registrazione
18 Musica leggera
Dall'Argine: Brahms, grande marcia del drago; Grainger: Giardino di prose; Transilvania: Cortes nuziale dei litigiosi; Lecuna: Innanzi all'escorial; Foster: Che dolcezza; Rappae: Charmaine; Bund: Dispetti amorosi; Bemy-Southern: Ciquila mia; Angelo: Festa al Castello, dalla suite "Racconto medioevale"; Bartley: Dublin express
18.30 Ballabili
Simms-Coote: Encore chérie; Hayden-Wood-Moretti: Rose of Picardy under the roof of Paris; Buttermann: Meditation; Paulos: Inspiration; Ellington: Main stem; Omer-Kruppa: Bangla drums woogie; Mercer-Arleo: The blues in the night; Pingirelli-Morena-bos: Pasquel-Marquina; Danza gitana; Bachmann: Questa è la mia melodia

- 19 INVENZIONI E SCOPERTE
La fotografia
Dalla camera oscura alla televisione
19.30 Università Internazionale
Giulietta Mareoni
Mario Poi: La storia dei nomi e dei cognomi
19.45 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano
Fina-Lunderson: Samba curamba; Bertini-Ravasini: Italia mia; Piercaldino-Giglioli: La Rosinella; Lattici-Tosoni-Darbour: Manana; Testoni-Di Ceglie: Vecchie cornamuse; Graziani: Noi pianger per noi; Geshwin: It's wonderful
20.10 Panorami d'America
Il Parco Nazionale di Yellowstone
19.50-20.10 NAPOLI II: Notiziario cittadino; CATANIA I - PALERMO: Notiziario Atene
20.25 Un aneddoto al giorno (Cheredoni)
20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Autos
21.03 SQUADRA MORILE
Cronache poliziesche di Ezio d'Errico
Sentito ed ultimo episodio
Il venditore di oggetti inutili
Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana
Regia di Nino Meloni
Registrazione
21.15 Itinerari mistici dell'Anno Santo
Pompi
a cura di Alberto Casella
22 Orchestra
diretta da Lelio Luttazzi
Canta Natalino Otto
22.20 Lettere da casa
corrispondenze da paesi e città d'Italia
22.40 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Bellini: Concertino per contrabbasso; Satriani: Polera al buio; Dampa-Mc Gillar: Samba del boai; Martelli-Barberis: Ma tu, Ruberti-Gimelli: Oh pescatore; De Santis-Cavazzini: Il piatto non conta; Fiasconaro-Ruelens: Tu che sai amar; Cabetti: L'arrotino
23.10 Oggi al Parlamento - Giornale radio
23.30-24 Vidi, Rete Azzurra

- 13.12 L'allegro cantillon (Mancini e Roberts)
13.22 La canzone del giorno (Kolemata)
13.21 INCONTRI MUSICALI
DINO RULLI (Pezzoli)
12.50 Novità di teatro
d Enzo Ferreri
14 Giornale radio
Previsioni del tempo
14.14-14.21 Listino Borsa di Milano
Medie cambi - Borsa cotone di New York
14.14-14.21 NAPOLI II: Notiziario cittadino; MILANO II: Il giornale; 14.21-14.30 ROMA II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno; 14.21-14.30 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
18.55 Previsioni del tempo per i pesentor.
17 Canzoni
Testoni-Carmichael: Non so; Cavallazzi-Pollia; Pezzoli-Mentile: Non ti scorderò di Napoli; Hollander-Devilli: Notti di Milano; Kerma-Giacchetti: Il figlio del barbiere; Meccari-Pridu: No, non tamo; Fancini-Nica: Nessuna come te; Zeme: Nell'attesa; Devilli-Styne: Chi si spuntare il uolo
11.30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca
11.45 Fisarmonicista Luciano Fancelli
18 Musica brillante
Weber: Abu Hassan, ouverture; Ciaikovsky: a) Danza della Fata congelata, b) Danza russa, dalla suite "Schlaxciandee"; Dvorak: Scherzo, dalla "Serenata per archi"; Musorgski: Gopak, da "La festa di Sorocinski"; Khatchaturian: Danza delle sciacobe, dalla suite "Gayne"
18.20 CONI HA CANTATO NAPOLI
Profili
di poeti e compositori napoletani
RODOLFO FALVO
Orchestra
diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Domenico Altanasio, Mimi Ferrari e Pina Lamara
Guapparia; Canzuncella d' a furastriere; 'O mare 'e Meraglino; Tu nun me tuo' cchiù bene; Tarantellucella; Uocchie ch'arragunale; La piu bella del villaggio; Nicotenocollo tuo; Comin' a bona a' stagione; Tammurriata pizzicata

- 1855 Complesso del solisti del "Collegium Musicum Italicum"
diretto da Renata Tassan
G. S. Bach: 1. Concerto in re maggiore per pianoforte ed archi; 2. Concerto in mi maggiore per violino; di Allegro, di Andante, di Sarabanda di Rondelet, di Il, di Polonese, di Minuetto, di Badinerie
Piaulo discendente Pasquale Rosato: Esecutori: Luigi Ferro, Armando Caramella, Edmondo Melanotte, Alberto Petrucci, Remy Philippe, Francesco Scaglia, Cleofe, Vittorio Paul, Arrigo Pollicino, Michele Massimo, Aristide, di Benedetto Mazzucchi, Pasquonelli; Tito Dapelli, contrabbasso
1938 La voce dei lavoratori
1955 Un aneddoto al giorno (Cheredoni)
20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Autos
20.33 Impresa Italia
21 "Chr cos'è il Terzo Programma"
21.10 Festival internazionale di musica contemporanea e Autunno Musicale Veneziano
L. van BEETHOVEN
MISSA SOLEMNIS
Solisti: Elisabeth Schwarzkopf, Elisabeth Hoengen; Paul Schoffier; Walter Ludwig
Direttore Herbert Von Karajan
Orchestra Sinfonica di Vienna e coro del Singverein della Società degli Amici della Musica di Vienna
Registrazione effettuata il 16-9-1960 dal Teatro La Fenice di Venezia
Nell'intervallo: Melafumo, variazioni di Antonio Baldini
22.55 Musiche di Pablo Sarasate
Introduzione e tarantella; Romanza andalusa; Zupotoda, danza spagnola op. 23 n. 6
23.10 "Oggi al Parlamento"
Giornale radio
23.30 Dal "Dancing del Piccolo Mondo" di Trieste
Gianni Salfred e il suo complesso
24 Segnale orario
Ultime notizie - "Buonanotte"

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario, 7,18 Ginnastica da camera, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45-8,30 Musica del mattino, 11,30 Ritmi di successo, 12 Complessi caratteristici, 12,20 Per ciascuno qualcosa, 12,55 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,27 Motivi di opere e riviste (Rete Rossa), 14 Terza pagina, 14,20 Musica varia, 14,30-15 Programmi della B.M.C. Latino Borsa, 17,30 La voce dell'America, 18 Musica leggera (Rete Rossa), 18,30 Ballate (Rete Rossa), 19 Fantasia folkloristica, 19,30 Convezione, 19,40 Piccolo complesso jazz, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,33 Ingresso Italia, 21 a Car come il Terzo Programma, 21,15 Festival musicale di Venezia e Messa solenne di Beethoven, diretta dal maestro Herbert von Karajan (Rete Azzurra), Nell'intervallo: Melodrami, 22,55 Musica di P. Sarasate, 23,10 Segnale orario, Giornale radio, 23,20-24 Musica da ballo del Piccolo mondo a Trieste.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musica dei buongiorno, 8 Segnale orario, Giornale radio, Bollettino meteor, Previsioni del tempo, 8,14 Canzoni, 8,30 Lezione di lingua spagnola, 8,45-9 Lezione di lingua portoghese, 10,30 a Casa Rossa, 11,30 Ritmi di successo, 12 Complessi caratteristici, 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Ritmi e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, L'Allegro cardillo, 13,22 Tanguino radiofonico, Cronaca di Cagliari, 13,27 Motivi di opere e riviste, 14 Fantasia folkloristica italiana, 14,20 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da A. Travagli, 14,53 Attualità sportive, a cura di Vittorio Stagno, 15 Segnale orario, Giornale radio, Previsioni del tempo, 15,14-15,35 Finestra sul mondo, 18,30 Movimento parti dell'isola, 18,35 Musica brillante e canzoni, Orchestra diretta da Robert Farnon con i cantanti Benny Vaughan e Pearl Carr, 19,05 Musica leggera, Orchestra melodica Donatelli, 19,30 Musica da camera, Soprano Constanza Nivola, al pianoforte Anna Pantalone Zerba, 19,50 Orchestra della canzone diretta da Angelini, 20,30 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario regionale, Notiziario sportivo Butta, 21 a La coltura scaltosa, tre atti di Carlo Goldoni, Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana, Dopo la commedia: Musica leggera, 23,10 a Oggi al Parlamento e Giornale radio, 23,30 Club notturno, 23,52-23,55 Bollettino meteor.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario, 19,40 Follie russe, 20 a Due voci, una canzone, 20,15 Musica leggera, 20,30 Attualità, 20,45 Ufficiali, 21 Notiziario, 21,30 Musica operettistica, 22 Musica leggera, 22,35 a Julea Vedrina di Andre Coen, ricordi di vita, 23,05 Musica varia, 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA VIENNA

19 Ora radio, 19,30 Radio del Gallo, 19,45 Notizie, 19,55 News, 20 Notizie, 20,15 a La scuola del marito, radiocommedia, 22 Piano programma, 22,20 Notizie, 22,40 Musica per l'infanzia, Musica in sordina, 24 Notizie in breve, 0,05-1 Musica d'opere italiane.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18,30 Pagina di letteratura francese: Diderot, 18,45 News diot, 19,45 Notiziario, 20 Musica varia, 21 Musica brillante, 22 Notiziario.

22,15 Musica da camera, 22,55 Notiziario, 23 Jura simbolico, 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 Notiziario, 19,30 Notiziario, 20 Musica varia, 20,30 Tribuna parolina, 21 Musica, duemila lirici in quattro atti di Alexandre Georges su parole di Jean Baptiste, Nell'intervallo (22) Notiziario, 23,20 Notiziario notturno, 23,30 Notiziario di Morax, 23,51-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Notiziario, 19,30 a Pastoral di mezzo un piano, 20 Notiziario, 20,30 Musica di operette, 21,15 Carillon, 21,35 Sinfonia a cor, 22 Musica, 23 Notiziario, 23,10 Notiziario, 23,15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,12 Canzoni, 19,40 Notiziario, 20 Notiziario, 20,05 Organico, 20,30 Musica, 20,35 Musica sinfonica, 21,30 Tra i palcoscenici del Palafiere di Radio Montecarlo, 21,50 Musica, 21,47 Compagnia Lova, 22 Notiziario, 22,15 a Casa Italia, 22,30 Musica da ballo, 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Incontro diomede tedesco occidentale, 19,45 Notiziario, 20 Musica d'opera, 21,45 Notiziario, 22,05 Versi di Christian Morgenstern, 22,15 Concerto vocale del Kammerchor, 22,30 Minutolo di Richard Rodgers, 23 a Teatro dell'opera in teatro musicale, estratto dalla zarzuela a quattro atti, drammatico, a cura di Georg Hebbel, Lied, 24 Dittico notturno, 0,05-1 Berlin al microfono.

COBLENZA

19 Cronaca e musica, 19,40 Tribuna del tempo, 20 Musica da camera, 20,45 a Gli stolti e il cane, (quasi) colloquio tratti dagli e Abderhalden di Wilhelm di Wuerst, J. Schlegel, 21,30 Musica popolare e cori, 22 Notiziario, 22,20 Problemi del tempo, 22,30 Musica popolare italiana, 23 Cori, 23,05 a Programm, 23,30 Musica notturna, 24-0,05 l'Immo Notiziario.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Gli stolti e il cane, (quasi) colloquio tratti dagli e Abderhalden di Wilhelm di Wuerst, J. Schlegel, 21,30 Musica popolare e cori, 22 Notiziario, 22,20 Problemi del tempo, 22,30 Musica popolare italiana, 23 Cori, 23,05 a Programm, 23,30 Musica notturna, 24-0,05 l'Immo Notiziario.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: Gli stolti e il cane, (quasi) colloquio tratti dagli e Abderhalden di Wilhelm di Wuerst, J. Schlegel, 21,30 Musica popolare e cori, 22 Notiziario, 22,20 Problemi del tempo, 22,30 Musica popolare italiana, 23 Cori, 23,05 a Programm, 23,30 Musica notturna, 24-0,05 l'Immo Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, 18,20 Orchestra Kuraja, 19 Antologia di un secolo di musica, 19,40 Convezione, 20 Musica leggera, 21 Notiziario, 21,15 Lettera dall'America, 21,30 Programma varia, 22 Musica romale da camera, 22,45 Dittico, 23-23-03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19,30 Musica, 20 a Qualche di musica, 20,45 Musica richiesta, 21,30 a il generale del re, di Giuseppe da Maurizi, suite seconda, 22 Notiziario, 22,20 Musica da ballo, 23 Concerto letterario, 23,15 Musica da ballo, 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica leggera, 7,30 Kenneth Lewis Smith, compositore di musica leggera, 8,30 Spettacolo musicale, 9 Royal Philharmonic Orchestra diretta da Walter Goob - Tippett; Sinfonia: Berkeley Poema dell'altare, 10,30 Concerto diretto da Stanford Robinson - Sulline soprano Lucretia Mott, Tenore Robert Nash - Amber; Fra Giovanni, soprano: Margaret Mason, mezzosoprano: Vera-Elaine, 11,30 Musica da camera e temperata; musica irlandese, 11,30 Brian Lawrance e il complesso Fred Hartley, 12,15 Musica di Galles, 13,15 Concerto di musica varia diretta da Len Connor, 14,30 Orchestra di paroli della B.M.C., 15,15 Orchestra Nordica della B.M.C., 16,15 Club del



La DELBANA WATCH di GRENCHEN (Svizzera), comunica:

Ogni giovedì ed ogni domenica verrà premiata con un elegante prezioso orologio DELBANA in 17 rubli la migliore battuta cronometrica inviata dagli ascoltatori.

Scrivete a OROLOGI DELBANA - COMO

Giovedì 7 Settembre 1956 è stata premiata la signora Sandra Pulliero, di Padova, via A. Gabelli, 20, per la seguente battuta:

All'esame per l'assunzione di cassellieri ferroviari. L'esaminatore: - Lei pensi di avere un casello vicino ad un ponte. E' notte buia, il fiume è in piena, il ponte crolla mentre sta per arrivare il rapido. Cosa fa lei il candidato? - Segnalazioni con la lanterna rossa. - E se la lanterna è guasta, e non si accende? - Prendo la bandiera e corro incontro al treno. - E' notte, c'è il temporale: non la vedrebbero. - Allora accendo un falò. - Piove a dirotto: il falò non si accende. - Beh... allora chiamo mia moglie. - Sua moglie? e perché? - Non mi perdonerebbe mai se non l'avvertissi che c'è un treno che sta per precipitare nel fiume.

Domenica 16 settembre 1956 è stato premiata il signor Guido Gagliardini di Milano, via Jommelli, 30, per la seguente battuta:

Nel 1945, in una zona occupata da truppe di colore, particolarmente affezionato agli orologi, un soldato gira per la campagna con tre orologi su ciascun polso. Passa accanto ad un contadino che sta vangando e gli chiede l'ora. Il contadino lo guarda sbalordito: - Con sei orologi vuoi a chiedere l'ora a me? - Io avere sei orologi, ma non sapere leggere. Il contadino prende la vanga, la pianta dritta nella terra e guarda l'ombra: - Sono le undici precise. Il soldato lo fissa un istante, poi si precipita ad afferrare la vanga, gridando: - Come essere tuo orologio! Sequestrato! E se ne va col suo settimo orologio in spalla.

Giovedì 14 Settembre 1956 è stato premiata il signor Giorgio Balicchi, di Genova, via XX Settembre, 21, per la seguente battuta:

La nonna: - Sei contento, Giorgetto, della sorellina che ti ha portato la cinghia? Giorgetto: - Se il sente la mamma che la chiama cinghia, stal freca!

Domenica 17 Settembre 1956 è stato premiata il signor Antonio Costantini di Torino (Varesse), via Creva, 9, per la seguente battuta:

- Scusi, signor Direttore, se sono arrivato in ritardo, ma mia sorella ha avuto un figlio. - Un figlio? Ma se si è sposata il mese scorso! - Sì, ma ha sposato un bersagliere!

Giovedì 28 Settembre 1956 è stato premiata il signor Rosario La Rella, di Roma, Luogotenente Tosiello, 28, per la seguente battuta:

Al casello daziario di una grande città il daziere si avvicina ad una vecchia contadina che sta arrivando su un carretto: - Avete qualcosa che paga dazio? - Ho un mezzo pollo. - Vivo o morto?

L'OROLOGIO DELBANA SEGNA LE ORE PIÙ LIBRE

17,15 News Day, 18,30 Notiziario, 19,30 Musica da camera interpretata dal soprano Virginia De los Angeles e dal basso Marcello Biondi, 20 Notiziario, 20,30 a Due voci, una canzone, 20,45 Ufficiali, 21 Notiziario, 21,30 Musica operettistica, 22 Musica leggera, 22,35 a Julea Vedrina di Andre Coen, ricordi di vita, 23,05 Musica varia, 23,45-24 Notiziario.

19,30 Notiziario, 19,40 Follie russe, 20 a Due voci, una canzone, 20,15 Musica leggera, 20,30 Attualità, 20,45 Ufficiali, 21 Notiziario, 21,30 Musica operettistica, 22 Musica leggera, 22,35 a Julea Vedrina di Andre Coen, ricordi di vita, 23,05 Musica varia, 23,45-24 Notiziario.

19,30 Notiziario, 19,40 Follie russe, 20 a Due voci, una canzone, 20,15 Musica leggera, 20,30 Attualità, 20,45 Ufficiali, 21 Notiziario, 21,30 Musica operettistica, 22 Musica leggera, 22,35 a Julea Vedrina di Andre Coen, ricordi di vita, 23,05 Musica varia, 23,45-24 Notiziario.

19,30 Notiziario, 19,40 Follie russe, 20 a Due voci, una canzone, 20,15 Musica leggera, 20,30 Attualità, 20,45 Ufficiali, 21 Notiziario, 21,30 Musica operettistica, 22 Musica leggera, 22,35 a Julea Vedrina di Andre Coen, ricordi di vita, 23,05 Musica varia, 23,45-24 Notiziario.

19,30 Notiziario, 19,40 Follie russe, 20 a Due voci, una canzone, 20,15 Musica leggera, 20,30 Attualità, 20,45 Ufficiali, 21 Notiziario, 21,30 Musica operettistica, 22 Musica leggera, 22,35 a Julea Vedrina di Andre Coen, ricordi di vita, 23,05 Musica varia, 23,45-24 Notiziario.

19,30 Notiziario, 19,40 Follie russe, 20 a Due voci, una canzone, 20,15 Musica leggera, 20,30 Attualità, 20,45 Ufficiali, 21 Notiziario, 21,30 Musica operettistica, 22 Musica leggera, 22,35 a Julea Vedrina di Andre Coen, ricordi di vita, 23,05 Musica varia, 23,45-24 Notiziario.

19,30 Notiziario, 19,40 Follie russe, 20 a Due voci, una canzone, 20,15 Musica leggera, 20,30 Attualità, 20,45 Ufficiali, 21 Notiziario, 21,30 Musica operettistica, 22 Musica leggera, 22,35 a Julea Vedrina di Andre Coen, ricordi di vita, 23,05 Musica varia, 23,45-24 Notiziario.

19,30 Notiziario, 19,40 Follie russe, 20 a Due voci, una canzone, 20,15 Musica leggera, 20,30 Attualità, 20,45 Ufficiali, 21 Notiziario, 21,30 Musica operettistica, 22 Musica leggera, 22,35 a Julea Vedrina di Andre Coen, ricordi di vita, 23,05 Musica varia, 23,45-24 Notiziario.



STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Provisioni del tempo - Buongiorno - Musiche del buongiorno - (7,30) Ieri al Parlamento - (7,50-8) CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Provisioni del tempo - (8,14-8,30) Musica leggera - (8,30) «Casa serena», giornale di vita femminile - (11,30) Trasmissione per le Forze Armate - (12) Alle isole Hawaii - (12,20) Ascoltate questa sera... - (12,20-12,55) BOLZANO II: Programma in lingua tedesca - (12,25) Ritmi e canzoni - (12,30-12,35) MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina - (12,25-12,55) FIRENZE II: «Suona la marlinella», mezz'ora di vita forestale e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - (12,35-12,45) CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - (12,35-12,55) ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano»; ROMA I: «Gazzettino di Roma» - (12,55) Calendario Antonetto - (1,3) Segnale orario - Giornale radio

22,35 - RETE ROSSA

CELEBRAZIONE DEL II CENTENARIO DELLA MORTE DI J. S. BACH

VIOLINISTA

GIOCONDA DE VITO

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

12.11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

12.22 La canzone del giorno (Kelmata)

12.21 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

Bonzeura-Retti: A Baden Baden; Morbelli-Fragna: Conoco un'isola; White Congo; Nisa-Casirali: Samba studentesca; Martelli-Ravaioli: Napolitana mia; Cambi-Assenza: Turiamo a campar; Harman: Una chiapanaca; Nisa-Ferrari: T'amo amore, Umiliani: Furloria

12 - Curiosando in discoteca

Cardiner: Danza del pastore Fené; Richelm: Notturno giapponese; Sissuu-Prichoda: Valzer da - il cavaliere della cosa -; Egge: Nina nonno dallo - Tre danze bayaresi; Proch: Tema con variazioni; Selvaggi: Maggiorata veneziana

14.30 Complexi jazz

14.50 Chi è di scena? Cronache del teatro di Silvio D'Amico

15 Segnale orario (Giornale radio) Provisioni del tempo

15.14-15.35 Finestra sul mondo

18 - Novella sceneggiata **L'OMINO DI VETRO** di Giuseppe Zucca Adattamento dell'Autore Regia di Umberto Benedetto

18.30 **I CAPOLAVORI DELLA CANZONE NAPOLETANA** Orchestra diretta da G. Anepeta

Russo - Di Capita: I te parita nasà; Capurro-Gembardeila: Lily Kangy; Di Giacomo-Costa: Oje mizena; De Culla: Anemmaria; Cinquerraba-De Gregorio: Naringhato ndrò; Cardillo-Curdiferro: Core 'ngrato; De Curtis: A surruntina; De Curtis-Valente: Tempo felice

18.55 Estrazioni del Lotto

19 - **MUSICHE DI D. SAVINO** dirette dall'Autore con la partecipazione della pianista **Cesire Capurra**

I) Panorama, poema sinfonico; II) Concerto per pianoforte e orchestra; b) Moderato, h) Allegro spigliato; III) Quattro impressioni

BOLZANO II 18-20,10 Programma in lingua tedesca: Philharmonic Orchestra Otto Marito e L. de Campis con il titolo: Musica da camera - Composizione del prof. Hartman - Settembre

20.10 Musica per organo da teatro BOLZANO II - 20,10-20,25 Epimeridi - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario

20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20.30 Segnale orario (Giornale radio) Notiziario sportivo Auton

21.03 «L'Ugole d'oro» Biografie sceneggiate di Riccardo Morbelli **GEMMA BELLINCIONI** (Liquida)

21.30 «Che così è il Terzo Programma»

21.45 Raccontate la vostra storia Episodi di vita vissuta narrati dagli ascoltatori

22 - **SELEZIONE D'OPERE** Orchestra diretta da Cesare Gallino

22.35 Celebrazione del II Centenario della morte di J. S. Bach «Sonate e partite per violino solo» II Serie Violinista Gioconda De Vito

Partita n. 1 in si minore a) Allamanda; b) Double; c) Corrente; d) Double; e) Sarabanda; f) Double; g) Bourrée; h) Double

23.10-1 Vedi Rete Azzurra

12.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

12.22 La canzone del giorno (Kelmata)

12.21 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli Canta Enzo Poll

William: Il sogno di Olympe; Galdieri-Abe: Non ti vedrò mai più; Wol Berg: Piccolo naviglio; Martelli-Nicelli: Ti rivedrò; Shaw: Concerto per clarino; Carmichael: Polveri di stelle (Totacor)

14 **Giornale radio** Provisioni del tempo

14.14 Disco e Borsa cotoni di New York RARI II: Naldau

14.21 Gazzettino del Mezzogiorno

14.40 Qualche valzer BOLZANO II e il giorno

14.50 Panorama economico della settimana a cura di Girolamo Pedoja

18-18.35 Fantasia di canzoni

17.30 Ma com'è questo telefono Divagazioni musicali: d. Bernardino Zapponi

18 - Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Nilla Pizzi, Achille Tugiani e il duo Fusano

Primo: Estremità; Giraldi-Gazzano: Piccola sagabonda; Petruzzelli: Quanta nostalgia; Bartoso: Bahia; Spinetti: Sotto la pioggia; Cherubini-Cecina: Ti far baciarò di notte; Leonard-Winter: Madame Susie; Lercel - Cavalario - Villard: Mentre l'Angelus suonava; Durida: Neve

18.38 Radiosport

18.45 Motivi dell'America Latina

18.10 Musica ritmo-melodica

19.35 Estrazioni del Lotto

19.40 Economia italiana d'oggi

19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario (Giornale radio) Notiziario sportivo Auton

20.33 Orchestra diretta da Lelio Sullazzi Canta Natalino Otto

STAZIONI PRIME

15.30 Dal «Capriccio» di Paganini Capriccio n. 11, Capriccio n. 21; Capriccio n. 9 (La caccia) NAPOLI II: Notiziario cittadino - CATANIA I - PALERMO: Notiziario

16.45 Provisioni del tempo per i pescatori

18.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo

18-18.30 Musiche da film

STAZIONI PRIME

15.30 Dal «Capriccio» di Paganini Capriccio n. 11, Capriccio n. 21; Capriccio n. 9 (La caccia) NAPOLI II: Notiziario cittadino - CATANIA I - PALERMO: Notiziario

16.45 Provisioni del tempo per i pescatori

18.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo

18-18.30 Musiche da film

STAZIONI PRIME

18.35 Dai «capricci» di Paganini

19.45 Provisioni del tempo per i pescatori

19.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo

18-18.30 Musiche da film

De Karlo: Hate, da - Odio; Mc. Mug: Diga diga doo, da - Stormy weather; Stolz: Due cuori a tempo di valzer; dal film omonimo; Berlin: Cielo azzurri; dal film omonimo; Fischer: Amado mio, da - Guida; Royal: Mogli messicane, da - Notti birmane; Scherzinger: One night of love, dal film omonimo; Warren: Accipitca, fantasia da - Al cavaliero d'oro; Porter: Easy to love, dal film «Born to dance»; Stern: I was lucky, dal film «Folles Bergères de Paris»

SAGGEZZA

Tre atti di **PIERO OTTOLINI** Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana

Asla Motta Nella Banca
Conce Giorgin Randi Luigi Parese
Enrico Renato Comacini
Elsa Gemina Guaratti
Prida Anna di Meo
Pierlano Giotta Tempestini
Momo Gina Postelli

Regia di Pietro Masserano Tarocco

22.30 Lettere rosse

22.40 Cabaret internazionale

23,10 - Oggi al Parlamento (Giornale radio) Estrazioni del Lotto

23.25 Dal «Roof Garden» dell'Albergo Baglioni di Firenze Complesso Pierfranco

24 Segnale orario Ultimo notizio

RETE ROSSA

17.40 Vecchi motivi

RETE AZZURRA

16.30 Musica da ballo

Marbeco: Kokke Kokke; Blanc: Malombra; Gutierrez: Macurije; Scierth: Poor little penguin; Sporn: Mazurka presana; La Rocca: Ostrieh walk; Almeida: O samba; Pezzolo: Polka Indiana; Fenili: Opa Marka; Grundy: Cupid must be stupid; Stohart: Cuban love song; Milotta-Norvetti: Da quando penso a te; Nalotti-Tabo: Perfidamente; Janna: Trumpet blues and cantabile; Siczynsky: Vienna Vienna; May: Lumby; Powel: Il mio uomo sta in soffitta; Ignoto: Mama on quera; Nersay: An ode to spring; Pragna: La nuona in laadam; Kramer: Oxford street

RETE AZZURRA

16.30 Musica da ballo

Marbeco: Kokke Kokke; Blanc: Malombra; Gutierrez: Macurije; Scierth: Poor little penguin; Sporn: Mazurka presana; La Rocca: Ostrieh walk; Almeida: O samba; Pezzolo: Polka Indiana; Fenili: Opa Marka; Grundy: Cupid must be stupid; Stohart: Cuban love song; Milotta-Norvetti: Da quando penso a te; Nalotti-Tabo: Perfidamente; Janna: Trumpet blues and cantabile; Siczynsky: Vienna Vienna; May: Lumby; Powel: Il mio uomo sta in soffitta; Ignoto: Mama on quera; Nersay: An ode to spring; Pragna: La nuona in laadam; Kramer: Oxford street

STAZIONI PRIME

19.05 Dal «Jido Marzulli» di Rari Lorenzo Vitale e il suo sextette

19.30 Dal «Club Vermont di Torino» in Trieste Ruggiero Oppl o i Royal Hard Rays

19.50-1 «Buonanotte»

Autonome

FRIESTE

7.15 Calendario. 7-18 Ginnastica da camera. 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45-8.30 Musica del mattino. 11.30 Schumann: «Sinfonia n. 4». Ballo. Canzoni e melodie. 12.55 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.27 Orchestra moderna diretta da E. Niccoli (Rete Azurra). 14 Spettacolo a sport. 14.15 Franco Russo e il suo Trio. 14.35 Canta Pat Moreh. 14.50-15 Cibi e di scena? Luciano Jorati.

17.30 La voce dell'America. 18 Musica da ballo. 18.45 Motivo dell'America Latina. 19.10 Musica etno-melodica. 19.35 Musiche per cinema da teatro. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.33 Orchestra diretta da E. Luzzati. 21.30 Ritratto moderno. 22 Selezione di premette diretta da C. Galloni. 22.35 Celebrazione del secondo centenario della morte di G. S. Bach (Rete Rossa). 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.20 Vespri. 23.35-24 Musica da ballo dal «Hof Garden» di Firenze.

RADIO SARDEGNA

7.22 Musiche del buongiorno. Nell'intervallo: «A lei il Parlamento». 8 Segnale orario. Giornale radio. Bollettino astronomico. 8.14-8.50 Musica leggera. 10.30 «Fata serena». 11.30 Per il libro. 12.20 Alle isole. 12.40-12.50 I protagonisti del giorno. 12.55 Ritratti e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'Allegro carillon. 13.22 Telegiornale radiotelevisivo. Cronaca di Cagliari. 13.27 Orchestra di ritmi modernizzati diretta da F. Ferrar. 14 Cinescopio in discesa. 14.30 Complessi jazz. 14.50 La settimana cinematografica a cura di Vincenzo Rossi. 15 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. 15.14. 15.35 Rincorsa sul mondo.

18.30 Movimento parti dell'Isola. 18.35 Balabili e canzoni. 18.55 Estratti dal Lotto. 19 Canti vari galloresi eseguiti da Maria Stella e Giovanni Mancini. Alla chitarra G. Mauroni. 19.20 Canti spirituali negri. 19.30 Musica spiritistica. 20.10 Canta Inna Salvatori. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo. 21 Orchestra melodica diretta da E. Donadio. 21.30 I ragazzi della canzone napoletana. Orchestra diretta da G. Anselmi. Cantano Domenico Arcauaso, Mimò Cantare e Salvatore De Tommaso. 22 Programma letterario. 22.20 Celebrazione del II centenario della morte di G. S. Bach.

Seconda serie: Sonate e partite per violino solo. Violinista Gioconda De Vito. e Partita n. 1 in si minore. 22.45 Musica da ballo. Nell'intervallo: (23.10) «Oggi al Parlamento». Giornale radio. Estrazioni del Lotto. 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 19.40 Folclore dell'Algeria. 20 Varietà. 20.30 Dibatt. 21 Notiziario. 21.30 «Primo», commedia in tre atti di Khaled Mohamed. 23.30 Musica da ballo. 23.45 Notiziario. 24.1 Musica da ballo.

AUSTRIA

19 Attualità. 19.15 Alla finestra. Rassegne settimanali di politica estera. 19.30 «Rin del giorno». 19.45 Notizie. 20.15 «Comedia satirica». 22 «Mare» di Franz Schreker. 22.20 «Notte». 22.35 «L'Alba». 22.40 «Mare». 23 «Mare». 23.30 «Mare». 23.45 «Mare». 24 «Mare».

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18.30 Musica per l'armistizio. 18.45 «Musica da sala». 19 «Musica da sala». 19.30 «Musica da sala». 19.45 «Musica da sala». 20 «Musica da sala». 21 «Musica da sala». 22 «Musica da sala». 23 «Musica da sala». 24 «Musica da sala».

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.05 Musica da sala. 19.30 Notiziario. 20 «Musica da sala». 20.30 «Musica da sala». 20.55 «Musica da sala». 21 «Musica da sala». 21.15 «Musica da sala». 21.30 «Musica da sala». 21.45 «Musica da sala».

PROGRAMMA PARIGINO

19 «Musica da sala». 19.30 «Musica da sala». 20 «Musica da sala». 21 «Musica da sala». 22 «Musica da sala». 23 «Musica da sala».

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.12 «Musica da sala». 19.30 «Musica da sala». 19.45 «Musica da sala». 20 «Musica da sala». 20.30 «Musica da sala». 21 «Musica da sala». 21.15 «Musica da sala». 21.30 «Musica da sala». 21.45 «Musica da sala».

GERMANIA

AMBURGO

19 «Musica da sala». 19.30 «Musica da sala». 19.45 «Musica da sala». 20 «Musica da sala». 21 «Musica da sala». 22 «Musica da sala». 23 «Musica da sala».

COBLENZA

19 «Musica da sala». 19.30 «Musica da sala». 19.45 «Musica da sala». 20 «Musica da sala». 21 «Musica da sala». 22 «Musica da sala».

FRANCOFORTE

19 «Musica da sala». 19.30 «Musica da sala». 19.45 «Musica da sala». 20 «Musica da sala». 21 «Musica da sala». 22 «Musica da sala».

MONACO DI BAVIERA

19 «Musica da sala». 19.30 «Musica da sala». 19.45 «Musica da sala». 20 «Musica da sala». 21 «Musica da sala».

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 «Musica da sala». 18.25 «Musica da sala». 18.45 «Musica da sala». 19 «Musica da sala». 19.15 «Musica da sala». 19.30 «Musica da sala».

PROGRAMMA LEGGERO

19 «Musica da sala». 19.30 «Musica da sala». 19.45 «Musica da sala». 20 «Musica da sala».

ONDE CORTE

9.45 «Musica da sala». 9.50 «Musica da sala». 10.00 «Musica da sala». 10.15 «Musica da sala». 10.30 «Musica da sala».

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 «Musica da sala». 19.30 «Musica da sala». 19.45 «Musica da sala». 20 «Musica da sala».

MORTE CERERI

7.15-7.45 «Musica da sala». 7.50 «Musica da sala». 8.00 «Musica da sala». 8.15 «Musica da sala».



MANIDAMA
Crema al succo di Uvae Ursae naturale per la protezione e la bellezza delle mani
PROFUMERIE DAMA - TORINO

...SEI ANCORA IN TEMPO? SMETTI DI FUMARE... USANDO TABAKEX



Col nostro nuovo metodo in due giorni smetterete di fumare. Informazioni gratuite scrivendo a: **ROTA - Casella postale n. 3434 MILANO (151)**

SOTTENS

19.15 «Musica da sala». 19.25 «Musica da sala». 19.45 «Musica da sala». 20.10 «Musica da sala».

LINGHIERA

13.15 «Musica da sala». 13.30 «Musica da sala». 13.45 «Musica da sala».

CONCORSI MAGISTRALI

La preparazione più sicura e la maggior probabilità di successo nei **CONCORSI MAGISTRALI**, con la specializzazione **SCUOLA PER CORR. PARTO - BOLOGNA**
VIA VENTURINI, 18

Premunitivi contro il clima nocivo dell'inverno. Come vi può aiutare la lampada al quarzo ORIGINAL HANAU. Vi dirà l'opuscolo 21. Chiedetelo all'Ufficio Vendite Inframed. Italia - S. p. A. - Via Donizetti n. 6 - Tel. 54724/725 - Milano.

ORIGINAL HANAU
QUARZLAMPEN
S. P. A. H. HANAU (Germania)

Sai cucinare il riso? e il titolo dell'opuscolo con 60 ricette e molti consigli utili sul miglior modo di cucinare il riso che viene fornito gratuitamente a chi lo richiede a: **ENTE NAZIONALE RISI (X) - PIAZZA PIO XI, 1 - MILANO**

La finestra di "Casa serena,"

Mani di velluto

Un bel viso lo affermare, due belle mani trattengono. Un poeta ha affermato questo ed è nostro dovere credergli. Perciò Luigi Lombardo, sempre sollecito della bellezza delle omiche di "Casa Serena", ha dato loro i consigli che riassumiamo qui sotto.

Lavate sempre le vostre mani, prima di tutto, con acqua calda o tiepida; se questo però non è possibile, aggiungete all'acqua fredda un pizzico di borace in polvere.

Insaponate le mani (con sapone neutro) prima di immergerle nell'acqua e poi, nell'asciugarle, non abbiate fretta: molle mani, si screpolano perché sono state asciugate appena insaponate. Di tanto in tanto il sapone può essere sostituito con una pasta di mandorle. Ecco la ricetta:

Schiacciate e riducete in pasta, dopo averla sbucciata, cinquecento grammi di mandorle dolci, e aggiungete qualche goccia di latte fresco.

Questa pasta deve essere fatta però di volta in volta, per evitare che il latte si acidisca.

Ed ecco una ricetta economica

per una crema con cui massaggiare le mani dopo averle lavate:

• Sciogliete a bagnomaria 125 grammi di polvere di amido in 125 grammi di acqua e 250 grammi di glicerina. Togliete poi la miscela dal bagnomaria, agitate di continuo finché si raffredda.

C'è poi una lozione adatta a prevenire o guarire le screpolature. Ecco la ricetta:

• Mescolate 30 grammi di aceto bianco di vino con 15 grammi di alcool a novanta gradi, 10 grammi di succo di limone e 15 grammi di acqua di rose.

Conservate questa lozione in un flacone ben chiuso. Nell'applicare crema o lozione fate un movimento di massaggio, che consiste nello strofinare la mano dalla punta delle dita fino al polso: movimento che ricorda quello che fa la quantaja quando vi calza i guanti.

Vogliamo passare alle unghie? Molte unghie non tollerano il normale solvente dello smalto; ecco la lozione che può sostituirlo:

• Due cucchiaini di acetone, un cucchiaino di etere, un cucchiaino di olio d'oliva.

Mettere il tutto in una bottiglietta in quest'ordine: prima l'olio, poi l'etere e infine l'acetone. Agitate sempre, prima di usare la lozione. Se le vostre unghie si fanno opache, deboli, friabili, sospendete l'uso dello smalto per qualche tempo e bagnatele con questo miscuglio che lascerete almeno un quarto d'ora.

• Uno o due cucchiaini d'olio d'oliva caldo, con 10 gocce di aceto di vino e un pizzico di acido borico.

5 trucchi delle antenate

Il nostro «Pazzo delle meraviglie» ci ha fatto delle rivelazioni sensazionali sulle «bellezze» del più lontano passato.

La complicità cortigiana degli scultori: ci fa ammirare, quando pellegriniamo per i musei, le belle donne della Roma classica, specialmente rimarchevoli per le loro folte, raccolte capigliature; ma gli scrittori ci rivelano che queste capigliature stupende erano soltanto il frutto di sapienti «postiches».

Anche allora gli uomini preferivano le bionde, e poiché le romane erano in gran parte brune, ricorrevano ai «decoloranti» più strambi e truculenti. Plinio il Vecchio ci fa sapere che le romane combattevano le canizie con «infrugi» a base di piombo o di mignatte messe a macerare per due mesi con aceto. Mentre usavano questa miscela, per impedire ai loro denti di diventare neri, le signore tenevano in bocca dell'olio d'oliva (e così... l'insalata era completa).

Quello tra i suoi «Rimedi d'amore» consiglia a un uomo, desideroso di strapparci al fascino d'una donna, di assistere alla sua toilette.

Vogliamo concludere con le frasi di sfilo? Anche per le donne, anzi soprattutto per esse, «tante di nuovo mollo il sole».



Un tailleur di sobria eleganza e semplicità (Modello di Ekiba Rykov)



Rasatura
vantaggiosa!

Lo
Stick

PALMOLIVE



pur essendo un prodotto finissimo, è molto economico perché di lunga durata: serve per ben 230 barbe. La sua magnifica schiuma ammorbidisce rapidamente i peli rendendo la rasatura facile e perfetta. La pelle rimane morbida e senza la minima irritazione.

Handy-grip

Il nuovo astuccio "handy grip" (facile in pugnatura) contiene un più agevole uso ed una migliore conservazione dello stick.

111

SPEDIZIONI OVUNQUE

Impermeabili

BAGNINI

ROMA • Piazza Spagna 16

27
TIPI

a rate

SENZA ANTICIPO

Quota minima: L. 1000 mensili

CATALOGO GRATIS

Il Catalogo - di 24 pagine a colori - contiene dati tecnici, notizie della moda, fotografie del modello e documentazioni della

IMPERMEABILITÀ PERMANENTE GARANZIA 10 ANNI

Insieme al Catalogo viene spedito il **CAMPIONARIO IN STOFFA**

di tutti i tessuti - di vari pesi e colori - PURO COTONE EGIZIANO - MARO -

VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA